Relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria del Gruppo Nobis

Esercizio 2024

(ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento ... 3
2. Avvertenze per la lettura ... 3
3. Definizioni ... 3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi ... 3
5. Relazione SFCR ... 4
SINTESI ... 4
Sezione A – Attività e risultati ... 11
A1 – Attività ... 11
A2 – Risultati di sottoscrizione ... 13
A3 – Risultati di investimento ... 21
A4 – Risultati di altre attività ... 28
A5 – Altre informazioni ... 29
Sezione B – Sistema di governance ... 29
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Holding S.p.A. ... 29
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità ... 38
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità ... 38
B4 – Sistema di controllo interno ... 41
B5 – Funzione Internal Auditing ... 44
B6 – Funzione Attuariale ... 45
B7 – Esternalizzazioni ... 45
B8 – Altre informazioni ... 46
Sezione C – Profilo di rischio ... 47
C1 – Rischio di sottoscrizione ... 47
C2 – Rischio di mercato ... 51
C3 – Rischio di credito ... 55
C4 – Rischio di liquidità e ALM ... 56
C5 – Rischio operativo ... 57
C6 – Altri rischi sostanziali ... 57
C7 – Altre informazioni ... 59
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità ... 60
D1 – Attività ... 61
D2 – Riserve tecniche ... 72
D3 – Altre passività ... 80
D4 – Metodi alternativi di valutazione ... 86
D5 – Altre informazioni ... 91
Sezione E – Gestione del capitale ... 91
E1 – Fondi propri ... 91
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo ... 92
E3 – Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ... 94
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato ... 95
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità ... 95
E6 – Altre informazioni ... 95

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la "relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria" (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati. La relazione è redatta in forma unitaria per l'intero gruppo assicurativo Nobis.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le Funzioni Fondamentali e governance societario. Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi cinque anni.

Il Gruppo Nobis si è avvalso della facoltà di predisporre una Relazione Unica di Gruppo, così come previsto dal combinato disposto dell'art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016.

2. Avvertenze per la lettura

La relazione attiene a dati e circostanze relative al Gruppo Nobis, costituito dalla Capogruppo Nobis Holding S.p.A. e dalle società controllate – direttamente o indirettamente – Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Nobis Vita S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Immobiliare Pegaso S.r.l. e Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa S.r.l.[1] (già Geaassicurazioni S.r.l., nel seguito anche "Nobis Automotive").

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

Il gruppo assicurativo al 31 dicembre 2024 ha redatto il bilancio consolidato in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 ed è conforme a quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35 e s.m.i.
CAP	Il D.Lgs. 209/2005 e s.m.i. - codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione di Nobis Holding S.p.A.
Gruppo	Il Gruppo assicurativo formato da Nobis Holding S.p.A., da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., da Nobis Vita S.p.A., da Nobis Assistance S.r.l., da Immobiliare Pegaso S.r.l. e da Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa S.r.l.
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal Reg. IVASS 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del Regolamento IVASS 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- D.lgs. 209/2005 annotato – CAP (codice delle assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento IVASS 33/2016 – informativa al pubblico e all'IVASS

[1] Modifica della ragione sociale deliberata in data 10 febbraio 2025 dall'Assemblea dei Soci della società.

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

Rif. UE.292

In data 27 febbraio 2023, presso il notaio in Torino A. Barattieri, è stata costituita Nobis Holding S.p.A. (nel seguito anche "Nobis Holding" o la "Società") con sede legale stabilita a Borgaro Torinese (TO) in via Lanzo 29 ed un capitale sociale iniziale di 15 milioni di euro sottoscritto ed interamente versato da parte dei soci Alberto Di Tanno nella misura del 73,49%, Gruppo Intergea S.p.A. nella misura del 20,73% e LDP Investments S.r.l. nella misura del 5,78%.

La Società si configura come una holding partecipativa, avendo come oggetto sociale l'assunzione, la gestione e la valorizzazione di partecipazioni in altre società o enti italiane o estere per conto proprio a scopo di stabile investimento.

A seguito di specifica autorizzazione da parte di IVASS, in data 17 ottobre 2023 la Società ha acquisito una partecipazione dell'83,71% in Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (nel seguito Nobis Assicurazioni); l'operazione si è concretizzata mediante il conferimento a favore della Società delle partecipazioni in Nobis Assicurazioni già detenute da parte dei soci di Nobis Holding, a fronte di un aumento del capitale sociale di quest'ultima.

***

Si segnala che a partire dalla seconda metà dell'anno 2023 sono intercorse discussioni con gli esponenti del gruppo facente capo ad AXA S.A. (il "Gruppo AXA") e con i relativi consulenti aventi ad oggetto la potenziale acquisizione, da parte del predetto Gruppo AXA, dell'intero capitale sociale (la "Partecipazione") della controllata Nobis Assicurazioni e, indirettamente, delle società interamente di titolarità di quest'ultima, Nobis Vita., Immobiliare Pegaso, Nobis Automotive e Nobis Assistance.

Nel 2024 le trattative per la cessione della Partecipazione si sono intensificate.

Il 1° agosto 2024, Nobis Holding e gli altri soci di Nobis Assicurazioni (congiuntamente i "Venditori") hanno raggiunto un accordo definitivo con AXA Assicurazioni S.p.A. per la cessione della Partecipazione (l'"Accordo").

Essendo state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, il trasferimento delle azioni ed il contestuale pagamento del corrispettivo sono previsti per il 1° aprile 2025.

Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato fissato come segue:

(i) euro 422,5 milioni quale prezzo base fisso ("Prezzo Base"), da suddividere quanto ad euro 400 milioni tra i Venditori in proporzione al numero di azioni vendute da ciascuno di essi; la parte di spettanza di Nobis Holding è pari a euro 357,3 milioni, che include euro 22,5 milioni quale premio di maggioranza. Una porzione del Prezzo Base verrà versata su un conto vincolato a garanzia degli obblighi di indennizzo assunti dai Venditori;

(ii) una componente eventuale e variabile di prezzo ("Earn-Out") da corrispondere fino a massimi euro 50 milioni a Nobis Holding sulla base dei premi raccolti del canale "automotive" di Nobis Assicurazioni nel periodo 2025-2029; è prevista altresì una componente eventuale e variabile di prezzo da corrispondere fino a massimi euro 5 milioni a CF 2000 S.r.l., subordinata al verificarsi di specifiche condizioni.

Il prezzo della transazione è stato definito alla data del 31 dicembre 2023 ed è stato pattuito che qualsiasi utile, perdita, attività o passività potenziale di Nobis Assicurazioni e delle sue controllate, a partire dalla data anzi citata, rimangano in capo all'acquirente, non prevedendo pertanto alcun meccanismo di aggiustamento prezzo alla data del passaggio azionario previsto per il 1° aprile 2025.

Immediatamente dopo il completamento dell'operazione, Nobis Holding dovrà cessare di utilizzare i segni distintivi (denominazione sociale, marchi e nomi a dominio) che includono la parola "Nobis".

Si precisa, infine, che ulteriore conseguenza di quanto sopra sarà il venir meno del Gruppo Assicurativo Nobis Holding.

***

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Nobis risulta costituito da:

- Nobis Holding S.p.A., che ha assunto la funzione di Capogruppo ed esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le

altre entità del Gruppo;

- Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., partecipata all'83,71% da Nobis Holding;
- Nobis Vita S.p.A., partecipata al 100% da Nobis Compagnia di Assicurazioni;
- Immobiliare Pegaso S.r.l., partecipata al 100% da Nobis Compagnia di Assicurazioni;
- Nobis Assistance S.r.l., partecipata al 100% da Nobis Compagnia di Assicurazioni;
- Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa S.r.l., partecipata al 100% da Nobis Compagnia di Assicurazioni.

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

Rif. UE.292

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Nobis, comprendente le società Nobis Holding S.p.A., Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Pegaso Immobiliare S.r.l., Nobis Vita S.p.A. e Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa S.r.l. e redatto secondo i principi IAS/IFRS, si chiude con un utile ante imposte di 43.689 migliaia di euro che, al netto di un onere fiscale di competenza che ammonta complessivamente a 13.487 migliaia di euro, si traduce in un utile netto pari a 30.202 migliaia di euro, di cui 25.281 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 4.921 migliaia di euro di competenza di terzi.

A quanto sopra hanno contribuito i risultati dei bilanci civilistici delle società appartenenti al Gruppo, opportunamente adeguati a seguito delle rettifiche e delle riclassifiche per l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 ed è conforme a quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

Si precisa che, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, Nobis Assicurazioni e le altre società da questa controllate sono state considerate come un gruppo oggetto di dismissione. Conseguentemente i loro valori contabili sono stati esposti separatamente dalle altre voci dello stato patrimoniale e del conto economico, in applicazione del principio contabile IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"). Tuttavia, per maggior chiarezza espositiva, i valori del bilancio consolidato richiamati nella presente relazione sono stati determinati senza considerare la citata riclassifica ai sensi dell'IFRS 5.

Per quanto riguarda le principali grandezze patrimoniali si segnala che:

- le passività assicurative, danni e vita, ammontano nel loro complesso a 882.186 migliaia di euro con un incremento del 27% rispetto al 31 dicembre 2023, quando erano pari a 692.946 migliaia di euro;
- il medesimo incremento (+27%) può essere osservato per gli investimenti, il cui valore è passato da 765.785 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a 972.148 migliaia di euro;
- il patrimonio netto risulta essere di 212.981 migliaia di euro (+19% rispetto al 31 dicembre 2023, quando valeva 178.233 migliaia di euro).

Il sopra richiamato risultato ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, con un Solvency Ratio, evidenziato nella sottostante tabella pari al 189,01%, invariato rispetto all'esercizio precedente (189,09%).

Si segnala che non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment, ad eccezione di Nobis Vita che, come si specificherà meglio nel seguito, ha utilizzato i benefici del volatility adjustment.

Valori in migliaia di euro	Annual 2024	Annual 2023
Fondi propri		
Tier 1	263.432	225.875
Tier 2	0	0
Tier 3	0	0
Totale	263.432	225.875
Solvency Capital Requirement	139.377	119.456
Rapporto SCR	**189%**	**189%**
Minimun Capital Requirement	62.720	53.755
Rapporto MCR	**420%**	**420%**

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Forvis Mazars S.p.A. (già Mazars Italia S.p.A.).

Si sintetizzano nella seguente tabella i risultati IAS/IFRS delle Società incluse nell'area di consolidamento, precisando che essi sono da leggere come il contributo delle stesse al consolidato ma non includono l'effetto delle elisioni intercompany né delle scritture di consolidamento:

(importi in migliaia di euro)

Società	Risultato ante imposte	Imposte	Risultato netto
Nobis Holding S.p.A.	27.217	5	27.222
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	42.109	-13.160	28.949
Nobis Vita S.p.A.	1.176	-68	1.108
Nobis Assistance S.r.l.	31	-13	17
Immobiliare Pegaso S.r.l.	330	-180	150
Nobis Automotive S.r.l.	191	-71	120

Di seguito riportiamo il prospetto sintetico consolidato del conto economico ed alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

(importi in migliaia di euro)

	CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	402.669	332.409
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-366.750	-295.012
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	20.186	25.859
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-27.072	-24.214
5.	**Risultato dei servizi assicurativi**	**29.033**	**39.042**
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	30.195	20.770
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	0	0
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	22.257	13.459
9.	**Risultato degli investimenti**	**52.452**	**34.229**
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-37.367	-22.341
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	476	137
12.	**Risultato finanziario netto**	**15.561**	**12.025**
13.	Altri ricavi/costi	3.452	2.732
14.	Spese di gestione:	-3.219	-2.473
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-175	-181
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	0	0
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-963	-706
18.	Altri oneri/proventi di gestione	0	0
19.	**Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte**	**43.689**	**50.439**
20.	Imposte	-13.487	-15.514
21.	**Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**30.202**	**34.925**
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate		
23.	**Utile (Perdita) consolidato**	**30.202**	**34.925**
	di cui: di pertinenza della capogruppo	25.281	29.264
	di cui: di cui: di pertinenza di terzi	4.921	5.661

importi in migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Raccolta assicurativa diretta Danni	449.386	415.968
variazione %	*8,0*	*14,2*
Raccolta assicurativa diretta Vita	150.277	103.563
variazione %	*45,1*	*26,3*
di cui raccolta prodotti unit-linked	99.741	48.682
variazione %	*104,9*	*-24,2*
Raccolta assicurativa diretta	**599.663**	**519.530**
variazione %	*15,4*	*16,4*
Risultato dei servizi assicurativi	**29.032**	**39.042**
variazione %	*-25,6*	*30,9*
Risultato degli investimenti	**52.452**	**34.229**
variazione %	*53,2*	*n.a.*
Risultato finanziario netto	**15.561**	**12.026**
variazione %	*29,4*	*39,0*
Risultato conto economico consolidato	**30.202**	**34.925**
variazione %	*-13,5*	*29,7*
Investimenti e disponibilità	**999.104**	**787.821**
variazione %	*26,8*	*36,4*
Passività assicurative	**882.186**	**692.946**
variazione %	*27,3*	*28,6*
CSM Vita (al lordo delle spese)	**61.916**	**43.787**
variazione %	*41,4*	*70,8*
CSM Vita (al netto delle spese)	**37.387**	**23.834**
variazione %	*56,9*	*n.a.*

Il Gruppo Nobis chiude l'esercizio 2024 con un utile netto consolidato pari a 30,2 milioni di euro, in contrazione rispetto al risultato di 34,9 milioni di euro dell'esercizio precedente: la diminuzione è dovuta principalmente ad un generale incremento della sinistrosità del business Danni (con un impatto più rilevante per il ramo RC Auto).

Nell'esercizio 2024 la raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a 599,7 milioni di euro, in crescita del 15,4% rispetto ai 519,5 milioni di euro contabilizzati al 31 dicembre 2023.

La raccolta premi diretti nel comparto Danni al 31 dicembre 2024, pari a 449,4 milioni di euro, ha evidenziato un incremento dell'8% rispetto ai 416,0 milioni di euro del periodo di confronto. In particolare, spicca l'incremento della raccolta per il ramo R.C. Auto (+31,72%), accompagnata – seppur con volumi più contenuti – da quella dei rami Malattia (+32,02%) e Incendio ed altri elementi naturali (+69,74%).

Il combined ratio del lavoro diretto, il cui criterio di calcolo è stato rivisto in relazione ai nuovi schemi di conto economico previsti dall'IFRS 17, si attesta al 92,7%[2]. Il combined ratio registrato nel 2023 era invece pari all'88,1%.

Il contributo al risultato ante imposte di Nobis Assicurazioni è pari a 42,9 milioni di euro, mentre per il precedente esercizio era stato di 49,0 milioni di euro. Si osserva quindi una riduzione della marginalità del comparto Danni, seppure essa si mantenga su livelli molto solidi.

[2] Combined Ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni, corrispondente alla seguente formula:

$$\text{Combined Ratio} = 1 - \frac{\text{Risultato dei servizi assicurativi}}{\text{Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi}}$$

Quanto al comparto Vita, nel 2024 il Gruppo Nobis ha realizzato una raccolta pari a 150,3 milioni di euro, in crescita del 45,1% sul periodo di confronto; in particolare, si riscontra un incremento rilevante dei premi raccolti per soluzioni tariffarie unit-linked (+105%), ottenuto prevalentemente tramite prodotti a premio unico.

Il contributo al risultato ante imposte di Nobis Vita è pari a 1,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto a quanto osservato per l'esercizio 2023 (0,9 milioni di euro).

Il contractual service margine (CSM) dei contratti Vita calcolato al lordo delle spese di gestione si attesta a 61,9 milioni di euro (43,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023), mentre al netto delle spese ammonta a 37,4 milioni di euro (23,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023). La crescita del CSM è principalmente da ascrivere al positivo andamento degli attivi sottostanti, unita all'apporto fornito dalla raccolta di nuova produzione.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;

b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello "S.23.01.01 Fondi propri" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.1. Fondi propri" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;

c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard", "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale", "S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2024 è positivamente proseguito lo sviluppo del business, con un incremento della raccolta dei premi ed un consolidamento della redditività della gestione finanziaria.

Le Compagnie del Gruppo hanno mantenuto il focus sul core business, affinando l'offerta commerciale già in essere.

Anche la gestione finanziaria si è sviluppata in continuità con gli esercizi precedenti, in quanto il calo dei tassi di interesse descritto al paragrafo precedente non ha comportato mutamenti nella politica degli investimenti adottata, né nella scelta delle asset class con cui operare. I flussi di liquidità rivenienti dall'operatività ordinaria hanno incrementato il capitale investito, il che ha permesso di conseguire un volume maggiore di proventi finanziari.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Il risultato netto dell'esercizio 2024 è positivo per 32.530 migliaia di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 14.230 migliaia di euro. L'utile dell'esercizio risulta in diminuzione rispetto al periodo di confronto per 1.563 migliaia di euro; il risultato dell'esercizio precedente si attestava, infatti, a 34.093 migliaia di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 15.131 migliaia di euro.

Si rileva una crescita complessiva del volume dei premi collocati, trainata in particolare dalla raccolta realizzata sul ramo RC auto; tuttavia rispetto all'esercizio precedente si osserva una flessione del risultato tecnico, che – pur restando solidamente positivo – risente di un generale incremento del rapporto S/P (con un impatto più rilevante per il ramo RC Auto) e di un minor smontamento delle riserve di esercizi precedenti.

Per converso, il contributo al risultato di periodo della gestione degli investimenti risulta essere particolarmente positivo; tale risultato deriva da un accresciuto livello di proventi di competenza (determinati da condizioni di mercato favorevoli e da un capitale medio investito maggiore).

Il risultato 2024 prima delle imposte è positivo per 46.760 migliaia di euro e scaturisce da un risultato del conto tecnico a sua volta positivo per 40.064 migliaia di euro e comprensivo di una quota dell'utile degli investimenti di 13.395 migliaia di euro. Esso è stato ottenuto dopo aver proceduto alla costituzione di riserve premi per 249.190 migliaia di euro, riserve sinistri per 222.434 migliaia di euro, riserva per partecipazioni agli utili e ristorni per 305 migliaia di euro, riserve di perequazione per 10 migliaia di euro ed altre riserve tecniche (senescenza) per 146 migliaia di euro.

La raccolta premi registra un incremento complessivo dell'8%, con i premi del lavoro diretto che sono passati da 415.968 migliaia di euro per l'esercizio 2023 a 449.386 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Le riserve tecniche lorde hanno una consistenza complessiva di 472.085 migliaia di euro e sono aumentate del 12,8% rispetto all'esercizio precedente quando ammontavano a 418.329 migliaia di euro; quelle a carico dei riassicuratori ammontano a 25.472 migliaia di euro, facendo registrare una contrazione rispetto al 2023 (37.837 migliaia di euro, -32,6%) imputabile all'alleggerimento della riserva sinistri ceduta.

Gli investimenti, più in dettaglio esposti nel capitolo "Gestione degli investimenti", ammontano complessivamente a 445.046 migliaia di euro e si incrementano del 17,8% rispetto al valore di bilancio dell'esercizio precedente proseguendo un trend di crescita già delineato negli esercizi precedenti e guidato principalmente dalla disponibilità di maggiori di flussi di cassa generati dall'attività ordinaria; inoltre, ha contribuito alla crescita del valore degli investimenti anche l'andamento dei mercati che ha consentito di contabilizzare plusvalenze nette da valutazione e realizzo per 1.492 migliaia di euro.

Il patrimonio netto ammonta a 173.843 migliaia di euro, con un significativo incremento rispetto al precedente esercizio (141.313 migliaia di euro, +23%). Questo aumento è da attribuire sia al risultato positivo dell'esercizio sia alla decisione di reinvestire integralmente l'utile 2023 all'interno della Società.

Il Solvency Ratio al 31 dicembre 2024 è pari al 193%, senza variazioni rispetto al 2023.

Nobis Vita S.p.A.

L'esercizio 2024 chiude con un utile netto di 984 migliaia di euro. Il miglioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente (767 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) può essere ricondotto all'accresciuta redditività del portafoglio, accompagnata da un positivo andamento della gestione finanziaria.

In particolare, il contributo delle voci tecniche risulta più consistente, grazie soprattutto alla crescita delle commissioni prelevate sui fondi unit-linked che, al netto delle management fees riconosciute agli intermediari, forniscono un contributo positivo al risultato di periodo di 3.542 migliaia di euro contro 2.385 migliaia di euro al 31 dicembre 2023; questo andamento consegue alla maturazione del portafoglio ed alla sua crescita dimensionale, favorita anche dall'apprezzamento degli attivi sottostanti sui quali sono state contabilizzate plusvalenze non realizzate nette per 22.950 migliaia di euro (14.930 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La raccolta premi è cresciuta del 45% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (150.277 migliaia di euro contro 103.563 migliaia di euro); va peraltro ricordato che nei primi mesi del 2023 la Compagnia aveva realizzato una raccolta piuttosto debole, risentendo delle difficoltà del contesto di mercato. Nell'esercizio appena chiuso, invece, Nobis Vita ha tratto giovamento dalla generale ripresa del mercato Vita, beneficiando appieno anche dell'accordo commerciale di distribuzione dei prodotti assicurativi sottoscritto con l'istituto di credito Banca di Cambiano nella seconda parte del 2023 e del lancio del prodotto previdenziale individuale, denominato Pensione Futura, commercializzato a partire dal mese di luglio 2023.

La raccolta premi è stata trainata dal ramo III, dove si osserva un incremento del 105%, mentre sul ramo I si rileva un ripiegamento (-8%); quanto alla tipologia dei premi, si evidenzia che la quota prevalente della produzione è relativa a prodotti a premio unico caratterizzati da un compenso provvigionale precontato non ammortizzabile a favore del collocatore.

Contestualmente, si riscontra anche ad una forte crescita delle liquidazioni lorde di competenza che si attestano a 42.842 migliaia di euro (22.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). L'aumento delle liquidazioni è trainato dall'aumento dei riscatti, che si sono incrementati sia sui prodotti tradizionali sia su quelli unit-linked e multiramo, così come osservato in generale sul mercato italiano. Fra le cause di questa dinamica si evidenziano la progressiva maturazione del portafoglio unit-linked con la conseguente incidenza delle penali, la presenza di alcune uscite di importo particolarmente elevato e la possibilità per gli assicurati di prendere beneficio dall'apprezzamento degli attivi sottostanti alle loro polizze. Si osserva altresì un incremento delle liquidazioni per sinistro sui portafogli in gestione separata e unit-linked, mentre risulta minima la sinistrosità per il comparto delle polizze di puro rischio.

In conseguenza di tali dinamiche di portafoglio, sono state rilevate riserve di classe C per 173.078 migliaia di euro (di cui 168.542 migliaia di euro per riserve matematiche e 1.915 migliaia di euro per somme da pagare) e riserve di classe D per 290.761 migliaia

di euro. Al 31 dicembre 2023 le riserve di classe C ammontavano a 134.972 migliaia di euro e quelle di classe D a 195.910 migliaia di euro.

La gestione finanziaria ha beneficiato di un quadro sostanzialmente stabile, che ha consentito di registrare proventi di competenza in crescita (anche per l'importante aumento delle masse investite) ed un saldo netto positivo tra plusvalenze e minusvalenze da valutazione e realizzate.

I costi di struttura di competenza del periodo ammontano a 5.454 migliaia di euro, evidenziando un incremento rispetto al 31 dicembre 2023 (4.081 migliaia di euro) da imputare principalmente ad alcuni interventi effettuati per potenziare la struttura informatica della Compagnia.

Questi elementi concorrono fra loro a comporre un risultato prima delle imposte positivo per 997 migliaia di euro (669 migliaia di euro nel 2023): al risultato netto d'esercizio di 984 migliaia di euro (767 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si giunge attraverso la considerazione delle poste fiscali, corrispondenti sostanzialmente alla variazione delle imposte differite, mentre l'IRES di periodo risulta azzerata dall'utilizzo di parte delle perdite pregresse che erano state rilevante anteriormente all'adesione della Compagnia al consolidato fiscale della controllante Nobis Assicurazioni S.p.A..

Gli investimenti di classe C ammontano complessivamente a 188.660 migliaia di euro, valore in crescita rispetto a quello del bilancio precedente (150.240 migliaia di euro), principalmente per effetto della crescita degli investimenti in gestione separata, a seguito dell'incremento della raccolta descritto sopra.

Quanto agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati (c.d. "investimenti di classe D"), il valore di bilancio a fine esercizio si attesta a 290.761 migliaia di euro.

Il patrimonio netto ammonta a 39.296 migliaia di euro e rispetto al 31 dicembre 2023 è variato unicamente per il risultato di periodo; l'utile dell'esercizio 2023 è stato riportato in parte a riserva legale e in parte a nuovo.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2024 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 349,82%.

Nobis Assistance S.r.l.

La società, controllata al 100%, gestisce canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie.

La società ha proseguito sul percorso di ripresa del business post pandemia, soprattutto nell'ambito delle polizze legate al mondo dei viaggi, con un fatturato complessivo che si è ulteriormente incrementato da 2.545 migliaia di euro del precedente esercizio a 2.681 migliaia di euro. Il risultato di periodo è positivo per 17 migliaia di euro.

Immobiliare Pegaso S.r.l.

La società, controllata al 100%, ha conseguito un risultato positivo per 11 migliaia di euro, in crescita rispetto all'esercizio 2023 (1 migliaio di euro) per la ridotta incidenza degli interessi maturati sui finanziamenti in essere concessi da Nobis Assicurazioni.

Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa S.r.l.

La società ha realizzato un fatturato di 21.613 migliaia di euro (24.616 migliaia di euro nel 2023) ed un utile netto dell'esercizio di 104 migliaia di euro (290 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Solvibilità, riserve tecniche

Rif. UE.292.2

Con riferimento al dato annual i valori di SCR e MCR, calcolati utilizzando la formula standard, ammontano rispettivamente a 139.377 migliaia di euro e 62.720 migliaia di euro. I rispettivi solvency ratio ammontano a 189,01% per l'SCR e 420,01% per l'MCR.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche di entrambe le Compagnie assicurative facenti parte del perimetro di consolidamento, risultano coperte con attivi di proprietà delle Compagnie stesse.

Capitale sociale

Rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 di Nobis Holding è pari ad euro 30.000.000 ed è detenuto da una compagine azionaria così costituita:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Di Tanno Alberto	22.047.272	22.047.272	73,49
Gruppo Intergea S.p.A.	6.218.448	6.218.448	20,73
LDP Investments S.r.l.	1.734.280	1.734.280	5,78
	30.000.000	**30.000.000**	**100,00**

Sezione A – Attività e risultati

Rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1 - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa	Nobis Holding S.p.A. Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA e C.F. 12843660015 R.E.A. di Torino n. 1320540 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 21
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	Nobis Holding è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Società è soggetta a revisione contabile da parte della società di revisione Forvis Mazars S.p.A. (già Mazars Italia S.p.A.) Sede legale: Via Ceresio 7, 20154 Milano Codice fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31 dicembre 2024 è pari a euro 30.000.000 euro (suddiviso in 30.000.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna). La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero P0075. Gli azionisti di riferimento sono:

Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 22.047.272 azioni ordinarie pari a 22.047.272 euro
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.218.448 azioni ordinarie pari a 6.218.448 euro
LDP Investments S.r.l. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 1.734.280 azioni ordinarie pari a 1.734.280 euro

UE 293.1.e	Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo	Con riferimento all'esercizio 2024, la Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento, mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Nobis Vita S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Immobiliare Pegaso S.r.l. e Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa S.r.l.
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività	La Società esercita la sua attività in Italia.

A1.2 - Partecipazioni

Rif: Reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Capitale sociale: euro 37.890.907
Sede legale: Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 173.844 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2024: utile di 32.530 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta da Nobis Holding: 83,71%
Valore di bilancio: 145.443 migliaia di euro

Denominazione: Nobis Vita S.p.A.
Capitale Sociale: euro 33.704.000
Sede legale: Agrate Brianza (MB), viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 39.296 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2024: utile di 984 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di bilancio: 16.680 migliaia di euro

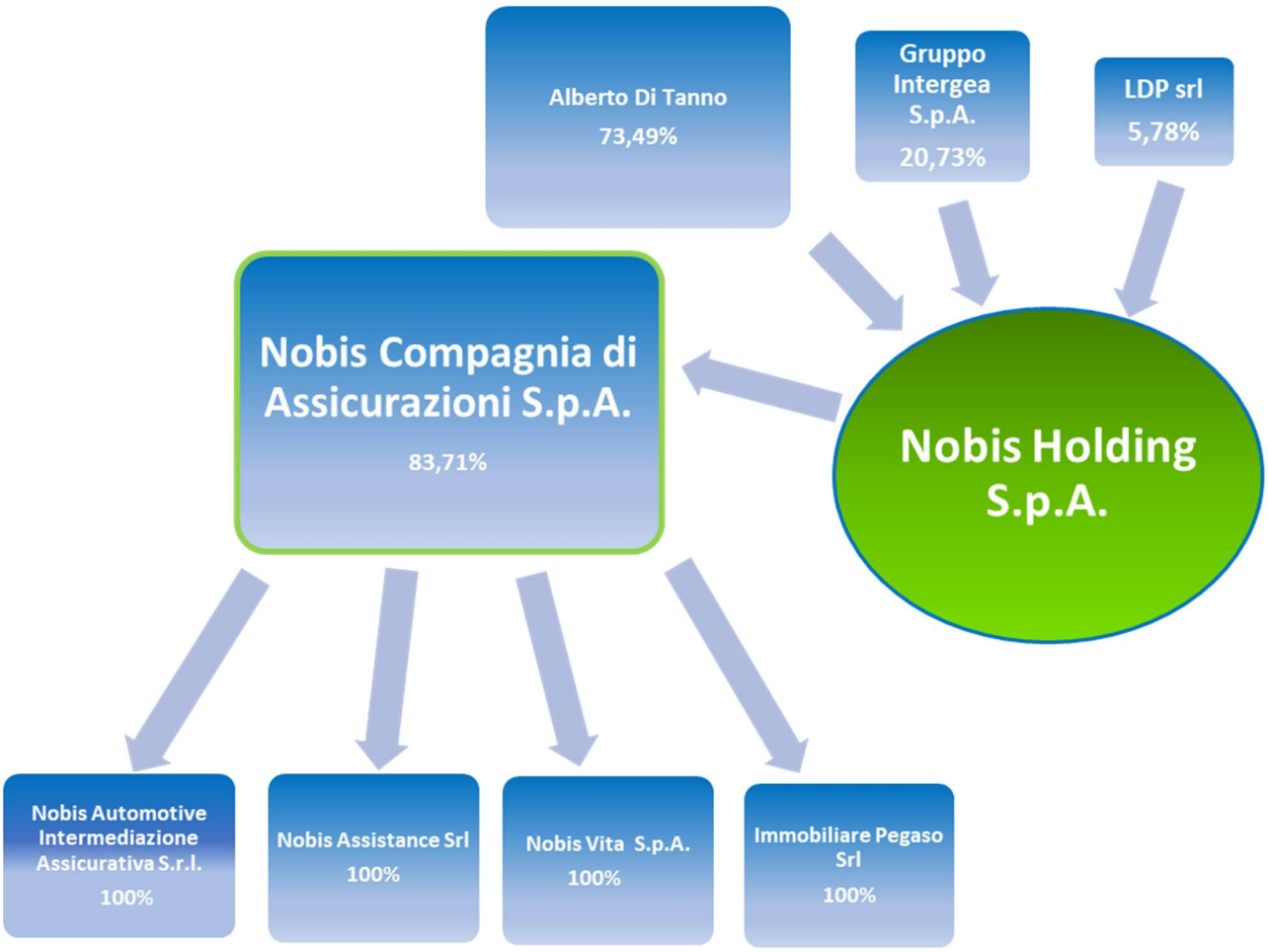
Denominazione: Nobis Assistance S.r.l.
Capitale sociale: euro 100.000
Sede legale: Agrate Brianza (MB), viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 174 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2024: utile di 17 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di bilancio: 174 migliaia di euro

Denominazione: Immobiliare Pegaso S.r.l.
Capitale sociale: euro 3.200.000
Sede legale: Torino, corso Vinzaglio 9
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 3.679 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2024: utile di 11 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di bilancio: 3.679 migliaia di euro

Denominazione: Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa S.r.l.
Capitale sociale: euro 15.000
Sede legale: Torino, corso Vinzaglio 9
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 964 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2024: utile di 104 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di bilancio: 964 migliaia di euro

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura di Gruppo

Rif.: Reg. 33/2016 art. 7.1.c



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:
- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg. 33/2016 art. 7.2

Modello S.05.01 del Reg. UE 2015/2452 I risultati di sottoscrizione del Gruppo, analizzati a livello di raccolta premi ed andamento dei sinistri, sono dati sostanzialmente dall'aggregazione di quelli della Compagnia Danni e della Compagnia Vita; non sono presenti sovrapposizioni di business e le poste intercompany elise sono marginali (premi vita per 72 migliaia di euro).

Per questo motivo i risultati di sottoscrizione del Gruppo possono essere visti come analisi di dettaglio qui di seguito, direttamente a livello delle singole società.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

Premiums written €/000

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	33.751	131	33.619
Income protection insurance	41.235	2.535	38.700
Motor vehicle liability insurance	115.134	2.753	112.381
Other motor insurance	147.492	32.303	115.189
Marine, aviation and transport insurance	2.367	26	2.341
Fire and other damage to property insurance	16.739	711	16.028
General liability insurance	21.162	1.286	19.876
Legal expenses insurance	3.619	2	3.617
Assistance	27.900	-	27.900
Miscellaneous financial loss	39.988	7.990	31.998
Totale	**449.386**	**47.737**	**401.649**

Premiums earned €/000

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	33.465	103	33.361
Income protection insurance	38.736	2.360	36.376
Motor vehicle liability insurance	105.361	2.987	102.373
Other motor insurance	138.697	29.923	108.773
Marine, aviation and transport insurance	2.398	26	2.372
Fire and other damage to property insurance	14.968	691	14.277
General liability insurance	21.917	1.474	20.442
Legal expenses insurance	3.585	2	3.582
Assistance	27.164	-	27.164
Miscellaneous financial loss	39.659	8.548	31.110
Totale	**425.949**	**46.115**	**379.833**

Claims incurred €/000

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	14.914	- 17	14.931
Income protection insurance	6.699	176	6.523
Motor vehicle liability insurance	87.187	- 118	87.305
Other motor insurance	58.843	11.466	47.377
Marine, aviation and transport insurance	464	46	418
Fire and other damage to property insurance	10.090	2.901	7.189
General liability insurance	11.163	424	10.739
Legal expenses insurance	1.174	- 13	1.187
Assistance	5.238	-	5.238
Miscellaneous financial loss	22.287	4.551	17.735
Totale	**218.057**	**19.416**	**198.642**

Expenses incurred €/000

Lob	
Medical expense Insurance	10.868
Income protection insurance	18.668
Motor vehicle liability insurance	26.270
Other motor insurance	51.441
Marine, aviation and transport insurance	862
Fire and other damage to property insurance	7.696
General liability insurance	6.781
Legal expenses insurance	1.385
Assistance	14.465
Miscellaneous financial loss	12.830
Totale	**151.266**

Gli oneri relativi ai sinistri esposti in bilancio per 211.285 migliaia di euro sono così determinati:

€/000

	Sinistri pagati (lavoro diretto) (a)	Sinistri ceduti ai riassicuratori (b)	Var. riserva sinistri dir. (c)	Var. riserva sinistri ceduta (d)	Recuperi al netto cessioni (e)	Oneri su sinistri al netto cessioni (f)=a-b+c-d-e
Infortuni	4.908	97	2.098	78	105	6.726
Malattia	12.233	33	3.649	-26	364	15.511
Corpi veicoli terrestri	71.010	20.891	-7.343	-8.903	2.096	49.583
Corpi dei veicoli marittimi, lacustri e fluviali	54	50	-60	-57	0	1
Trasporti	318	57	42	-6	0	309
Incendio	7.662	1.434	-1.257	-812	18	5.765
Altri danni ai beni	2.080	7	2.407	2.347	-1	2.134
R.C. autoveicoli terresti, marittimi, lacustri e fluviali	70.758	4.780	24.069	-3.912	1.379	92.580
R.C. diversi	11.848	1.537	5.483	-868	4.713	11.949
Perdite pecuniarie	22.026	4.557	738	13	69	18.125
Tutela legale	703	6	564	-20	10	1.271
Assistenza	7.013	0	358	0	40	7.331
Totale	**210.613**	**33.449**	**30.748**	**-12.166**	**8.793**	**211.285**

Come evidenziato dal prospetto seguente, si segnala che nel 2024 lo smontamento della riserva sinistri dell'esercizio precedente, ha generato un effetto positivo di 10.222 migliaia di euro:

€/000

	Riserva 1/1/2024 (a)	Sinistri pagati es. prec. (b)	Sinistri riservati es. prec. (c)	Somme recup./ da rec. es.prec. (d)	Corrisp. quote cedute (e)	Sufficienza / insufficienza (f)=a-b-c+d-e
Infortuni	5.567	3.355	2.030	105	-56	343
Malattia	5.290	3.974	240	350	-5	1.431
Corpi veicoli terrestri	43.078	34.268	5.416	643	1.248	2.789
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	66	54	6	0	7	-1
Trasporti	306	121	68	0	-51	168
Incendio	4.848	4.848	295	7	-399	111
Altri danni ai beni	1.174	721	40	-4	0	409
R.C. autoveicoli terresti,veicoli marittimi, lacustri e fluviali	75.976	36.787	43.883	1.421	165	-3.438
R.C. diversi	39.388	9.133	26.508	1.097	-568	5.412
Perdite pecuniarie	8.858	6.775	839	17	159	1.102
Tutela legale	3.188	629	2.065	-4	13	477
Assistenza	3.947	1.084	1.444	0	0	1.419
Totale	**191.686**	**101.749**	**82.834**	**3.632**	**513**	**10.222**

Forme riassicurative adottate

Per quanto concerne le cessioni in riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il "Piano delle Cessioni in Riassicurazione" per il 2024. In particolare, la strategia adottata presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati "in quota" (per serie e per competenza); inoltre, per alcuni specifici prodotti sono stati stipulati trattati "in eccesso sinistri" e, ove opportuno, è previsto anche il ricorso a contratti "facoltativi".

Il trattato per competenza per i rami corpi veicoli terrestri e perdite pecuniarie conferma la quota di cessione del 20% come già nell'esercizio precedente.

È stata confermata anche l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori riassicuratori coinvolti nel panel sono in possesso di elevato rating e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

A partire dall'esercizio 2022 è stato stipulato un trattato di copertura in "eccesso sinistri" che si applica alla totalità dei sinistri e/o eventi a seguito di eventi naturali ("CAT_NAT") limitatamente al ramo ministeriale 3 (corpi di veicoli terrestri). Anche per il 2024 tale copertura prevede una priorità pari a 18 milioni di euro ed una portata pari a 10 milioni di euro. Rispetto all'esercizio 2023 in cui il trattato, a seguito dei severi eventi atmosferici che avevano colpito il paese, aveva lavorato per la sua interezza, nel corso del 2024 i minori sinistri riconducibili ad eventi atmosferici non hanno superato la priorità stabilita dal trattato stesso non facendolo, di fatto, lavorare.

I premi ceduti dell'esercizio ammontano a 47.737 migliaia di euro, corrispondenti al 10,6% dei premi lordi contabilizzati; la percentuale di cessione risulta sostanzialmente in linea rispetto a quella rilevata alla chiusura del precedente esercizio (11,6%).

Le riserve tecniche cedute ammontano a 25.472 migliaia di euro, contro 37.838 migliaia di euro del 31 dicembre 2023, con una diminuzione che in buona sostanza può essere ascritta al calo delle riserve sinistri cedute, dovuto al minor impatto dei sinistri CAT_NAT.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Nel corso del 2024, ed in particolare nella seconda parte dell'anno, la Compagnia ha riservato le proprie attenzioni ad illustrare alla Rete distributiva i prodotti definitivi per la copertura dei rischi PMI, commercio e artigianato, e globale fabbricati. Questi prodotti completano la gamma di prodotti "unificata" per tutte le ex reti che compongono oggi la distribuzione di Nobis Assicurazioni.

Nel corso del 2023 era stata già unificata l'offerta negli ambiti infortuni ed abitazione per le persone e le famiglie.

Con la conclusione della razionalizzazione del catalogo prodotti, propedeutica alla semplificazione gestionale ed all'impostazioni di attività commerciali uniformi per i diversi distributori, è continuata l'azione di sviluppo numerico e territoriale della rete distributiva, prestando attenzione alle aree scoperte ma ad alto potenziale.

Nell'ambito automotive sono state messe a punto personalizzazioni di prodotto utili ad ampliare la distribuzione presso i dealer.

Il settore turismo ha invece potuto sviluppare la propria attività in maniera significativa sia per quanto riguarda la crescita di accordi storici sia per la definizione di nuovi accordi distributivi. Questi, unitamente all'aumentata sensibilità dei Clienti verso a necessità di copertura assicurativa in caso di viaggio all'estero, hanno portato all'interessante risultato dei volumi del settore.

Nobis Vita S.p.A.

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio ammontano a 150.277 migliaia di euro evidenziando una crescita del 45% rispetto all'esercizio 2023 in cui erano pari a 103.563 migliaia di euro.

La composizione dei premi del lavoro diretto, con il confronto rispetto l'anno precedente, è indicata nelle tabelle seguenti:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	var. %
- Premi prima annualità	8.486	7.663	10,7%
- Premi annualità successive	16.976	11.894	42,7%
- Premi unici	124.815	84.006	48,6%
Premi contabilizzati	**150.277**	**103.563**	**45,1%**

(importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	var. %
- Ramo I - Individuali	50.084	53.819	-6,9%
di cui : tradizionali	*45.354*	*50.792*	*-10,7%*
di cui : multiramo	*4.730*	*3.027*	*56,3%*
- Ramo I - Collettive	422	1.011	-58,3%
di cui : temp. caso morte gruppo	*334*	*806*	*-58,6%*
di cui : contributi previdenziali	*88*	*205*	*-57,1%*
- Ramo III - Individuali	99.741	48.682	104,9%
di cui : multiramo	*62.179*	*28.231*	*120,3%*
di cui : unit-linked	*37.562*	*20.451*	*83,7%*
- Ramo V - Opera. di capitalizzazione collet.	30	51	-41,2%
Premi contabilizzati	**150.277**	**103.563**	**45,1%**

La raccolta premi di competenza dell'esercizio 2024 è stata realizzata prevalentemente attraverso prodotti individuali unit-linked, sia in soluzioni tariffarie di tipo multiramo (62.179 migliaia di euro) che in forme stand-alone (37.562 migliaia di euro). In entrambi i casi il confronto con il 2023 evidenzia una ripresa importante della raccolta: +105% per l'intero ramo III.

La produzione delle soluzioni multiramo risulta incrementata anche nella sua componente di gestione separata (+56%) mentre i prodotti tradizionali di ramo I mostrano un ripiegamento, sia per le polizze individuali (per le quali si realizza comunque un consolidamento dell'importante livello di raccolta del 2023) che per quelle collettive (ambito di business ormai marginale sia in relazione al fondo pensione che al comparto delle temporanee caso morte di gruppo, anche a seguito di alcune disdette operate dalla Compagnia).

Quanto alla tipologia dei premi raccolti dalla Compagnia, la consolidata prevalenza dei premi unici risulta enfatizzata dai dati del 2024: essi rappresentano, infatti, l'83% della produzione totale. I prodotti a premi ricorrenti mostrano, comunque, una crescita in termini assoluti di 5.905 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto, ad esito dell'azione di collocamento operata dalla Compagnia negli ultimi esercizi.

A completamento del quadro, si segnala che l'attivazione di un prodotto previdenziale individuale avvenuta nel mese di luglio 2023 ha iniziato a generare un positivo contributo alla crescita dimensionale della Compagnia, principalmente mediante

l'acquisizione di trasferimenti da altre forme previdenziali: nel corso del 2024 tali trasferimenti, contabilizzati come movimenti di portafoglio, ammontano a 7.415 migliaia di euro.

La Compagnia distribuisce i propri prodotti attraverso una rete composta da agenzie plurimandatarie, broker e istituti bancari e finanziari. Alla data del 31 dicembre 2024 risultano attivi 93 mandati di intermediazione con soggetti iscritti nella sezione A del RUI; nel corso del 2024 sono stati aperti 10 nuovi accordi di collaborazione con agenti, mentre risultano 2 chiusure di rapporto. Sono inoltre attivi 2 accordi distributivi soggetti iscritti alla sezione D del RUI, uno con una SIM e uno con un istituto di credito.

Con riferimento alla classificazione dei rami di attività contenuta nell'Allegato I agli Atti delegati, la raccolta premi 2024 di Nobis Vita esposta in precedenza può essere così rappresentata:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	var. %
- Assicurazione con partecipazione agli utili	49.816	53.731	-7,3%
- Assicurazione collegata a indici o quote	99.741	48.682	104,9%
- Altre assicurazioni vita	720	1.150	-37,4%
Premi contabilizzati	**150.277**	**103.563**	**45,1%**

Si precisa che tutta la raccolta premi 2024 così come quella 2023 è stata effettuata in Italia.

Come evidenziato dalla tabella sottostante, gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza del 2024 ammontano a 42.842 migliaia di euro, in crescita rispetto ai 22.794 migliaia di euro del 31 dicembre 2023:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	var. %
Sinistri	3.506	1.918	82,8%
Riscatti	37.567	18.564	102,4%
Scadenze	513	1.219	-57,9%
Rendite	352	436	-19,3%
Sinistri complementare infortuni	0	0	
Liquidazioni di competenza totali	**41.938**	**22.137**	**89,4%**
Spese di liquidazione	904	657	37,6%
Competenza lorda totale	**42.842**	**22.794**	**88,0%**
Oneri ceduti in riassicurazione	-91	184	-149,5%
Competenza netta	**42.751**	**22.978**	**86,1%**
Riparto delle liquidazioni di competenza per ramo:			
ramo I individuali	15.996	11.984	33,5%
ramo I collettive	713	125	470,4%
ramo III individuali	25.218	10.022	151,6%
ramo V collettive	11	6	83,3%
Liquidazioni di competenza totali	*41.938*	*22.137*	*89,4%*

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle liquidazioni nel corso del periodo sono esaminati in dettaglio di seguito:

- in linea con quanto riscontrato più in generale sul mercato italiano, anche per Nobis Vita i riscatti continuano a rappresentare la tipologia prevalente di liquidazione; in particolare si osserva che la disponibilità di alternative di investimento a basso rischio e rendimenti interessanti (quali ad esempio i titoli di Stato italiani) ha ridotto la competitività delle polizze tradizionali; parallelamente, il positivo andamento delle quotazioni degli attivi sottostanti ha creato le condizioni per delle prese di beneficio da parte della clientela in presenza di plusvalenze sui prodotti unit-linked;
- osservando la suddivisione dei riscatti per ramo, si nota che i prodotti di ramo III ne hanno generato la quota maggiore: 23.380 migliaia di euro contro 8.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. In aggiunta a quanto sopra accennato, si sottolinea anche l'evoluzione naturale del portafoglio unit-linked della Compagnia, che sta divenendo dimensionalmente più ampio e via via più maturo, mentre vanno progressivamente ad alleggerirsi le eventuali penali sulle operazioni di riscatto; infine, ha contribuito ad incrementare il volume dei riscatti anche l'uscita dal portafoglio di alcuni contratti di

importo particolarmente elevato;

- i riscatti sulle polizze individuali di ramo I si mantengono su livelli sostenuti, incrementandosi rispetto al 31 dicembre 2023 (13.750 migliaia di euro contro 9.631 migliaia di euro); una componente di queste uscite riguarda il portafoglio preesistente e concerne prevalentemente polizze gestite da un due intermediari che, pur continuando a collaborare con la Compagnia, non distribuiscono nuovi prodotti;
- per le polizze collettive di natura previdenziale si riscontra un volume di riscatti marginale (426 migliaia di euro), tenuto conto che il portafoglio di riferimento è stato oggetto di un'importante contrazione nel corso degli ultimi esercizi;
- quanto alle liquidazioni per sinistro, l'onere di competenza dell'esercizio sale complessivamente da 1.918 migliaia di euro del 2023 a 3.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2024; come per i riscatti, anche per i sinistri il dato complessivo riflette la presenza di singole liquidazioni di elevato importo, relative a prodotti di investimento;
- le uscite per scadenza diminuiscono da 1.219 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a 513 migliaia di euro del 2024 e sono interamente imputabili a prodotti in gestione separata;
- si conferma marginale l'incidenza nel semestre delle liquidazioni per rendita.

Con riferimento alla classificazione dei rami di attività contenuta nell'Allegato I agli Atti delegati, le liquidazioni di competenza del 2024 di Nobis Vita esposte in precedenza possono essere così rappresentate:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	var. %
- Assicurazione con partecipazione agli utili	16.495	11.979	37,7%
- Assicurazione collegata a indici o quote	25.218	10.022	151,6%
- Altre assicurazioni vita	225	136	65,4%
Liquidazioni di competenza	**41.938**	**22.137**	**89,4%**

I costi di struttura ammontano complessivamente a 5.454 migliaia di euro, in crescita rispetto a quanto registrato nel 2023 (4.081 migliaia di euro). Quanto alle singole componenti, il costo del personale, comprensivo degli effetti dei contratti di distacco in essere con la controllante Nobis Assicurazioni, ammonta a 2.119 migliaia di euro (2.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), mentre i costi operativi di competenza risultano essere di 3.332 migliaia di euro (2.032 migliaia di euro per l'esercizio 2023); si mantengono, infine, su livelli trascurabili gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Forme riassicurative adottate

La strategia riassicurativa di Nobis Vita è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di risk management. Essa è orientata al contenimento dei rischi di mortalità e di invalidità. La Compagnia seleziona i riassicuratori in maniera che essi:

- abbiano rating non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- abbiano sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2024 sono:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

Relativamente al rischio di credito, si riportano i rating assegnati al riassicuratore con cui la Compagnia ha operato nell'esercizio:

- Scor Global Life: Aa3 (Moody's), A+ (AM Best).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 437 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 787 migliaia di euro del 31 dicembre 2023.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 269 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente a 109 migliaia di euro al 31 dicembre 2024: esse sono costituite unicamente dalla riserva per somme da pagare e sono a carico di Scor. La variazione riscontrata è da imputare al decremento delle somme da pagare per sinistri cedute.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Relativamente alla strategia distributiva perseguita nel 2024, da un lato è proseguita l'attività di apertura di nuovi accordi commerciali e dall'altro sono stati ampliati gli accordi esistenti con l'introduzione delle nuove soluzioni tariffarie ideate nel corso del 2023 a completamento della gamma. Sono state inoltre concluse le attività di definizione di un prodotto di protezione a copertura del rischio di decesso in caso di finanziamenti rimborsabili tramite la cessione del quinto della pensione; parallelamente è stato siglato un primo accordo di collaborazione con un primario Broker del settore per l'intermediazione del prodotto stesso in forma collettiva. Si ipotizza di stipulare le convenzioni assicurative finali con gli enti erogatori del finanziamento nei primi mesi del 2025 per poi procedere alla raccolta delle singole coperture.

Anche grazie alla spinta fornita dai mercati finanziari, alla costante attività di ottimizzazione della gamma dei sottostanti finanziari ai prodotti ed al rafforzamento della collaborazione con Banca Cambiano, si è assistito alla crescita del portafoglio sia per quanto concerne la componente di tipo tradizionale legata alla gestione separata Nobis Valor sia per quella unit-linked con prestazioni direttamente collegate a sottostanti finanziari, garantendo una copertura a 360 gradi delle esigenze della clientela. A tal proposito si segnala anche l'aumento dell'attività sul prodotto di natura previdenziale, con un incremento delle masse gestite supportato da trasferimenti provenienti da altre forme di previdenza complementare. È infine proseguita la naturale maturazione del portafoglio a premi ricorrenti/annui, che – tra l'altro – ha evidenziato situazioni tali da attivare la clausola di riduzione: contabilmente ciò si traduce in una riduzione sia delle riserve che delle provvigioni da ammortizzare.

Il Servizio Reclami delle imprese controllate danni e vita, unità organizzativa di Gruppo preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing di Gruppo l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008.

Nel corso del 2024 è stata effettuata la consueta attività di monitoraggio del processo di gestione dei reclami.

Con cadenza semestrale è stata predisposta dalla Funzione Internal Auditing una relazione di commento in ordine a:

a) i settori dell'organizzazione aziendale, i prodotti ed i servizi assicurativi oggetto di particolare o frequente lamentela;
b) le problematiche sottostanti ai reclami ricevute;
c) le eventuali carenze organizzative o di processi riscontrate durante l'attività di verifica e gli eventuali interventi correttivi proposti.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di ogni Impresa del Gruppo e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/2008 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

Gli ultimi dati di mercato disponibili pubblicati sul sito internet dall'Istituto di Vigilanza sono relativi all'otto novembre 2024. In merito al rapporto tra il numero di reclami ricevuti dalle compagnie per milione di fatturato, la performance della Compagnia danni è risultata migliore rispetto al mercato delle imprese italiane ed estere che distribuiscono tramite il canale tradizionale relativamente sia ai Rami diversi dall'RC Auto sia ai Rami RC Auto. Con riferimento ai Rami RC Auto, la performance della Compagnia è stata pari a 2,8 rispetto al dato delle imprese italiane (4,6) e delle imprese estere (12,6). Per quanto riguarda i rami diversi dall'RC Auto, la performance della Compagni è stata pari a 1,3 rispetto al dato delle imprese italiane (1,7) e delle imprese estere (3,6).

Anche in relazione al rapporto tra il numero di reclami ricevuti ogni 10.000 contratti la performance della Compagnia danni è risultata migliore rispetto al mercato delle imprese italiane ed estere che distribuiscono tramite il canale tradizionale relativamente sia ai Rami diversi dall'RC Auto sia ai Rami RC Auto. Con riferimento ai Rami RC Auto, la performance della Compagnia è stata pari a 4,2 rispetto al dato delle imprese italiane (4,8) e delle imprese estere (11,6). Per quanto riguarda i rami diversi dall'RC Auto, la performance della Compagni è stata pari a 0,8 rispetto al dato delle imprese italiane (2,6) e delle imprese estere (1,3).

Anche le tempistiche di gestione dei reclami si dimostrano ampiamente sotto i termini di legge e gli obiettivi interni del Quadro di Bordo Aziendale. Il tempo di risposta medio del 2024 è stato di circa 24 giorni.

Per quanto concerne Nobis Vita, il numero dei reclami ricevuti al 31 dicembre 2024 è risultato non significativo (n. 7 doglianze ricevute).

L'analisi complessiva dei dati sui reclami 2024 effettuata dalla Funzione Internal Audit non ha evidenziato elementi che facciano presumere il mancato rispetto da parte delle Imprese del Gruppo delle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24/2008 e successive modificazioni.

A3 – Risultati di investimento

Rif: UE 2015/35 art. 293.3

Gruppo Nobis

Nell'anno finanziario appena concluso si sono registrate performance positive per tutte le asset class.

Se da un lato i mercati azionari hanno continuato la loro crescita, dall'altro i mercati obbligazionari hanno beneficiato dell'allentamento delle politiche monetarie delle principali banche centrali.

In questo contesto, la gestione finanziaria del Gruppo è volta al mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso un attento monitoraggio degli emittenti al fine di garantirne la solidità degli stessi e liquidabilità degli strumenti in portafoglio, nonché al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità del Gruppo.

Il Gruppo continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di stato, per circa il 47,5% del portafoglio investimenti, ricercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati.

Avendo come obiettivo quello di un'efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, il Gruppo continua a esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate. Tuttavia, in via prudenziale, continua a rimanere ridotta l'operatività su queste asset class preferendo un costante monitoraggio dei titoli già presenti in portafoglio.

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti inerenti ai mandati obbligazionari corporate quotati ammontano, a valore di mercato tel quel, complessivamente a 144,27 milioni di euro.

Affidandosi alla gestione specifica di primari gestori, il Gruppo ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate il cui peso è pari al 15,60% del portafoglio investimenti. Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente pari all'1,86% del portafoglio obbligazionario.

Il prospetto seguente riassume la composizione complessiva del portafoglio del Gruppo, includendo anche gli investimenti che nello stato patrimoniale consolidato sono classificati fra le attività in corso di dismissione:

€/000

Categoria	Bilancio 2024	% sul totale	Bilancio 2023	% sul totale	Variazione %	Variazione in valore assoluto
Terreni e fabbricati	11.673	1,27%	11.673	1,63%	0,00%	0
Azioni e quote	8.696	0,94%	8.625	1,21%	0,83%	71
Fondi comuni d'investimento	29.283	3,18%	37.082	5,19%	-21,03%	-7.799
Titoli governativi	437.893	47,48%	340.478	47,66%	28,61%	97.415
Titoli corporate quotati	130.640	14,17%	106.673	14,93%	22,47%	23.967
Titoli corporate non quotati	13.211	1,43%	13.697	1,92%	-3,55%	-486
Finanziamenti e crediti	39	0,00%	39	0,01%	-0,73%	-0
Depositi presso enti creditizi	0	0,00%	256	0,04%	0,00%	-256
Contratti Unit Linked	290.761	31,53%	195.910	27,42%	48,42%	94.851
TOTALE INVESTIMENTI	**922.197**	**100,00%**	**714.433**	**100,00%**	**29,08%**	**207.764**

A ciò si aggiungono crediti fiscali per bonus edilizi per 49.950 migliaia di euro.

Nel 2024 si è osservato un significativo incremento degli investimenti attribuibile sia al positivo andamento dei mercati finanziari per tutte le asset class, sia ad importanti flussi di cassa positivi.

Con riferimento agli investimenti in strumenti finanziari:

- 13.250 migliaia di euro risultano classificati come investimenti valutati al costo ammortizzato e sono composti:
  - per 12.545 migliaia di euro da obbligazioni emesse da Banca di Cambiano S.p.A.;
  - per 666 migliaia di euro da cartolarizzazioni;
  - per 39 migliaia di euro da prestiti su polizze su contratti Vita.
- 577.230 migliaia di euro sono valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e fanno riferimento a titoli a

reddito fisso quotati emessi dallo Stato, a obbligazioni corporate, e ad azioni, così come riportato nel prospetto seguente:

€/000

Categoria	Bilancio 2024	% sul totale	Bilancio 2023	% sul totale	Variazione %	Variazione in valore assoluto
Azioni e quote	8.696	0,94%	6.814	0,95%	27,62%	1.882
Titoli governativi	437.893	47,48%	338.583	47,39%	29,33%	99.310
Titoli corporate quotati	130.640	14,17%	106.673	14,93%	22,47%	23.967
TOTALE	**577.230**	**62,59%**	**452.070**	**63,28%**	**27,69%**	**125.160**

- 290.761 migliaia di euro sono classificate come attività finanziarie designate a fair value e afferiscono agli investimenti sottostanti ai contratti di tipo unit-linked emessi da Nobis Vita il cui rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela. Nell'anno 2024 si assiste ad un incremento rispetto al 2023 di 94.851 migliaia di euro.

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per 22.257 migliaia di euro, in aumento rispetto al risultato del 2023 quando risultava pari a 13.459 migliaia di euro.

Si registrano:

- proventi da investimenti per 23.254 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2023 di 7.276 migliaia di euro per effetto di maggiori interessi derivanti da investimenti. Tali proventi sono comprensivi di 951 migliaia di euro dovuti al canone di locazione dell'immobile sito in Bologna di proprietà della controllata Immobiliare Pegaso;
- oneri da investimenti per 1.015 migliaia di euro, in diminuzione di 1.503 migliaia di euro per effetto di minori perdite realizzate.

€/000

PROVENTI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da valutazione	Totale
Da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.985	640	408	73	16.106
Da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.182	0	33	0	6.215
Da investimenti immobiliari	0	951	0	0	951
	21.167	**1.591**	**441**	**73**	**23.272**

ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzati	Perdite da valutazione	Totale
Da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	19	582	291	892
Da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	123	123
Da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0
	0	**19**	**582**	**414**	**1.015**
TOTALE PROVENTI E ONERI	**21.167**	**1.572**	**-141**	**-341**	**22.257**

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Nell'ambito della politica degli investimenti la Compagnia Danni continua ad avere un approccio prudente teso a preservare la solidità patrimoniale per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati, continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di Stato, di prevalenza italiani ad interesse variabile e fisso, per oltre il 60% del portafoglio investimenti in aumento rispetto al 2023.

La componente corporate di questa asset class risulta sostanzialmente invariata rispetto al 2023 per le obbligazioni quotate mentre le obbligazioni non quotate risultano in leggera diminuzione.

Al 31 dicembre 2024 il valore di bilancio degli strumenti finanziari immobilizzati è pari a 191 milioni di euro, di cui 121,6 milioni di euro costituiti da titoli di stato italiani.

Il valore di mercato di tali strumenti finanziari immobilizzati ammonta invece a 188,8 milioni di euro, evidenziando minusvalenze latenti di circa 2,2 milioni di euro rispetto al valore di carico, in diminuzione rispetto al 2023 quando esse ammontavano a 6,2 milioni per effetto dell'andamento positivo riscontrato nel corso dell'anno anche nei mercati obbligazionari.

La Compagnia continua ad esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione degli investimenti, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni ritenendo tuttavia opportuno orientare tale attività al monitoraggio delle posizioni già in portafoglio.

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti inerenti ai mandati obbligazionari corporate ammontano, a valore di mercato, complessivamente a 95,2 milioni di euro, mentre quelli relativi ai mandati azionari ammontano a 5,6 milioni di euro.

La Società ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate, il cui peso a valori di mercato è pari al 25,32% del portafoglio investimenti escluse le partecipazioni.

Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente corporate investment grade pari allo 0,84% del portafoglio obbligazionario, mentre per emittenti con rating inferiore l'esposizione scende allo 0,08% (valore calcolato senza considerare le obbligazioni subordinate emesse da Banca di Cambiano e detenute a fine esercizio).

Per ridurre ulteriormente la rischiosità di tali strumenti sono state poste in essere ulteriori strategie:

- scelta di emittenti con elevato merito creditizio per circa l'87% del portafoglio obbligazionario corporate, in sensibile aumento rispetto al 2023 per effetto di un'operazione di derisking e prese di profitto sul comparto High Yield;
- diversificazione degli emittenti per i titoli azionari, con percentuale massima di un singolo emittente pari allo 0,20% dell'intero portafoglio escluse le partecipazioni in società controllate.

La tabella che segue illustra la consistenza analitica degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, con le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

€/000

Categoria	Bilancio 2024	% sul totale	Bilancio 2023	% sul totale	Variazione %	Variazione assoluta
Partecipazioni	21.497	4,83%	21.364	5,63%	0,62%	133
Finanziamenti controllate	12.700	2,85%	12.700	3,35%	0,00%	0
Titoli azionari	4.953	1,11%	5.769	1,52%	-14,14%	-816
Titoli governativi	270.434	60,77%	210.247	55,43%	28,63%	60.187
Titoli corporate	94.448	21,22%	79.847	21,05%	18,29%	14.601
Titoli corporate non quotati	13.603	3,06%	13.968	3,68%	-2,61%	-365
Fondi comuni d'investimento	27.412	6,16%	35.153	9,27%	-22,02%	-7.741
Altri investimenti - finanziamenti	0	0,00%	0	0,00%	0,00%	0
Depositi presso enti creditizi	0	0,00%	256	0,07%	-100,00%	-256
Investimenti finanziari diversi	0	0,00%	0	0,00%	0,00%	0
TOTALE INVESTIMENTI	**445.047**	**100,00%**	**379.305**	**100,00%**	**17,33%**	**65.743**

La tabella evidenzia un incremento del valore di bilancio complessivo degli investimenti pari al 17,33% rispetto al 31 dicembre 2023.

Tale incremento è principalmente attribuibile all'investimento dei flussi di cassa positivi provenienti dall'attività ordinaria.

Relativamente alle politiche di gestione dei rischi, la Compagnia monitora i rischi finanziari nel loro complesso al fine di contenerli entro soglie accettabili che non compromettano la solidità dell'ente. A tale riguardo sono state definite specifiche policy volte a delineare i parametri entro cui la gestione finanziaria e tecnica deve operare. I parametri sono ispirati a logiche di confronto tra attivi/passivi (ALM) ed a valutazioni di rischio-rendimento che vadano a valutare la redditività degli investimenti in funzione dell'esposizione al rischio generata. Il frutto di tali politiche si declina in target di duration prudenti da applicare al portafoglio investimenti ed in target di esposizione massima affinché vi sia un'adeguata diversificazione delle varie asset class in cui la Compagnia investe.

Inoltre, si ritiene che un eventuale importante rialzo dei tassi, considerato altamente improbabile stante l'attuale situazione macroeconomica, possa essere assorbito dalla Compagnia senza che questo possa comprometterne la stabilità patrimoniale.

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per 18.498 migliaia di euro, in aumento di 2.402 migliaia di euro rispetto al risultato del 2023 quando risultava di 15.715 migliaia di euro.

Si registrano:

- riprese di valore per 850 migliaia di euro, di cui 187 migliaia di euro riferibili a fondi comuni di investimento, 132 migliaia di euro a partecipazioni e 531 migliaia di euro ad obbligazioni governative e corporate;
- minusvalenze da valutazione per 1.069 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con lo scorso anno quando ammontavano a 1.008 migliaia di euro;
- proventi derivanti da azioni e quote per 405 migliaia di euro e da altri investimenti per 17.729 migliaia di euro; rispetto al 2023 si riscontra un incremento di 4.148 migliaia di euro principalmente dovuto ad un portafoglio investimenti in costante crescita e con i nuovi flussi investiti a tassi ancora interessanti;
- profitti da realizzo, al netto delle perdite, per 1.710 migliaia di euro derivanti da un'accurata gestione del portafoglio.

Al 31 dicembre 2024 è stata rilevata la quota dell'utile degli investimenti attribuibile al conto tecnico, con le modalità stabilite dal Regolamento IVASS n. 22/08: l'importo trasferito al conto tecnico ammonta a 13.395 migliaia di euro.

Di seguito si riportano i prospetti relativi a proventi e oneri da investimenti:

€/000

	Bilancio 2024	Bilancio 2023
Proventi derivanti da azioni e quote	**405**	**323**
Proventi derivati da terreni e fabbricati	-	-
Proventi quote fondi di investimento	1.601	1.504
Interessi lordi maturati	7.885	6.038
Scarti di emissione e negoziazione positivi	2.271	1.324
Interessi su polizze vita	-	13
Proventi derivati da acquisto Crediti d'imposta	5.277	4.046
Proventi derivanti da finanziamenti controllate	695	738
Proventi derivanti da altri investimenti	**17.729**	**13.663**
Azioni /quote imp. controllate	133	298
Altre azioni quotate	-	145
Obbligazioni	531	1.915
Fondi comuni di investimento	186	840
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	**850**	**3.198**
Azioni	619	452
Obbligazioni	1.286	668
Quote di fondi comuni di investimento	87	86
Altri investimenti	-	-
Profitti sul realizzo d'investimenti	**1.992**	**1.206**
Proventi patrimoniali e finanziari	**20.976**	**18.390**

Rispetto al 2023 i proventi da investimenti hanno fatto registrare una variazione positiva di 2.586 migliaia di euro con gli interessi su titoli obbligazionari che rappresentano la voce con il maggior aumento grazie ad un portafoglio investimenti crescente investito a tassi di mercato ancora particolarmente interessanti.

Si segnalano inoltre:

- riprese di rettifica di valore per 850 migliaia di euro frutto del buon andamento dei marcati finanziari;
- profitti da realizzo per 1.992 migliaia di euro, in aumento di 786 migliaia di euro, per effetto di un'accurata gestione del portafoglio.

€/000

	Bilancio 2024	Bilancio 2023
Oneri di gestione - esterni	370	470
Oneri di gestione - interni	757	696
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	**1.127**	**1.166**
Partecipazioni	-	-
Azioni	0	107
Obbligazioni	33	204
Fondi comuni d'investimento	1.036	697
Altri investimenti finanziari	-	-
Rettifica di valore sugli investimenti	**1.069**	**1.008**
Azioni	15	27
Obbligazioni	267	474
Fondi comuni di investimento	-	-
Altri investimenti finanziari	-	-
Perdite sul realizzo di investimenti	**282**	**501**
Oneri patrimoniali e finanziari	**2.478**	**2.675**

La categoria accoglie:

- gli oneri di gestione degli investimenti, in diminuzione di 197 migliaia di euro rispetto al 2023, che accorpano:
  - i costi riguardanti i mandati di gestione e le consulenze;
  - le commissioni per acquisto di titoli;
  - i disaggi d'emissione;
  - le spese per il personale adibito ai servizi finanziari;
  - i canoni dei software finanziari Bloomberg e Simcorp Sofia;
- le rettifiche di valore sugli investimenti, in leggero aumento rispetto al 2023 a seguito di maggiori rettifiche nei fondi comuni d'investimento.

Si segnala che la Società non ha utilizzato la sospensione temporanea delle minusvalenze per titoli non durevoli introdotta con il Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022.

Nobis Vita S.p.A.

Nell'ambito della politica degli investimenti, la Compagnia Vita ad avere un approccio prudente teso a preservare la solidità patrimoniale per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati, continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di Stato, di prevalenza italiani ad interesse variabile e fisso, per oltre l'80% del portafoglio investimenti.

Al 31 dicembre 2024 il valore di bilancio degli strumenti finanziari immobilizzati è pari a 89 milioni di euro di cui 68,5 milioni di euro costituiti da titoli di stato italiani.

Il valore di mercato di tali strumenti finanziari immobilizzati ammonta invece a 88,5 milioni di euro, evidenziando minusvalenze latenti di circa 0,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2023 quando esse ammontavano a 3 milioni di euro per effetto dell'andamento positivo riscontrato nel corso dell'anno anche nei mercati obbligazionari.

La Compagnia continua a esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione degli investimenti, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate ritenendo tuttavia opportuno orientare tale attività al monitoraggio delle posizioni già in portafoglio.

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti inerenti ai mandati obbligazionari corporate ammontano, a valore di mercato, complessivamente a 33,1 milioni di euro.

La Società ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate, il cui peso a valori di mercato è pari al 17,79% del portafoglio investimenti.

Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente corporate Investment Grade pari al 2,56% del portafoglio obbligazionario mentre per emittenti con rating inferiore l'esposizione massima a singolo emittente scende allo 0,59%.

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

importi in migliaia di euro

Categoria	Bilancio 2024	% sul totale	Bilancio 2023	% sul totale	Variazione %	Variazione assoluta
Titoli azionari	2.255	1,20%	2.255	1,50%	0,00%	0
Titoli governativi	152.236	80,69%	121.438	80,83%	25,36%	30.798
Titoli corporate quotati	32.444	17,20%	24.814	16,52%	30,75%	7.630
Titoli corporate non quotati	500	0,27%	500	0,33%	0,00%	0
Fondi comuni d'investim.	1.186	0,63%	1.193	0,79%	-0,59%	-7
Finanziamenti	39	0,02%	39	0,03%	0,00%	0
TOTALE INVESTIMENTI	**188.660**	**100,00%**	**150.239**	**100,00%**	**25,57%**	**38.421**

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti posizioni aperte su strumenti finanziari derivati, né sono state effettuate operazioni in tali strumenti nel corso dell'esercizio.

Il risultato della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per 5.094 migliaia di euro.

Si segnala che la Società non si è avvalsa della sospensione temporanea delle minusvalenze per titoli non durevoli introdotta con il Regolamento IVASS n. 52/2022.

Si registrano:

- riprese di valore per 357 migliaia di euro, di cui 350 migliaia di euro riferibili ad obbligazioni governative e corporate e 7 migliaia di euro a fondi comuni d'investimento;
- minusvalenze da valutazione per 140 migliaia di euro, in diminuzione rispetto allo scorso anno quanto ammontavano a 221 migliaia di euro;
- proventi derivanti da azioni e quote per 236 migliaia di euro e da altri investimenti per 5.760 migliaia di euro; rispetto al 2023 si riscontra un incremento di 2.118 migliaia di euro principalmente dovuto ad un portafoglio investimenti in costante crescita e con i nuovi flussi investiti a tassi ancora interessanti;
- perdite da realizzo, al netto dei profitti, per -68 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2024 il risultato netto della gestione degli investimenti consiste in un utile di 5.094 migliaia di euro che è stato attribuito al conto tecnico per un importo di 4.068 migliaia di euro, mentre la quota restante è stata trasferita al conto non tecnico, in applicazione di quanto stabilito al riguardo dal Regolamento IVASS n. 22/2008.

Relativamente agli investimenti di ramo I, sono due le gestioni separate attive di cui "Pensione Futura Linea Garantita" dedicata al prodotto previdenziale distribuito dalla Compagnia.

Per entrambe nel prospetto seguente si illustrano i rendimenti conseguiti e certificati a seguito delle verifiche svolte dalla società di revisione Forvis Mazars S.p.A.:

	Rendimento 2024	Rendimento 2023
Nobis Valor	3,08%	3,05%
Pensione Futura Linea Garantita	4,48%	4,25%

Quanto agli investimenti il cui rischio è interamente sopportato dagli assicurati (classe D), si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata istituita una nuova linea di investimento all'interno del Fondo Interno unit-linked SCM denominata "In Germany". Tale linea, investendo in azioni di società tedesche, ha l'obiettivo della crescita del capitale investito nel lungo periodo e si caratterizza per un target di volatilità annuo inferiore al 25%.

Si sottolinea altresì come nel corso del 2024 la Compagnia sia intervenuta due volte nella rivisitazione dei cataloghi dei prodotti a fondi esterni, andando ad eliminare quei fondi che presentavano risultati deludenti rispetto ai mercati di riferimento o ritenuti troppo onerosi per i clienti

Complessivamente, considerando anche i fondi interni assicurativi costituti negli anni precedenti e gli investimenti in OICR, gli investimenti a beneficio di assicurati sottoscrittori di polizze unit-linked ammontano a 290.761 migliaia di euro e nell'esercizio 2024 hanno generato un risultato finanziario netto positivo di 23.341 migliaia di euro, fortemente influenzato dalla ripresa delle quotazioni sui mercati finanziari osservata nell'esercizio.

Di seguito si riportano i prospetti relativi ai proventi e oneri da investimenti di classe C:

importi in migliaia di euro

	Bilancio 2024	Bilancio 2023
Proventi derivanti da azioni e quote	**236**	**123**
Proventi derivati da terreni e fabbricati	-	-
Proventi quote fondi di investimento	72	64
Interessi lordi maturati	5.053	3.215
Scarti di emissione e negoziazione positivi	635	476
Proventi derivanti da altri investimenti	**5.760**	**3.755**
Altre azioni quotate	-	-
Obbligazioni	350	973
Fondi comuni di investimento	7	58
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	**357**	**1.031**
Azioni	-	-
Obbligazioni	93	166
Quote di fondi comuni di investimento	-	-
Altri investimenti	-	-
Profitti sul realizzo d'investimenti	**93**	**166**
Proventi patrimoniali e finanziari	**6.446**	**5.075**

importi in migliaia di euro

	Bilancio 2024	Bilancio 2023
Oneri di gestione - esterni	134	88
Oneri di gestione - interni	914	760
Interessi su depositi di riassicurazione	3	16
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	**1.051**	**864**
Partecipazioni	-	-
Azioni	-	-
Obbligazioni	132	175
Fondi comuni d'investimento	8	46
Altri investimenti finanziari	-	-
Rettifica di valore sugli investimenti	**140**	**221**
Azioni	-	-
Obbligazioni	160	81
Fondi comuni di investimento	1	-
Altri investimenti finanziari	-	-
Perdite sul realizzo di investimenti	**161**	**81**
Oneri patrimoniali e finanziari	**1.352**	**1.166**

Rispetto al 2023, i proventi da investimenti hanno fatto registrare una variazione positiva di 1.371 migliaia di euro con gli interessi su titoli obbligazionari che rappresentano la voce con il maggior aumento grazie ad un portafoglio investimenti crescente investito a tassi di mercato ancora particolarmente interessanti.

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano complessivamente a 1.352 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e risultano in aumento rispetto al precedente esercizio di 186 migliaia di euro.

La causa principale va individuata nei maggiori oneri di gestione degli investimenti a fronte di masse gestite in forte aumento

Si evidenzia che la voce "Oneri di gestione degli investimenti" accoglie:
- i costi riguardanti i mandati di gestione e le consulenze;
- le commissioni per acquisto di titoli;
- i disaggi d'emissione e scarti di negoziazione negativi;
- le spese per il personale adibito ai servizi finanziari.

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Gruppo Nobis

Nei paragrafi precedenti sono state fornite indicazioni relative alle principali risultanze economiche dell'esercizio.
Non si rilevano pertanto evidenze particolari da riportare quali risultati di altre attività.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Con riferimento all'esercizio 2024 il risultato delle altre attività è il seguente:

Risultati di altre attività		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Altri proventi	197	1.600
Altri oneri	1.151	1.244
Saldo delle partite straordinarie	2.546	708
Totale	**1.592**	**1.064**

La voce degli altri proventi, pari a 1.600 migliaia di euro, si decrementa di 1.403 migliaia di euro, principalmente per il minor prelievo effettuato nell'esercizio dal fondo rischi ed oneri. Gli altri oneri sono invece prevalentemente costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio dell'ammortamento di beni immateriali.

Per quanto riguarda i proventi straordinari, Il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi alle imposte, alle fatture da ricevere, alle competenze verso dipendenti e a partite verso intermediari. Con riferimento agli oneri straordinari, il saldo è generato principalmente da sistemazioni di partite e da variazioni negative rispetto alle stime appostate nel bilancio precedente per debiti verso fornitori.

Nobis Vita S.p.A.

Con riferimento all'esercizio 2023 il risultato delle altre attività è il seguente:

Risultati di altre attività		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Altri proventi	167	40
Altri oneri	338	136
Saldo delle partite straordinarie	344	- 4
Totale	**173**	**-100**

La voce degli altri proventi, pari a 167 migliaia di euro, cresce rispetto all'esercizio precedente per via dei maggiori interessi su c/c bancari. Gli altri oneri, anch'essi in aumento, sono prevalentemente costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio dell'ammortamento dei beni immateriali.

Per quanto riguarda i proventi straordinari, Il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi in gran parte a fatture da ricevere, oltre ad alcune sistemazioni di partite. Con riferimento agli oneri straordinari, il saldo è generato da sistemazioni di partite e da variazioni negative rispetto alle stime appostate nel bilancio precedente per fatture da ricevere.

A5 – Altre informazioni

Il trasferimento delle azioni di Nobis Assicurazioni ad AXA Assicurazioni ed il contestuale pagamento del corrispettivo sono previsti per il 1° aprile 2025, essendo state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni.

Il perfezionamento di tale vendita comporterà, fra l'altro, il venir meno del Gruppo Assicurativo Nobis.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Holding S.p.A.

Rif: art. 308 atti delegati, art. 20 Reg. 33/2016

Come accennato in precedenza, l'anno 2023 ha visto una riorganizzazione del Gruppo Nobis, attraverso la costituzione, in febbraio, di una nuova Società, Nobis Holding S.p.A., avente nell'oggetto sociale l'assunzione, la gestione e la valorizzazione di partecipazioni in altre società, nonché la direzione ed il coordinamento delle società partecipate.

Il 21 aprile 2023, Nobis Holding ha deliberato l'invio ad IVASS di un'istanza per divenire Capogruppo del Gruppo Nobis, assumendosene la direzione ed il coordinamento. Tale richiesta è stata accolta da IVASS in data 5 ottobre 2023, con il Provvedimento n. 0227867/23.

Tutto ciò premesso, Nobis Holding S.p.A. è iscritta nel registro dei Gruppi assicurativi (numero P0075) quale USCI (ultima società controllante italiana) in qualità di Capogruppo del Gruppo Nobis, costituito dalla stessa Società, da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (impresa rami danni, ex Capogruppo), Nobis Vita S.p.A. (impresa rami vita) e tre società strumentali, Immobiliare Pegaso S.r.l. (società immobiliare), Nobis Assistance S.p.a. (agente canale Turismo) e Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa S.r.l. (agente canale automotive).

Si precisa pertanto che al governo Societario viene applicato il regime "***ordinario***".

B1.1 - Struttura organizzativa e posizioni apicali

B1.1.1 - Organigramma edizione 31.12.2024

Rif. UE 308.1.a, Reg. 33 art. 20.1.a, Reg. 33 art. 20.1.d

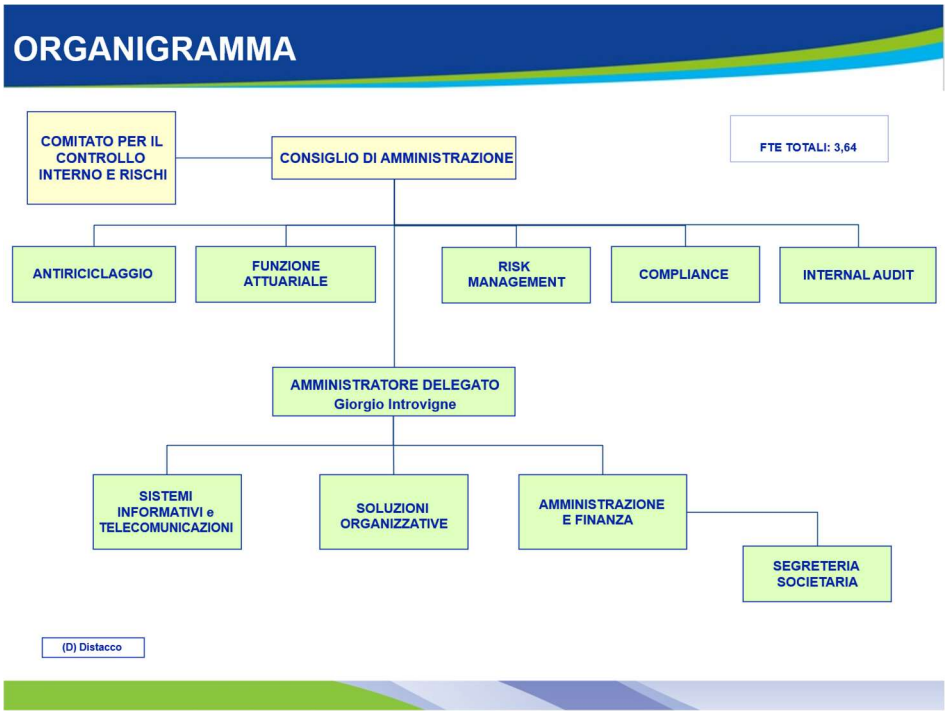
Si riportano, nel seguito, l'organigramma delle posizioni apicali della Capogruppo Nobis Holding S.p.A. e delle Imprese del Gruppo Assicurativo, Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e Nobis Vita S.p.A.

La società strumentale Immobiliare Pegaso S.r.l. non ha dipendenti, in quanto esclusiva proprietaria dell'immobile ove ha sede la Direzione Generale di Nobis ad Agrate Brianza e di un immobile sito a Bologna.

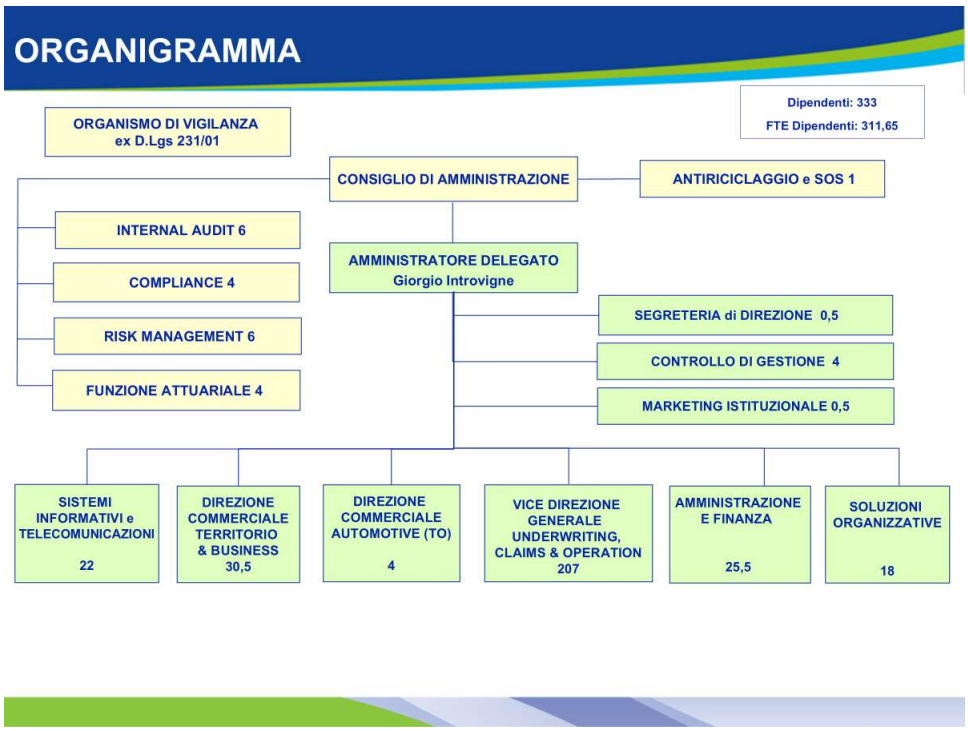
La società strumentale Nobis Assistance S.p.A. si avvale del distacco parziale di due dipendenti, non apicali, dalla Compagnia danni per le funzioni tecnico amministrative dell'agente.

La società strumentale Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa S.r.l. ha sede legale ed uffici aperti al pubblico a Borgaro Torinese e consta di 12 dipendenti.

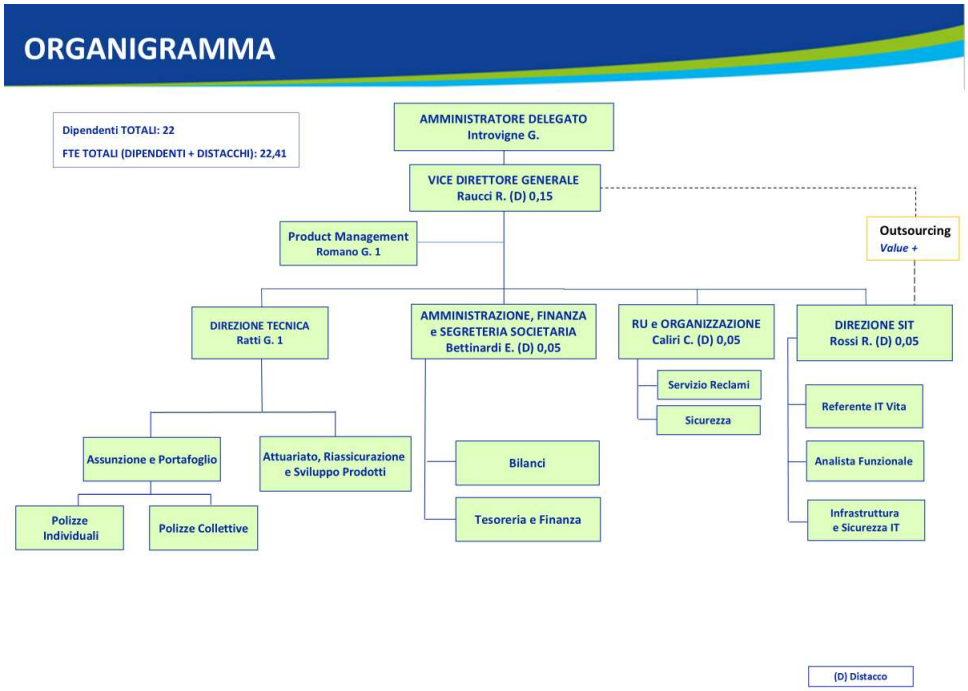
Nobis Holding S.p.A.



Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.



Nobis Vita S.p.A.



B1.1.2 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Capogruppo

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, Reg. 33/2016 art. 20.1.d

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Nobis Holding sono composti come di seguito indicato:

- **Consiglio di Amministrazione**

Carica	Composizione al 31.12.2024
Presidente	Alberto Di Tanno
Amministratore Delegato	Giorgio Introvigne
Consiglieri	Carlo Calvi Michele Meneghetti Gennaro Olivieri Graziella Capellini

- **Collegio Sindacale**

Carica	Composizione al 31.12.2024
Presidente	Sergio Bianco
Sindaci effettivi	Annalisa Randazzo Giuseppe Caroccia
Sindaci Supplenti	Andrea Bellini Mauro Arachelian

B1.1.3 Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, Reg. 33/2016 art. 20.1.d

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. sono composti come di seguito indicato:

- **Consiglio di Amministrazione**

Carica	Composizione al 31.12.2024
Presidente	Alberto Di Tanno
Amministratore Delegato	Giorgio Introvigne
Consiglieri	Michele Meneghetti Carlo Calvi Sabrina Filiberto Gennaro Olivieri Andrea Longatti

- **Collegio Sindacale**

Carica	Composizione al 31.12.2024
Presidente	Sergio Bianco
Sindaci effettivi	Giuseppe Caroccia Andrea Bellini
Sindaci supplenti	Mauro Arachelian Marco Domenico Caporale

B1.1.4 Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa di Nobis Vita S.p.A.

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, Reg. 33/2016 art. 20.1.d

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Nobis Vita S.p.A. sono composti come di seguito indicato:

- **Consiglio di Amministrazione**

Carica	Composizione al 31.12.2024
Presidente	Alberto Di Tanno
Amministratore Delegato	Giorgio Introvigne
Consiglieri	Michele Meneghetti Carlo Calvi Gennaro Olivieri Graziella Capellini

- **Collegio Sindacale**

Carica	Composizione al 31.12.2024
Presidente	Sergio Bianco
Sindaci effettivi	Annalisa Randazzo Andrea Bellini
Sindaci Supplenti	Giuseppe Caroccia Mauro Arachelian

- **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di ogni Società del Gruppo resta in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea dei Soci.

Lo Statuto di ogni Società definisce i compiti e le responsabilità dell'Organo Amministrativo, del Presidente e delinea le modalità con le quali esplica i suoi poteri all'interno delle Società.

In particolare, il Presidente ha il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, di esercitare la rappresentanza legale della Società e quello di agire in nome del Consiglio di Amministrazione stesso, in caso di ritardo o impedimento del Consiglio di amministrazione o dell'Amministratore Delegato. A termini di Statuto alcune delibere (adeguamenti statutari, avvio o cessazione di operazioni su singoli rami, politiche retributive ed altre) sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazione alcuna, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea, e si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

L'Organo Amministrativo persegue in maniera efficace il proprio ruolo di indirizzo strategico e delle attività svolte per l'assolvimento dei compiti assegnati ai sensi della normativa di settore ed inoltre definisce gli assetti organizzativi e di controllo della Società. In particolare, l'Organo Amministrativo ha la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

A tal fine, l'Organo Amministrativo è informato, almeno semestralmente, dalle funzioni di controllo e dalla Direzione sull'efficacia e sull'adeguatezza dei controlli interni e di gestione dei rischi, adottando misure correttive in caso di anomalie riscontrate e con la stessa periodicità.

- **Collegio Sindacale**

È competenza dell'organo di controllo vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ai fini della normativa applicabile.

L'Assemblea dei Soci determina e rinnova a scadenza la composizione del Collegio Sindacale che rimane in carica per il periodo deliberato.

Il Collegio Sindacale interagisce per lo scambio di informazioni con le altre funzioni aziendali deputate al controllo (Direzione, l'Organismo di Vigilanza - D.Lgs. n. 231/2001, la Revisione Interna, il Risk Management, la Funzione di Compliance, la Funzione di Antiriciclaggio, la Funzione Attuariale e la Revisione Esterna).

- **Funzioni Fondamentali**

La costituzione della Holding e l'assunzione del ruolo di Capogruppo con una funzione di direzione, indirizzo e coordinamento (gennaio 2024) hanno comportato alcune considerazioni di natura organizzativa, volte ad un complessivo rafforzamento del sistema dei controlli interni del Gruppo Nobis e dei relativi presidi.

Tale riorganizzazione ha previsto l'inserimento di 5 nuove risorse, a livello Gruppo, nelle Funzioni Fondamentali, adottando un modello organizzativo incentrato sul distacco parziale dei titolari e di talune risorse impiegate nelle Funzioni di Controllo della ex Capogruppo (Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.), sia verso la nuova Capogruppo Nobis Holding, che verso Nobis Vita S.p.A.

Il totale del personale impiegato nelle Funzioni Fondamentali nel 2024 è stato di 23 unità.

Tutte le figure di cui sopra sono assoggettate a controllo di conformità annuale relativamente alle tematiche correlate ai requisiti di onorabilità e professionalità, nonché a eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

- **Alta Direzione**

L'Alta Direzione è composta dall'Amministratore Delegato e dai relativi riporti diretti.

L'Alta Direzione, coerentemente con le direttive formulate dal Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre, la responsabilità di:

- attuare le direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- mantenere e monitorare il Sistema di Governo Societario verificandone l'adeguatezza e proponendo, se necessarie, misure volte alla correzione di anomalie riscontrate o di rafforzamento;
- esercitare le funzioni di coordinamento e controllo della gestione operativa secondo la suddivisione delle responsabilità previste dall'Organigramma e dal Funzionigramma ed è responsabile di mettere in atto quanto necessario per realizzare gli obiettivi aziendali;
- favorire la diffusione della cultura del controllo, nonché l'esistenza di un flusso informativo coerente nell'ambito dell'organizzazione aziendale che consenta a ciascuno di disporre degli elementi di conoscenza idonei allo svolgimento dei

propri compiti.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), uno per ogni Società non strumentale del Gruppo, è un organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001; svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della singola Società, nonché ne cura il relativo aggiornamento e valuta l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e a tal fine è collocato a riporto del Consiglio di amministrazione.

B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.1 – Considerazioni generali

L'anno 2024 ha visto l'applicazione, per ogni Società, del sistema delle remunerazioni previsto dalla relativa Politica di Gruppo.

Le funzioni di controllo interno provvedono alle verifiche, con cadenza almeno annuale, delle politiche di remunerazione in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento e gli esiti delle verifiche vengono portati all'attenzione dal Consiglio di amministrazione e all'attenzione dell'Assemblea; quest'ultima approva il documento sulle "Politiche di remunerazione" relativamente agli aggiornamenti apportati.

La policy 2024 sulle remunerazioni di Gruppo prevedeva, in sintesi, quanto riassunto nello schema a seguire.

Numero	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2024 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	La politica di remunerazione per l'esercizio 2025, approvata in data 28 marzo 2025, introduce una componente di remunerazione variabile per gli amministratori con deleghe operative.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei membri del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	La politica di remunerazione per l'esercizio 2025, approvata in data 28 marzo 2025, non prevede variazioni per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore). La quota massima di variabile di cui sopra, deve includere anche il PAV (Premio Variabile Aziendale).	La politica di remunerazione per l'esercizio 2025, approvata in data 28 marzo 2025, non prevede variazioni per questa tipologia di soggetti.
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore). La quota massima di variabile di cui sopra, deve includere anche il PAV (Premio Variabile Aziendale).	La politica di remunerazione per l'esercizio 2025, approvata in data 28 marzo 2025, non prevede variazioni per questa tipologia di soggetti.

Numero	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
5	Personale: Responsabili aree commerciali e tecnica (inclusi dirigenti)	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale e l'importo finale erogato può arrivare a un massimo di 1 volta tale valore. La quota massima di variabile di cui sopra, deve includere anche il PAV (Premio Variabile Aziendale).	La politica di remunerazione per l'esercizio 2025, approvata in data 28 marzo 2025, non prevede variazioni per questa tipologia di soggetti.
6	Funzioni fondamentali: • Internal audit • Compliance • Risk management • Funzione Attuariale	Fissa e variabile Per i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) è previsto il PAV, in quanto composto da obiettivi aziendali e non collegati ai processi ed alle funzioni operative.	La politica di remunerazione per l'esercizio 2025, approvata in data 28 marzo 2025, non prevede variazioni per questa tipologia di soggetti.
7	Personale Amministrativo	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 15% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore). La quota massima di variabile di cui sopra, deve includere anche il PAV (Premio Variabile Aziendale).	La politica di remunerazione per l'esercizio 2025, approvata in data 28 marzo 2025, non prevede variazioni per questa tipologia di soggetti.
8	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	Fissa con SLA Alla data del 31 dicembre 2024 le attività esternalizzate riguardano: 1. Assistenza Stradale 2. Investimenti 3. Archiviazione ottica dei documenti e servizi IT 4. Sicurezza informatica 5. Servizi cloud di Gruppo	La politica di remunerazione per l'esercizio 2025, approvata in data 28 marzo 2025, non prevede variazioni per questa tipologia di soggetti.

Numero	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
9	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	Variabile La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari: a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D) b) Broker (Sez. B) Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione di acquisto e/o mantenimento) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento. Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate. Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio. Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso addizionale (normalmente sotto forma di "extra provvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, conformità alla normativa, efficienza gestione servizio alla clientela, etc.). Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali, ad esclusione degli schemi incentivanti per i compensi addizionali. Alle agenzie appartenenti al Gruppo, Nobis Assistance e Geaassicurazioni, oltre alle normali provvigioni da mandato, che vengono interamente retrocesse ai sub-agenti, viene riconosciuto annualmente uno spread provvigionale che ha l'obiettivo di garantire il funzionamento dell'organizzazione e lo svolgimento dei servizi per la clientela. Per i Broker valgono analoghi meccanismi provvigionali previsti per la precedente fattispecie, con la particolarità che eventuali sovrapprovvigioni possono essere pattuite anticipatamente in presenza di particolari prodotti con livelli di servizio diversi dallo standard. Il compenso provvigionale è volto a remunerare non solo l'attività di collocamento del prodotto, ma anche l'assistenza e la consulenza prestata dall'intermediario nei confronti del cliente sia in fase di vendita che nel corso del rapporto contrattuale. Resta fermo che, in ogni caso, la Compagnia non adotta remunerazioni e non fornisce alla rete distributiva obiettivi di vendita che potrebbero incentivare la stessa Rete a raccomandare ai contraenti un particolare prodotto assicurativo, nel caso in cui un prodotto assicurativo analogo per tipologia risponda meglio alle esigenze del contraente.	La politica di remunerazione per l'esercizio 2025, approvata in data 28 marzo 2025, non prevede variazioni per questa tipologia di soggetti.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con società infragruppo e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio i rapporti tra le società appartenenti al Gruppo, elisi nel processo di consolidamento, e con le correlate si sono realizzate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue:

- finanziamenti concessi da Nobis Assicurazioni ad Immobiliare Pegaso per 12.700 migliaia di euro;
- crediti verso intermediari di assicurazione aperti in Nobis Assicurazioni verso Nobis Assistance e Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa per 2.778 migliaia di euro;
- debiti verso intermediari di assicurazione aperti in Nobis Assicurazioni verso Nobis Assistance e Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa per 2.140 migliaia di euro;
- deposito cauzionale di Nobis Assicurazioni presso Immobiliare Pegaso per 288 migliaia di euro;
- il consolidato fiscale cui Nobis Assicurazioni aderisce unitamente alle proprie controllate determina la rilevazione in capo alla

consolidante di crediti per 177 migliaia di euro e di debiti per 30 migliaia di euro;
- i contratti per il distacco di personale e per la definizione di altri costi infragruppo determinano altre poste minori di credito/debito fra Nobis Assicurazioni e le proprie controllate.

Quanto ai rapporti economici tra le Società del Gruppo o con parti correlate si segnalano:

- le provvigioni maturate a carico di Nobis Assicurazioni a favore delle controllate Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa (21.613 migliaia di euro) e Nobis Assistance (2.660 migliaia di euro);
- gli interessi maturati sui finanziamenti in essere tra Nobis Assicurazioni e Immobiliare Pegaso per 695 migliaia di euro;
- i costi ed i ricavi correlati ai distacchi di personale infragruppo determinano la seguente situazione:
  - Nobis Assicurazioni: ricavo netto di 581 migliaia di euro,
  - Nobis Vita: costo netto di 179 migliaia di euro,
  - Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa: costo netto di 51 migliaia di euro,
  - Nobis Assistance: costo netto di 14 migliaia di euro;
- affitto riconosciuto da Nobis Assicurazioni a Immobiliare Pegaso per l'utilizzo dell'immobile di Agrate Brianza per 452 migliaia di euro;
- affitto riconosciuto da Nobis Vita a Nobis Assicurazioni per l'utilizzo di parte dell'immobile di Agrate Brianza per 15 migliaia di euro;
- altri costi informatici per servizi forniti a Nobis Vita da Nobis Assicurazioni per 200 migliaia di euro;
- premi versati a Nobis Vita da Nobis Assicurazioni per garanzie vita relative ai dipendenti di quest'ultima per 72 migliaia di euro;
- emolumenti riconosciuti agli amministratori delle società del Gruppo per complessivi 938 migliaia di euro.

A completamento del quadro, si evidenzia che i sinistri pagati nell'esercizio per il ramo CVT ammontano a 5.927 migliaia di euro, di cui la parte principale verso il Gruppo Intergea.

Le posizioni di cui sopra sono oggetto di verifica periodica sotto il profilo della sussistenza dei requisiti ma anche delle retribuzioni erogate a loro favore. Da tali verifiche non sono emersi fatti di rilievo.

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (includendo in esse le posizioni apicali operative e le Funzioni Fondamentali) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle Funzioni Fondamentali, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico le Funzioni Fondamentali riportano direttamente al CDA ed hanno accesso illimitato ai documenti sia della Capogruppo, che delle Società controllate, potendo interagire direttamente con i rispettivi Collegi Sindacali o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno anch'esse un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con il Collegio Sindacale, con le Funzioni Fondamentali, con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Capogruppo ha attivato una specifica procedura di comunicazione riservata, che prevede l'utilizzo di casella postale elettronica dedicata ed una piattaforma per le segnalazioni anonime (Whistleblowing).

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e Funzioni Fondamentali

Come sopraccennato, le Funzioni Fondamentali hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle Funzioni Fondamentali. I risultati, ove riportino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari dell'Impresa di riferimento o della Capogruppo.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative nelle Imprese controllate, sono previste azioni periodiche di reporting verso la Capogruppo, i c.d. flussi ascendenti, rappresentati dalla reportistica indirizzata al Comitato Rischi e Controlli Interni ed al Consiglio di Amministrazione volta ad informare o a chiedere l'approvazione degli Organi Sociali in relazione alla sana e prudente gestione del Gruppo, nonché di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

I flussi ascendenti (relativi ad esempio alla riassicurazione, alle remunerazioni, alle operazioni infragruppo, ai reclami, ecc.) sono la risposta ai c.d. flussi discendenti, cioè le politiche di Gruppo che Nobis Holding emana verso le Imprese controllate che le recepiscono. Lo scambio sistematico di queste informazioni e la loro analisi da parte dei rispettivi C.d.A., garantiscono il controllo e l'allineamento delle strategie di Gruppo, nonché il rispetto della normativa di settore, sia a livello di singola Impresa che di Capogruppo (USCI).

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, la Capogruppo e le Compagnie del Gruppo hanno adottato una specifica Politica "Requisiti di onorabilità, Professionalità e Indipendenza" predisposta sulla base delle indicazioni del DM 88/2022 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei titolari delle Funzioni Fondamentali, dell'Alta Direzione (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità (certificazione), professionalità (curriculum vitae) ed indipendenza (specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza).

B2.b – Prassi operative applicate

Gli esponenti e i titolari delle Funzioni Fondamentali (o, nelle ipotesi di esternalizzazione, o sub-esternalizzazione delle stesse, i titolari delle Funzioni Fondamentali esternalizzate o sub-esternalizzate) forniscono tutte le informazioni necessarie per permettere all'organo competente di svolgere le verifiche e le valutazioni richieste dalla normativa di riferimento. In particolare, detti soggetti presentano all'organo competente, che l'acquisisce, la documentazione comprovante la propria idoneità, ivi incluse eventuali dichiarazioni sostitutive nel rispetto della normativa vigente.

L'organo competente effettua la valutazione sulla base delle informazioni fornite e di ogni altra informazione rilevante disponibile. È rimessa alla responsabilità dello stesso organo competente la valutazione della completezza, accuratezza ed attendibilità della documentazione. L'esame delle posizioni è condotto separatamente per ciascuno degli esponenti e con l'astensione dell'esponente di volta in volta interessato, utilizzando la documentazione fornita dal medesimo esponente nonché ogni altra informazione rilevante disponibile.

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, attraverso la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario avente come obiettivo quello di valutare la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio stesso.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene, pertanto, che all'interno del Consiglio di Amministrazione così composto sia favorita, l'emersione di una pluralità di approcci nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni nonché sia ulteriormente garantito il supporto ai processi aziendali di elaborazione delle strategie, alla gestione delle attività in tema di rischi, al controllo sull'operato delle funzioni di controllo e di business con l'obiettivo primario di garantire la sana e prudente gestione di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A e Nobis Vita S.p.A.

Si fa presente che nei consigli neonominati non è stato rispettato il requisito dell'idonea percentuale di membri del genere meno rappresentato. Sul punto, il Presidente propone di comunicare formalmente all'Assemblea la necessità di ricercare figure di sesso femminile, dotate dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, necessarie per integrare l'attuale composizione dell'organo amministrativo nel rispetto del requisito de qua.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema dei rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi il Gruppo esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprensive queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

La politica di valutazione e gestione dei rischi persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione dei rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- i rischi tecnici vita: mortalità, longevità, spese, estinzione anticipata;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione;
- rischio di controparte;
- rischio operativo;
- rischio ALM;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio ALM ed il rischio di liquidità vengono monitorato attraverso indicatori specifici.

Inoltre, vi sono altre categorie di rischio:

- rischio reputazionale;
- rischio appartenenza al gruppo;
- rischio contagio;
- rischio ambiente socio-economico;
- rischi emergenti;
- rischio operativo qualitativo;
- rischio ALM;
- rischio strategico;
- rischio paese;
- rischio compliance;
- rischio ESG;
- rischio AML/CTF;
- rischio di condotta.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi tre anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo. In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 24/2008 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(3c) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, il Gruppo deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui il Gruppo potrebbe essere esposto e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi di Nobis persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della propria attività prendendo in

considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- **Governance:** volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite le Politiche, le Linee Guida ed il Sistema di Gestione Aziendale di Gruppo.
- **Gestione:** volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- **Supporto al business:** volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici del Gruppo e delle singole Imprese ed essere coerenti con le politiche definite.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo delle Società del gruppo, tenendo conto in particolare:

- dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di Gruppo;
- dei rischi derivanti da Società non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare;
- dei rischi derivanti da altre Imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il C.d.A., in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare, l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative delle Compagnie del Gruppo siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella relativa politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

B3.(3d) – Comitato Rischi e Controlli Interni

Il Comitato Rischi e Controlli Interni (comitato endoconsiliare) della Capogruppo Nobis Holding ha la responsabilità di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, oltre a svolgere funzioni consultive e propositive ed indagini conoscitive qualora richiesto dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini di un efficace svolgimento dei propri compiti, è assicurata la diretta e stabile interlocuzione dei membri del Comitato Rischi e Controlli Interni con il Collegio Sindacale, le Funzioni Fondamentali e con le altre Funzioni aziendali.

B3.(3e) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi del Gruppo non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

B3.(3f) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Il monitoraggio del sistema dei rischi e controllo viene svolto su tre livelli:

- controlli di prima linea svoti dalle funzioni operative;
- controlli di seconda linea svolti dalle funzioni Compliance, Risk management e Antiriciclaggio;
- controlli di terzo livello svolti della funzione Internal Auditing.

Ogni funzione preposta al monitoraggio e controllo si dota di report comprensivi di indicatori e/o dashboard che rientrano nei flussi informativi verso il C.d.A..

B4 – Sistema di controllo interno

B4 (294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce un elemento essenziale della Governance del Gruppo con l'obiettivo di fornire adeguata tutela a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con le Società del Gruppo.

Il Sistema di Governance costituisce la struttura deputata a definire l'articolazione dell'assetto societario e a determinare i mezzi necessari al conseguimento di tali finalità, nonché gli strumenti di controllo e misurazione dei risultati ottenuti e trova applicazione nell'attuazione del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, ciascuno composto dai seguenti aspetti:

- Sistema dei Controlli Interni:
  - Ambiente di controllo interno;
  - Attività di controllo e separazione dei compiti;
  - Consapevolezza (ivi inclusi flussi informativi e canali di comunicazione);
  - Monitoraggio e reportistica (ivi incluso il sistema di gestione dei dati - Data Governance e Data Quality - e dei sistemi informativi).
- Sistemi di gestione dei rischi:
  - Obiettivo di solvibilità (solvency ratio);
  - Individuazione e valutazione dei rischi.

I presidi relativi al Sistema dei Controlli Interni e al Sistema di Gestione dei Rischi devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale, compresi quelli ambientali e sociali, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione della salvaguardia del patrimonio.

La responsabilità è rimessa agli organi sociali ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il sistema di controllo del Gruppo è supportato da un approccio di *Entreprise Risk Management*, basato su una cultura aziendale che trova fondamento ed alimento nella strutturazione di adeguati sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, laddove il concetto di sistema comporta un insieme complesso di strumenti, dispositivi, soluzioni organizzative e risorse umane volte a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il corretto funzionamento ed il buon andamento del Gruppo e a rendere possibile il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale.
- Efficienza ed efficacia dei processi aziendali.
- Adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici con particolare attenzione a quelli più significativi.
- Tempestività del sistema di *reporting* relativo alle informazioni aziendali.
- Attendibilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali.
- Salvaguardia del patrimonio del Gruppo anche in un'ottica di medio-lungo periodo.
- Salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno del Gruppo.
- Conformità dell'attività delle Imprese del Gruppo alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

B4. (294.5.b) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

Il Gruppo sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;

- *completezza:* le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità della Capogruppo e delle Imprese del Gruppo.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i succitati principi, anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

In ambito dei Sistemi Informativi, la responsabilità dei dati è affidata al Chief Data Officer.

Per quanto concerne la Sicurezza delle informazioni (Cyber Security), in ottemperanza della Lettera al Mercato IVASS del 3 giugno 2021, il Gruppo, al fine di assicurarsi indipendenza ed obiettività, ha deciso di esternalizzare il compito di valutare l'adeguatezza dei presidi posti a garanzia della sicurezza delle informazioni, incluse quelle legate al processo di change management in ambito ICT, identificando un Responsabile interno a riporto direttamente al Consiglio di Amministrazione.

B4 (295.5.c) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, "*il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia".*

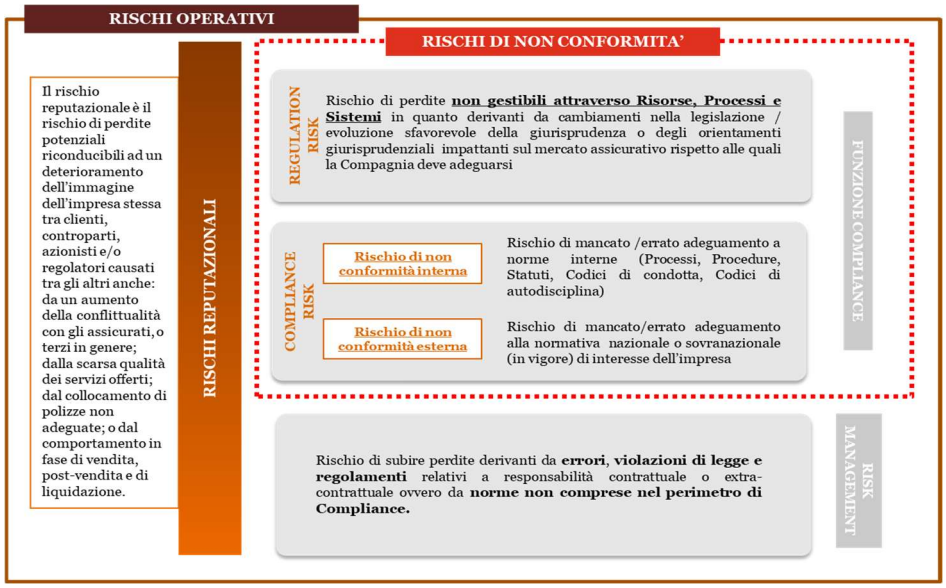
Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello per le Compagnie facenti parte del Gruppo.

La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione sia della Capogruppo che delle Compagnie del Gruppo.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le altre Funzioni Fondamentali (Internal Audit, Risk Management e Funzione Attuariale).

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;
- supporta l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo;
- monitora lo sviluppo e la revisione periodica delle Politiche, delle Procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi.



La funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività del Gruppo e a tutte le informazioni pertinenti di entrambe le Compagnie.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante)**: volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività del Gruppo e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettica riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post):** attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente. Tali attività comprendono: verifica ex-post dei rischi (*Compliance Assessment*); follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le suddette attività sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite dalle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit;
- **Identificare e valutare il rischio di non conformità** ponendo particolare attenzione, tra gli altri:
  - ✓ al rispetto delle norme relative al processo di governo e controllo dei prodotti assicurativi;
  - ✓ al rispetto delle procedure e delle misure adottate dal soggetto abilitato alla distribuzione assicurativa per il governo e controllo dei prodotti d'investimento assicurativi;
  - ✓ alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati;
  - ✓ all'informativa precontrattuale e contrattuale, nonché alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative.

B4 – (294.5.d) - Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio verifica che siano adottate adeguate strategie, politiche, procedure e processi di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nonché di misure idonee a prevenire i rischi medesimi. La Funzione controlla che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare tali rischi e che ci sia la predisposizione di procedure per garantire l'osservanza degli obblighi di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, conservazione della documentazione e delle evidenze dei rapporti e delle operazioni.

Valuta i rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo a cui è esposto il Gruppo e appura la chiara definizione, ai diversi livelli, di ruoli, compiti e responsabilità, con particolare riguardo all'analisi continuativa dell'operatività della clientela, agli obblighi di comunicazione e segnalazione e alla tutela della riservatezza in materia di segnalazione.

La funzione riferisce almeno annualmente al Consiglio sulle attività svolte, anche per il tramite del Comitato Rischi e Controlli e del Collegio Sindacale.

B5 – Funzione Internal Auditing

(295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Auditing

La Funzione Internal Auditing è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

La funzione Internal Audit è parte integrante del Sistema dei Controlli Interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del Sistema dei Controlli Interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interni, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni Fondamenti di II° livello (Risk Management, Funzione Compliance, Funzione Attuariale e Funzione Antiriciclaggio). A seguito di ogni singola attività di audit, nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità – il Responsabile della Funzione redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di Audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- ***Normativi:*** adempimenti obbligatori richiesti dalla normativa di settore/interna e/o da specifiche richieste da parte dell'IVASS;
- ***Rischi rilevanti:*** interventi individuati sulla base della significatività del processo e dei rischi rilevanti individuati nel *risk assessment effettuato dalla Funzione Risk Management* (ranking di rischiosità valutato come "Alto/Medio Alto" o con la presenza di rischi rilevanti da effettuare in un arco temporale di 3 anni);
- ***Anzianità:*** interventi di audit con ranking di rischiosità valutato dalla Funzione Risk Management come "Basso/Medio Basso" da effettuare in un arco temporale di 5 anni;
- ***Audit degli esercizi precedenti:*** interventi di audit previsti nel Piano delle attività degli esercizi precedenti non effettuati/da completare, ripianificati in tutto o in parte nell'esercizio in corso;
- ***Altre attività*** derivanti da eventuali specifiche richieste o in base ad elementi non rientranti nelle categorie precedenti;
- ***Follow-up*****:** interventi sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate.

L'approvazione del Piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.

I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza trimestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato controlli interni e Rischi sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit e semestralmente sull'implementazione dei piani di azione di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza

situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

Per la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la Funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B5 – (295.6.b) Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea coi requisiti richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti ai seguenti punti:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate;
- la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati e la redazione di documentazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami vita, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati in base ai criteri del bilancio civilistico ed in base ai criteri Solvency II;
- analisi di eventuali scostamenti significativi tra l'esperienza reale e la migliore stima, attraverso l'osservazione dei run-off ed il backtesting dei modelli;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione che valuta il pricing dei prodotti rispetto all'assunzione dei rischi in portafoglio;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione rispetto alla propensione al rischio della Compagnia;
- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso la modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

La funzione partecipa al sistema di gestione dei rischi fornendo competenze utili al calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici) e all'identificazione degli elementi che concorrono alla variazione delle riserve tecniche con analisi d'impatto sui fondi propri e sul requisito di capitale.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno con indipendenza rispetto alle funzioni di business. Su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Compagnia ed al C.d.A..

B7 – Esternalizzazioni

(295.8)

La Politica di esternalizzazione predisposta a livello di Gruppo stabilisce i requisiti minimi che devono essere rispettati nel momento in cui si decide di procedere all'esternalizzazione di funzioni e/o attività, in modo che:

- si tenga debitamente in conto dell'effetto dell'esternalizzazione sul Business, senza danneggiare la sua reputazione e la stabilita finanziaria;
- esistano procedure e sistemi per il controllo e la supervisione continua delle suddette funzioni e/o attività esternalizzate.

La Politica di esternalizzazione vuole rappresentare uno strumento utile al processo di creazione del valore delle Imprese del Gruppo (Outsourcing strategico), tale da non recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance delle Società, non compromettere i risultati finanziari e la stabilità delle Compagnie nell'espletamento delle proprie attività e garantire l'erogazione di un servizio continuo, efficace ed efficiente agli assicurati, senza procurare un ingiustificato incremento dei rischi operativi.

La Politica include i criteri di selezione dei fornitori sotto il profilo della professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, nonché i metodi che consentano di verificare il rispetto di livelli minimi di servizio, ovvero il raggiungimento di risultati prestabiliti da parte del fornitore (SLA e KPI).

La decisione di procedere all'esternalizzazione di un processo, un servizio o un'attività deve soddisfare una o più delle seguenti condizioni:

- la Compagnia non è abilitata a svolgere l'attività oggetto di esternalizzazione;
- la Compagnia non dispone, in quantità e/o qualità, delle competenze necessarie a svolgere le attività;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia in quanto il volume non è sufficiente a garantire economie di scala o un adeguato livello di servizio;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia a causa di fluttuazione del carico di lavoro dovuto a fenomeni di stagionalità, o picchi di lavoro imprevedibili, o situazioni occasionali destinate a non ripetersi e alle quali è antieconomico adeguarsi.

È però fatto divieto alla Compagnia di esternalizzare attività la cui natura e/o quantità o le cui modalità della cessione determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa e non può in ogni caso essere esternalizzata l'attività di assunzione dei rischi.

Nel caso di esternalizzazione di attività essenziali o importanti, occorre che le modalità di esternalizzazione:

- non rechino pregiudizio alla qualità del sistema di governance delle imprese del gruppo;
- non compromettano i risultati finanziari e la stabilità delle imprese del Gruppo e la continuità delle loro attività;
- non compromettano la capacità dell'impresa di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati;
- non determinino un ingiustificato incremento del rischio operativo;
- l'eventuale inadempienza del fornitore e il conseguente eventuale recesso dal contratto con il fornitore non determinino oneri superiori al beneficio di avere esternalizzato l'attività.

B8 – Altre informazioni

(295.9)

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.lgs 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia (MOG), nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2024 ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A..

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e collabora a latere del Consiglio di amministrazione.

Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi".

Sezione C – Profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dal Gruppo riflette la struttura dell'SCR.

Tabella 2: Struttura SCR

ELEMENTO	MODULO RISCHIO	SOTTOMODULO	SCOMPOSIZIONE
Basic SCR	**Counterparty Default Risk**		Type 1
			Type 2
	Market Risk	Interest	
		Equity	
		Property	
		Spread	
		Currency	
		Concentration	
	Health Underwriting Risk	Health Cat	Pandemic
			Mass Accident
		Health Risk	Accident Concentration
			Lapse Risk
			Premium & Reserve Risk
	Non-Life Underwriting Risk	Non-Life Cat	Nat Cat
			Man Made
			Other Cat
		Non-Life Premium & Reserve	
		Non-Life Lapse	
	Life		
	Totale BSCR		
Operational Risk			
Other Adj			
Lac DT			
SCR			

Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento il Gruppo utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione;
- l'investimento "prevalentemente" in titoli a basso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health di Nobis Assicurazioni tiene conto dei seguenti sottomoduli:

a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk).

Il rischio di sottoscrizione (o rischio Tecnico o Life Risk, nel caso delle assicurazioni Vita) è il rischio di perdita o di variazione sfavorevole delle passività assicurative dovute a variazioni inattese dei fattori tecnico – demografici relative alle polizze emesse. Nella sostanza, tale rischio è dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di determinazione dei premi e di costituzione delle riserve.

Il rischio di sottoscrizione delle assicurazioni vita può essere ricondotto ai seguenti moduli:

- **Rischio di mortalità (Mortality):** rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio di longevità (Longevity):** rischio di perdita dovuto ad un decremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;

- **Rischio di invalidità – morbilità (Disability):** rischio di perdita dovuto ad una variazione non prevista dei tassi di invalidità utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio Spese (Expense):** rischio di perdita dovuto ad una variazione inaspettata delle spese computate nel calcolo delle riserve e del relativo tasso d'inflazione;
- **Rischio estinzione anticipata (Lapse):** rischio di perdita dovuto ad un cambiamento inatteso (in aumento, in diminuzione o massivo) del tasso di esercizio dell'opzione di riscatto;
- **Rischio di revisione (Revision):** rischio di perdita dovuto ad una revisione inaspettata e permanente dell'importo delle prestazioni di rendite assicurative (i portafogli della Compagnia non sono esposti a tale rischio);
- **Rischio Catastrofale (Cat):** rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso ed istantaneo dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche per tenere conto dei dati tratti dall'esperienza relativi alla mortalità nei 12 mesi successivi.

C1.2 Gestione della riassicurazione

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia Danni nel 2024 ha adottato un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri (ramo 10 e 12)
- Multiline XL
- Facoltativi

Per i rami 3 (Corpi veicoli terrestri) e 16 (Perdite Pecuniarie) si è utilizzato un QS con quota pari al 20% con l'aggiunta di un XL Aggregate per la mitigazione dei sinistri eventi atmosferici.

Per il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi) la struttura riassicurativa ha, invece, stipulato un trattato eccesso sinistri con priorità iniziale di 1 milione di euro e successivi layer (ferma la portata massima fino a 50 milioni di euro).

A copertura del rischio terremoto presente nelle polizze abitazione residenziali, la Compagnia ha utilizzato un Quota Share al 95%.

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia, solo a copertura della garanzia IPM), 8 (Incendio), 9 (ADB) e 13 (RCG) è stato utilizzato un trattato Multiline in eccesso sinistri con una modalità di copertura "a ombrello" (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, riservando alla Compagnia una priorità tecnicamente ed economicamente sostenibile.

La Compagnia ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati. Si ha, inoltre, un trattato ad hoc (XL Scuola) a copertura dei rischi sottoscritti con il prodotto "Protezione scuola" e relativa ai rami Infortuni, RCG, ADB, Perdite Pecuniarie e Tutela Legale.

Nel 2025 sono stati rinnovati tutti i trattati.

Si precisa che la Compagnia ricorrerà allo strumento del trattato facoltativo qualora dovesse prendere in carico rischi esclusi dai trattati obbligatori, nonché rischi con capacità eccedente quelle dei trattati.

Nobis Vita S.p.A.

Per quel che concerne il rischio di sottoscrizione la tecnica di mitigazione del rischio attuata dalla Compagnia è la riassicurazione. La riassicurazione è uno strumento che la Compagnia utilizza per assicurarsi a sua volta e cioè per essere certa di disporre dei mezzi necessari ad onorare sempre gli impegni presi nei confronti dei propri assicurati. Sostanzialmente la riassicurazione è un trasferimento del rischio, uno strumento fondamentale per rafforzare la stabilità della Compagnia.

La riassicurazione ha un impatto diretto sulla performance dei prodotti ed è quindi immediata la verifica dell'efficacia della stessa. Un'adeguata politica di riassicurazione produce una riduzione significativa della volatilità relativa ai risulti tecnici e la riduzione dell'esposizione dei rischi tecnici, con la conseguente riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità. Tali elementi sono fondamentali per la definizione dei trattati di riassicurazione.

La Società di riassicurazione controparte ha *rating second best* A+. Il requisito patrimoniale dei rischi life al lordo della riassicurazione ammonta a 16.536 migliaia di euro: gli impatti sull'SCR afferenti al rischio di mortalità e catastrofale portano quindi una riduzione dell'SCR di 238 migliaia di euro.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L'assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk, al 2024, è pari a 34.323 migliaia di euro.

Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in migliaia di euro.

	Annual 2024
Health Risk	**34.323**
Diversification Benefit	***20,78%***
Health CAT	***19.840***
Health Non SLT Risk	***23.484***
Diversification Benefit	***16,11%***
Health Premium&Reserve	***22.932***
Health Lapse	***5.062***

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk è pari a 134.584 migliaia di euro.

	Annual 2024
Non Life Risk	**134.584**
Diversification Benefit	***17,30%***
Non Life Premium&Reserve	***126.955***
Non Life Lapse	***14.740***
Non Life CAT	***21.037***

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli.

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale:

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 22.932 migliaia di euro;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 126.955 migliaia di euro.

C1.3.2 Lapse Risk

Il lapse risk valuta il rischio di una significativa (40%) estinzione anticipata sui contratti profittevoli per la Compagnia (quelli con Cobined Ratio <100%) ed è calcolato come differenza tra le BEL Premium Net base e le BEL Premium Net stressate al 40%. In caso di estinzione anticipata relativamente ai contratti che rientrano nel perimetro del lapse risk, la riserva premi restituita all'assicurato sarà necessariamente maggiore del mancato onere (sinistri e spese) a carico della Compagnia.

La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Lapse Risk: 5.062 migliaia di euro;
- Non-life Lapse Risk: 14.740 migliaia di euro.

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi

epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 19.840 migliaia di euro.

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe principalmente impattato dall' Hail risk e Flood risk collegato al portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor;
- Non Life Other catastrophe legato al business della Lob 12.

Il Cat Man-Made risulta meno impattante.

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 21.037 migliaia di euro.

C.1.4 Rischi Tecnici: Life

Il requisito di capitale complessivo calcolato al 31 dicembre 2024 a fronte dei rischi di sottoscrizione è pari a circa 16.297 migliaia di euro. Tale importo rappresenta la perdita massima potenziale a fronte di una variazione inattesa dei fattori tecnico-demografici ed indica altresì il requisito patrimoniale minimo da accantonare per la Compagnia. L'importo è stato calcolato in modo da tener conto delle correlazioni esistenti tra i vari fattori di rischio riflettendo il relativo beneficio di diversificazione. Dalla tabella è possibile osservare che il sotto-modulo che maggiormente contribuisce al rischio è rappresentato dal Lapse risk seguito dall'Expense risk, entrambi in crescita rispetto all'anno precedente. La distribuzione dei rischi all'interno del modulo del rischio di sottoscrizione è in linea con l'evoluzione del portafoglio e la diversificazione del business di nuova produzione.

	Annual 2024	%	Annual 2023	%
Mortality	892	5%	746	5%
Longevity	387	2%	405	3%
Disability	-	0%	-	0%
Lapse	12.660	65%	9.896	64%
Expense	5.289	27%	4.111	26%
Rev	-	0%	-	0%
Cat	388	2%	370	2%
divers. Benefit	*3.318*		*2.748*	
Life SCR	16.297		12.780	

Nel corso del 2024, il rischio tecnico risulta in crescita prevalentemente per il rischio lapse e per il rischio expense. Quest'ultimo risente della fisiologica evoluzione della metodologia per la determinazione dei costi unitari. A partire dall'anno 2024 il modello prevede il passaggio all'adozione di costi "flat" per tutta la proiezione, chiudendo quindi il triennio dell'utilizzo dei volumi di nuova produzione futura per il calcolo dei costi unitari. Il rischio lapse risulta ancora trainato dal portafoglio delle unit-linked, benché la classe C abbia registrato anche nel 2024 volumi di nuova produzione pari a circa il 34% del totale. La nuova produzione di classe C, in particolare i prodotti rivalutabili, ha prodotto effetti positivi sulle valutazioni di portafoglio contribuendo alla stabilizzazione del valore a fronte della contrazione dei tassi di interesse osservata a fine anno. I volumi di nuova produzione hanno, infatti, ulteriormente ridotto il minimo garantito medio di portafoglio che al 31 dicembre 2024 si attesta a circa lo 0,3%. Relativamente al rischio lapse, la componente massive è stata monitorata nel corso dei trimestri: se ne è vista la crescita nel primo semestre, a causa del generalizzato e marcato rialzo dei tassi di interesse rispetto al 31 dicembre 2023; al contrario, il secondo semestre dell'anno, caratterizzato dal ribasso dei tassi, ha visto la contrazione di tale rischio ed il portafoglio della Compagnia, nonostante

il collocamento di polizze rivalutabili (potenzialmente esposte al rischio massive), ha continuato ad essere esposto all'incremento dei tassi di estinzione anticipata (lapse up).

Non sono previste variazioni sostanziali dell'SCR Life in ottica prospettica: la composizione dei rischi resta in linea con quella osservata al 31 dicembre 2024, se non per i rischi puramente demografici che crescono leggermente in più per l'effetto della nuova produzione prevista sul prodotto "cessione del quinto pensionati" (CQP), prodotto di puro rischio. Le ipotesi operative sottese alla valutazione ORSA sono uguali a quelle adottate per la valutazione annuale 2024.

	2025	2026	2027
Mortality	1.105	1.304	1.482
Longevity	508	622	720
Disability	-	-	-
Lapse	16.229	19.794	23.030
Expense	6.835	8.386	9.811
Rev	-	-	-
Cat	436	467	493
divers. Benefit	*4.202*	*5.056*	*5.828*
Life SCR	20.913	25.518	29.708

Il trend crescente dei principali rischi si spiega con quanto osservato sulla evoluzione del risk profile tecnico dal 2023 al 2024. Il business che Nobis Vita intende realizzare nel prossimo triennio ricalca quanto osservato nell'ultimo anno, puntando sia su prodotti di ramo I che di ramo III. Ne consegue una stabile diversificazione tra le linee di business ed un equilibrio tra rischio assunto e valore generato.

C2 – Rischio di mercato

Gruppo Nobis

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi, il Gruppo opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, il Gruppo persegue anche in questo caso una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (art. 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

	Annual Consolidato 2024
Market Risk	***34.023***
Diversification Benefit	***- 10.874***
Sum	***44.898***
Interest Rate	***2.616***
Equity	***12.554***
Property	***4.476***
Spread	***18.903***
Currency	***3.648***
Concentration	***2.701***

Spread Risk

Il rischio spread è il rischio maggiore tra i rischi finanziari.

Gli investimenti che concorrono alla determinazione del rischio spread sono: corporate bond, titoli governativi non EEA e/o di agenzie non garantiti dallo Stato, i sottostanti degli OICR obbligazionari/monetari, cartolarizzazioni e finanziamenti.

Alla determinazione del rischio spread non concorrono invece le esposizioni creditizie costituite da titoli governativi di stati membri dell'Unione Europea.

Al 31 dicembre 2024 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 18.903 migliaia di euro.

Equity Risk

Il secondo rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio "equity".

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Al 31 dicembre 2024 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 12.554 migliaia di euro.

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

A tale rischio concorrono i titoli governativi e corporate, tra i quali sono presenti titoli callable e titoli indicizzati.

Al 31 dicembre 2024 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 2.616 migliaia di euro.

Property Risk

Il rischio "property" è legato alla detenzione di immobili e/o fondi con esposizioni immobiliari.

Il rischio immobiliare misura la possibile variazione del valore degli attivi di bilancio come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei prezzi degli immobili.

Il requisito patrimoniale è uguale alla perdita dei fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del 25% del valore degli immobili.

Il calcolo a livello consolidato ha prodotto il seguente requisito di capitale di 4.476 migliaia di euro.

Currency Risk

Nel calcolo del rischio valutario, riferendosi alle esposizioni in valute non euro possedute si è calcolato un assorbimento di capitale pari ad una riduzione del loro valore del 25% (secondo la formula standard di Solvency II).

Al 31 dicembre 2024 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 3.648 migliaia di euro.

Concentration Risk

Tale rischio dipende dalla concentrazione degli investimenti rispetto ad una sola controparte, oltre ad una soglia limite, che dipende dal rating della controparte e dal valore totale degli investimenti e della liquidità.

Al 31 dicembre 2024 l'assorbimento di capitale per tale rischio è di 2.701 migliaia di euro.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Per definire il grado di rischio di mercato nelle sue diverse componenti si tenga presente che a dicembre 2024 il SCR Market è pari a 34.341 migliaia di euro e gli OF sono pari a 262.739 migliaia di euro.

Il SCR Market rappresenta quindi il 13,1% degli OF, al di sotto della soglia di risk Appetite 21% e Tolerance 24% stabilite dall'ultimo RAF approvato dal C.d.A..

Di seguito vengono riportati gli assorbimenti di capitale, o valore a rischio, di ogni componente del rischio mercato.

	Annual 2024
Market Risk	***34.341***
Diversification Benefit	***- 11.513***
Sum	***45.854***
Interest Rate	***4.376***
Equity	***18.552***
Property	***3.166***
Spread	***15.088***
Currency	***63***
Concentration	***4.609***

Equity Risk

Il primo rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio "equity" legato sempre alla detenzione di azioni, fondi ETF ed alle partecipazioni strategiche in Nobis Assistance, Immobiliare Pegaso, Nobis Vita e Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa.

Al 31 dicembre 2024 l'assorbimento di capitale per tale rischio nella compagnia è di 18.552 migliaia di euro.

È stato investito in equity (considerando anche il look-through dei fondi) il 13,6% del totale investimenti (inclusi liquidità e crediti fiscali) pari a 75.732 migliaia di euro, suddiviso in:

- Equity Type 1 per il 1,0%;
- Equity Type 2 per il 0,3%;
- Partecipazioni strategiche per il 11,3%;
- Type 2 - Infrastrutturali ammissibili per lo 0,4%;
- Type 2 - Società infrastrutturali ammissibili per lo 0,6%.

Spread Risk

Il rischio spread al 31 dicembre 2024 è il secondo rischio maggiore tra i rischi finanziari ed è pari a 15.088 migliaia di euro.

I titoli che contribuiscono al rischio spread sono 128.509 migliaia di euro, pari al 23,1% del totale investimenti (inclusi liquidità e crediti fiscali). Gli investimenti che concorrono alla determinazione del rischio spread sono: corporate bond, titoli governativi non EEA e/o di agenzie non garantiti dallo Stato, i sottostanti degli OICR obbligazionari/monetari, cartolarizzazioni e finanziamenti. Tra tali titoli sono presenti anche due cartolarizzazioni di NPL per un controvalore pari a 1.103 migliaia di euro, stressate come Cartolarizzazioni Non STS (Semplici, Trasparenti e Standardizzate) per cui non è presente una valutazione da parte di una ECAI ed obbligazioni in default nei fondi per un valore pari a 79 migliaia di euro stressate sempre al 100%.

Alla determinazione del rischio spread non concorrono invece le esposizioni creditizie costituite da titoli governativi di stati membri dello stato Europeo.

Property Risk

Nella valutazione del rischio immobiliare si è calcolato un assorbimento di capitale per alcuni dei sottostanti del Fondo Italian Loans (specializzato in NPL garantiti da immobili), oltre al controvalore di un finanziamento concesso alla partecipata Immobiliare Pegaso Srl per l'acquisto di un immobile a scopo di investimento.

Tali esposizioni determinano un assorbimento di capitale al 31 dicembre 2024 di 3.166 migliaia di euro.

Interest Rate Risk

Il rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio tasso che esiste per tutte le attività/passività sensibili ai cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse e dipende dagli shock up and down stabiliti da EIOPA rispetto alla curva dei tassi risk-free fornita sempre da EIOPA.

A tale rischio concorrono i titoli governativi, i titoli corporate, i fondi obbligazionari corporate, le cartolarizzazioni ed i finanziamenti che, al netto delle passività, hanno assorbito 4.376 migliaia di euro.

È stato investito (considerando anche il look-through dei fondi) il 71,7% del totale investimenti (inclusi liquidità e crediti fiscali) pari a 398.612 migliaia di euro, suddiviso in:

- titoli corporate e fondi corporate per il 22,6% del totale investimenti pari a 125.982 migliaia di euro;
- titoli governativi per il 48,8% del totale investimenti pari a 271.618 migliaia di euro;
- finanziamenti per lo 0,2% del totale investimenti e liquidità pari a 1.012 migliaia di euro.

Currency Risk

Nel calcolo del rischio valutario, riferendosi alle esposizioni in valute non euro possedute dalla Compagnia (considerando anche il look-through dei fondi), si è calcolato un assorbimento di capitale al 31 dicembre 2024 di 63 migliaia di euro.

Concentration Risk

Tale rischio dipende dalla concentrazione degli investimenti rispetto ad una sola controparte, oltre ad una soglia limite, che dipende dal rating della controparte e dal valore totale degli investimenti e liquidità.

Al 31 dicembre 2024 l'assorbimento di capitale per tale rischio nella compagnia è di 4.609 migliaia di euro, interamente dovuto all'esposizione verso Banca Cambiano.

Nobis Vita S.p.A.

Il requisito patrimoniale complessivo a fronte dei rischi di mercato al 31 dicembre 2024 è pari a circa 9.984 migliaia di euro. Così come per i rischi tecnici, tale valore rappresenta la perdita massima potenziale subita dalla Compagnia per effetto delle variazioni sfavorevoli dei singoli fattori di rischio, tenuto conto anche del beneficio di diversificazione conseguente. Dalla tabella è possibile osservare che il rischio è concentrato prevalentemente tra i vari sotto-moduli di rischio equity, spread e currency, con un buon livello di diversificazione.

	Annual 2024	%	Annual 2023	%
Interest	-	0%	574	4%
Equity	7.680	39%	5.253	40%
Property	-	0%	-	0%
Spread	3.885	20%	3.067	23%
Concentrantation	525	3%	2.331	18%
Currency	3.584	18%	1.886	14%
divers. Benefit	5.726		4.120	
Market SCR	9.948		8.991	

Rispetto allo scorso anno si evidenzia un ulteriore decremento del rischio interest (che si azzera), con esposizione sempre al rialzo dei tassi di interesse (interest up) per effetto della nuova produzione di prodotti rivalutabili esposti ad interest down che controbilancia, quindi, il resto del portafoglio esposto all'interest up (unit-linked). L'equity aumenta sia per l'aumento dell'esposizione a tale asset class, introdotta anche nella classe C, che per la crescita dei livelli di stress costruiti su un Symmetric Adjustment pari al 2,86% contro l'1,46% dello scorso anno. Il rischio currency è in crescita per l'esposizione generata dalla produzione di ramo III, mentre il rischio spread aumenta per l'incremento delle masse esposte a questo rischio. Infine, si osserva la contrazione del rischio di concentrazione generato dalla gestione separata Nobis Valor, per effetto del miglioramento del rating del titolo che genera tale esposizione.

Per le valutazioni prospettiche del rischio di mercato, non si prevedono variazioni del risk profile, ma solo un incremento del requisito di solvibilità come conseguenza dell'incremento degli asset gestiti. Le ipotesi finanziare sottese alla valutazione ORSA sono uguali a quelle adottate per la valutazione annuale 2024.

	2025	2026	2027
Interest	-	-	-
Equity	8.831	10.294	11.891
Property	-	-	-
Spread	5.184	6.252	7.269
Concentrantation	679	820	953
Currency	4.113	4.745	5.472
divers. Benefit	*3.983*	*4.675*	*5.407*
Market SCR	14.823	17.437	20.178

Per quel che concerne la copertura delle polizze di puro rischio l'obiettivo principale è quello di garantire un rendimento finanziario coerente col tasso tecnico definito contrattualmente. Ciò può essere ottenuto grazie al contributo della parte obbligazionaria del portafoglio tenuto conto anche del fatto che non è previsto un rendimento minimo garantito (oltre il tasso tecnico) e non sono previste forme di rivalutazione finanziaria.

Gli investimenti definiti a copertura delle polizze collegate a gestione separate hanno invece l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti finanziari e di minimizzare il costo implicito delle garanzie in un'ottica di medio-lungo periodo. A tal fine, il portafoglio degli investimenti cerca di conseguire un rendimento obiettivo in linea con i tassi minimi garantiti del portafoglio polizze e con i caricamenti contrattuali previsti, nonché di soddisfare le ragionevoli aspettative dei contraenti oltre a quanto stabilito nei regolamenti contrattuali, limitando la sensibilità dei rendimenti a movimenti sfavorevoli di mercato o derivanti dall'evoluzione delle passività.

Per i prodotti unit-linked la gestione ha l'obiettivo di ottenere un rendimento positivo nel medio e/o lungo periodo, accettando la possibilità di oscillazioni del valore del patrimonio nel breve periodo. Le allocazioni sono state definite in modo coerente con gli obiettivi dei fondi e con un adeguato livello di diversificazione, nel rispetto dei limiti imposti. A tal fine, la Compagnia seleziona, quanto più possibile, quei fondi i cui gestori forniscano piena *disclosure* degli attivi sottostanti ai fondi gestiti (cd. "lookthrough").

Per quel che concerne i rischi di mercato la mitigazione del rischio è attuata attraverso operazioni di copertura (hedging) e principalmente si basa su operazioni di revisione dell'asset allocation in funzione delle passività e del contesto di mercato, le tecniche di mitigazione del rischio permettono di ridurre sensibilmente i rischi futuri. Gli strumenti utilizzati, per la gestione e attuazione di tali tecniche, sono il modello di tipo Asset Liability Management (ALM) ed indicatori di monitoraggio dei rischi. Entrambi i modelli sono calibrati sul reale profilo di rischio della Compagnia. Il modello ALM permette di monitorare il rendimento finanziario della gestione separata: questo significa essere in grado di identificare (a breve termine) gli anni di potenziale deficit in termini di prestazioni relativamente alle sottostanti alle passività.

Applicazione Prudent Person Principle

Per quel che concerne gli investimenti a copertura degli impegni verso gli assicurati, la Compagnia investe in attività e strumenti per i quali è possibile misurare, gestire e controllare adeguatamente i rischi assunti seguendo il principio della "persona prudente". In particolare, le attività detenute in portafoglio sono adeguate alla natura e alla durata delle passività assicurative, al fine di assicurare il pieno rispetto degli obblighi nei confronti degli assicurati.

Per il capitale libero, l'allocazione strategica e la scelta degli investimenti perseguono due obiettivi:

- contributo all'utile della Compagnia attraverso la generazione di proventi finanziari;
- copertura delle polizze puro rischio.

C3 – Rischio di credito

Gruppo Nobis

Counterparty Default Risk

L'assorbimento di capitale al 31 dicembre 2024 è pari a 14.634 migliaia di euro, suddivisi, al lordo della diversificazione, in rischi di controparte Type 1 (crediti verso riassicuratori, esposizioni bancarie, polizze vita e altri crediti) pari a 3.673 migliaia di euro, e in rischi di controparte Type 2 (crediti verso intermediari e assicurati), pari a 11.677 migliaia di euro.

	Annual Consolidato 2024
Counterparty Risk	***14.634***
SCR Type 1	***3.673***
SCR Type 2	***11.677***

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a zero, come da indicazione dei Technical Standards.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L'assorbimento di capitale al 31 dicembre 2024 è pari a 12.894 migliaia di euro, suddivisi, al lordo della diversificazione, in rischi di controparte Type 1 (crediti verso riassicuratori, esposizioni bancarie, polizze vita e altri crediti) pari a 2.630 migliaia di euro, e, in rischi di controparte Type 2 (crediti verso intermediari e assicurati e altri crediti), pari a 10.804 migliaia di euro.

	Annual 2024
Counterparty Risk	***12.894***
SCR Type 1	***2.630***
SCR Type 2	***10.804***

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a zero, come da indicazione dei Technical Standards.

Nobis Vita S.p.A.

Il rischio di credito (Counterparty risk o Default Risk) si riferisce a possibili perdite o di variazioni sfavorevoli della situazione finanziaria derivante da oscillazioni del merito di credito, controparti, debitori e di insolvenza da parte di riassicuratori nei confronti dei quali l'impresa è esposta, con particolare attenzione ad aspetti di contagio di Gruppo.

Anche per il rischio di credito la normativa Solvency II prevede di calcolare un requisito patrimoniale tenendo conto delle esposizioni materiali verso banche (liquidità in conto corrente – "cash at bank"), riassicuratori ed emittenti degli strumenti derivati. La valutazione al 31 dicembre 2024 nell'ambito dell'SCR è pari 1.333 migliaia di euro, con una sostanziale stabilità rispetto al dato dell'anno precedente (1.321 migliaia di euro).

In ottica prospettica, nel triennio 2025-2027, è prevista una crescita per il rischio di controparte a causa dell'incremento dell'esposizione verso i riassicuratori, a sua volta riconducibile alla riassicurazione passiva per il prodotto CQP.

	2025	2026	2027
Type 1	1.063	1.352	1.305
Type 2	305	330	357
diversification Benefit	*- 61*	*- 68*	*- 72*
SCR Counterparty	1.307	1.614	1.590

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a zero, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il Gruppo gestisce differentemente il rischio di liquidità e ALM nelle due Compagnie.

Per quanto riguarda le Compagnie del Gruppo, considerate le asset classes definite nelle Linee Guida sugli investimenti, sono limitatamente soggette al rischio di subire perdite in conseguenza alla difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità al fine di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori.

Per quanto riguarda gli indicatori di rischio liquidità e ALM della Compagnia Danni a fine 2024 si segnala che:

- per il rischio di liquidità vengono effettuate una valutazione a portafoglio chiuso (stimata in base ai flussi di cassa previsti

dalle riserve premi/sinistri) ed una a portafoglio aperto (delta cash in/out di conto economico) del fabbisogno di liquidità. Relativamente alla valutazione a portafoglio chiuso vengono applicati degli shock, definiti dalla funzione attuariale, al valore delle Best Estimate delle riserve premi e sinistri. Relativamente al portafoglio aperto vengono applicati ai premi gli shock previsti nella valutazione dell'adjustment delle Lac DT nel calcolo dell'SCR. Le analisi hanno come orizzonte 1 anno. Il valore di fabbisogno di liquidità stressato maggiore tra portafoglio chiuso ed aperto viene poi raffrontato col valore degli attivi liquidi in portafoglio. Gli attivi liquidi vengono indicati da EIOPA considerando un hair cut per ciascuna asset class che va da 0% per governativi fino a 50% per le azioni quotate. Il rapporto tra titoli liquidi e i cash flow determina il Liquidity Ratio della Compagnia. A fine 2024, lo scenario a portafoglio aperto genera flussi di cassa positivi sia nello scenario base che in quello stressato. Lo scenario a portafoglio chiuso presenta invece un fabbisogno di liquidità sia nello scenario base, che quello stressato. I cash flow di base e stressati più alti da coprire risultano quelli provenienti dal portafoglio chiuso. Il Liquidity Ratio di base risulta pari a 243%, mentre quello stressato a 187% entrambi superiori alla soglia minima del 110%.

- L'indicatore prescelto per il monitoraggio del rischio ALM è il rapporto tra la duration modificata degli attivi e quella dei passivi soggetti al rischio interest. Tale indicatore permette di valutare il rischio sia in termini di gap di duration che in termini di sovra copertura delle passività. Sono previste due soglie di alert: rischio medio 250%, rischio alto 300%. A fine 2024 tale indicatore, pari al 145%, rappresenta un rischio basso.

Per quanto riguarda le Gestioni Separate la valutazione è svolta coerentemente con la duration delle passività detenute dalla Compagnia e la corrispondente asset allocation strategica indicata nella Politica sugli Investimenti. Si definiscono attivi liquidi tutti i titoli come definiti per il Patrimonio Libero, con l'aggiunta di due condizioni indentificate sulla base della gestione giornaliera del portafoglio. In particolare, i titoli considerati liquidi devono:

- essere classificati come attivo circolante;
- avere una duration inferiore a 2,5 anni, per la sola gestione separata Nobis Valor e non previsto per la gestione separata Pensione Futura. Il livello della duration è identificato sulla base del gap duration tra attivi e passivi. Tale valore deve essere rivisto almeno su base annuale.

L'indicatore di liquidità per il Patrimonio Libero prevede che gli attivi prontamente liquidabili siano almeno pari all'1% del valore di carico totale del Portafoglio Libero più i sinistri attesi, al netto della riassicurazione, sui prodotti di puro rischio maggiorati del 20%.

Per la gestione separata si procede al calcolo dell'indicatore di liquidità confrontando il market value degli attivi con i cash flow netti (flussi finanziari al netto dei flussi tecnici, prestazioni al netto dei premi periodici).

La Compagnia a fine 2024 non risulta esposta a rilevanti rischi di liquidità: nelle gestioni separate permane la sovra-copertura delle passività ed il livello del Patrimonio libero è ben al di sopra delle soglie di cui sopra.

C5 – Rischio operativo

Il rischio operativo (Operational risk) è definito come "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni".

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II per tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale:

- a livello di Gruppo: 15.160 migliaia di euro;
- per Nobis Compagnia di Assicurazioni: 12.735 migliaia di euro;
- per Nobis Vita: 2.425 migliaia di euro.

C6 – Altri rischi sostanziali

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate il Gruppo si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Rischio di compliance

La funzione di risk management ha preso atto delle attività svolte dalla funzione di Compliance che ha espresso un giudizio basato sull'analisi di tutta la normativa attuale e prevista per l'immediato futuro.

Il giudizio finale è stato di rischio Basso, in quanto le verifiche ex-ante di conformità per i prodotti hanno dato nel complesso esito positivo e le verifiche di conformità ex post hanno fatto rilevare un sostanziale presidio dei rischi di non conformità alla normativa di riferimento.

Rischio operativo qualitativo

Relativamente al rischio operativo qualitativo è stato definito il framework di gestione, comprensivo della fase di Assessment sui processi, raccolta delle perdite operative e definizione e monitoraggio di KRI.

Nel 2024 il rischio Operativo della Compagnia è stato indicato complessivamente come Basso.

Rischi reputazionali

Il rischio Reputazionale è calcolato come combinazione del Rischio Operativo e Rischio di Compliance. Al 31 dicembre 2024 risulta quindi un livello di rischio Basso.

Rischio Appartenenza al Gruppo

A fine 2024 non si ravvisa nessun rischio di Appartenenza al Gruppo per Nobis Assicurazioni (rischio Basso), in quanto la Solvibilità di Nobis Vita risulta sufficientemente al di sopra del 100% e delle Soglie di RA e Tolerance definite nell'ultima Risk Appetite Policy approvata da C.d.A.

Rischio di contagio

Per quanto riguarda le società correlate al maggior azionista Cav. Alberto Di Tanno è stata riportata una dichiarazione in merito, in accordo a quanto stabilito nella corporate governance approvata dal C.d.A., che non sono presenti rischi di liquidità o reputazionali nelle proprie società controllate direttamente o indirettamente, che possano avere una ricaduta negativa verso il Gruppo Nobis e le sue società partecipate (rischio Basso).

Rischi di investimento

La Funzione di Risk Management ha provveduto a verificare quanto riportato dalla Direzione Amministrazione e Finanza sugli investimenti. Le percentuali di allocazione degli investimenti nelle diverse tipologie sono state verificate rispetto ai limiti di allocazione degli investimenti fissati nell'ultima delibera quadro.

Utilizzando le soglie di rischio per il 2024, il SCR Market risulta rispettare sia la Risk Tolerance che il Risk Appetite.

Inoltre, per valutare il rischio di concentrazione, sono state verificati i limiti della politica degli investimenti inerenti all'area geografica, al mercato, alla valuta, al settore merceologico delle controparti.

Per quanto riguarda il rischio degli investimenti obbligazionari societari, si è valutato l'allocazione degli investimenti rispetto al rating degli emittenti. Dalle analisi svolte al 31 dicembre 2024 sul rispetto della politica degli investimenti (allocazione, concentrazione, durata e rating), si segnala un superamento sulla soglia relativa a singola emissione not rated e del limite di concentrazione su singolo titolo, dovuto all'acquisto del subordinato di Cambiano per cui il CdA ha già concesso deroga nel mese di settembre 2023.

Rischio ESG

I rischi ESG sono intesi come rischi derivanti da fattori riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance che hanno un impatto sull'andamento della Compagnia. Tale rischio è stato misurato dalla funzione risk sia lato attivi che lato passivi. A fine 2024 risulta un livello di rischio Basso.

Rischio CTF

Il rischio CTF (Counter Terrorism Financing) è derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa. A fine 2024 rappresenta un rischio Medio/Basso.

Rischio Strategico

Il rischio strategico è definito come il rischio di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dell'impresa.

Sinteticamente, il rischio strategico viene misurato tramite il ROE della Compagnia che attualmente è pari a 23% e rappresenta un rischio Basso.

Rischio Ambiente socio-economico

Il rischio Ambiente socio-economico è il rischio che eventi economici, sociali, sanitari, politici, possano incidere in maniera negativa sul mercato in cui le Società operano, con ripercussioni sul comportamento dei clienti e di conseguenza sul business della Compagnia. A fine 2024 tale rischio è classificato come Medio a causa delle continue tensioni geopolitiche.

Rischio di Condotta

Il rischio di condotta è un rischio operativo, di conformità e reputazionale che può emergere dall'attività assicurativa. Questo rischio è legato alla correttezza della condotta di mercato di imprese e distributori. In particolare, il rischio di condotta riguarda la trasparenza e la correttezza nei processi di governo e sorveglianza dei prodotti assicurativi (POG) che coinvolge il processo di assunzione dei contratti e gestione del portafoglio nonché i processi di liquidazione delle prestazioni assicurative.

La Funzione di Risk Management della Compagnia Danni sulla base delle risultanze della Dashboard Distribuzione a fine 2024 e degli esiti del monitoraggio KPI distributori effettuato da Compliance valuta tale rischio come Medio-Basso.

Nobis Vita S.p.A.

Rischio strategico

Il rischio strategico, non contemplato nelle valutazioni previste dalla standard formula, è monitorato attraverso l'analisi costante delle evidenze dell'attuazione della pianificazione strategica. Principalmente tale rischio si può realizzare nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o variazione dei volumi tra i prodotti di new business. La valutazione di tale rischio è effettuata attraverso l'analisi trimestrale del contributo al valore del portafoglio delle singole linee di business e ove necessario approfondendo per tipologia di prodotto catturando i fattori che più influenzano le variazioni dei fondi propri.

Rischio paese

Il rischio paese, anch'esso non contemplato nelle valutazioni previste dalla standard formula e vista l'esposizione allo stesso del portafoglio della Compagnia, è monitorato su base trimestrale. Le valutazioni del Solvency Ratio hanno dimostrato che la solvibilità della Compagnia diminuiva al crescere dello spread, ma in maniera sostenibile. Inoltre, gli stress test effettuati trimestralmente sui titoli governativi italiani evidenziano livelli di solvibilità sempre al di sopra del Risk Appetite. A livello di calcoli SCR, acquistare titoli dello Stato italiano ha sicuramente un effetto sull'Interest Rate Risk, ma essendo gli acquisti effettuati prevalentemente sulle gestioni separate, la natura dell'esposizione si bilancia con quanto osservato per il medesimo rischio nelle altre linee di business.

C7 – Altre informazioni

Sensibilità al rischio

La Funzione di Risk Management effettua delle analisi di sensibilità al rischio a livello di singola Compagnia.

La funzione di Risk della Compagnia Danni ha valutato insieme alla funzione attuariale, degli scenari di sensitività delle Best estimate al 31 dicembre 2024:

- Sensitivity – Best Estimate al 80° percentile
- Sensitivity – Loss ratio +5%
- Sensitivity – Lapse rate +10%
- Sensitivity – Large Loss su RCA

In tutti gli scenari la Compagnia Danni si è mostrata resiliente con un Solvency Ratio superiore all'Appetite.

Per la Compagnia Vita, il livello di incertezza sul Solvency Ratio si riferisce principalmente a quanto l'esperienza reale-futura si discosterà dalle ipotesi utilizzate nella proiezione dei flussi di cassa. Le ipotesi chiave utilizzate nei calcoli per le valutazioni di solvibilità, e che maggiormente influenzano l'SCR del portafoglio della Compagnia, sono tassi di riscatto, spese e tassi di interesse; rilevante è anche l'impatto dello spread sul valore titoli governativi, che influenza il valore dei fondi propri. Un processo solido di definizione delle ipotesi non economiche è messo in atto per garantire una buona gestione dell'incertezza e minimizzare il divario tra le osservazioni effettive e i valori stimati. L'incertezza relativa alla proiezione dei flussi di cassa è monitorata tramite analisi di sensitività effettuate con lo scopo di verificare le variazioni nelle valutazioni conseguenti a variazioni nelle principali ipotesi di proiezione.

Al fine di analizzare la sensitività alle ipotesi economiche e non economiche la Compagnia effettua le valutazioni sulla base delle seguenti variabili:

1. Orizzonte temporale Up: si ipotizza che la proiezione termina dopo 60 anni;
2. Orizzonte temporale Dw: si ipotizza che la proiezione termina dopo 40 anni;
3. Lapse PU unit-linked/multiramo Up: si ipotizza un incremento additivo dei tassi di riscatto delle nuove tariffe unit-linked e multiramo a premio unico (sia GS che unit-linked) del 5%;
4. Lapse PU unit-linked/multiramo Dw: si ipotizza un azzeramento dei tassi di riscatto delle nuove tariffe unit-linked e multiramo a premio unico (sia GS che unit-linked);
5. Lapse PR unit-linked/multiramo Up: si ipotizza un incremento additivo dei tassi di riscatto delle nuove tariffe unit-linked e multiramo a premio ricorrente (sia GS che unit-linked) del 5%;
6. Lapse PR unit-linked/multiramo Dw: si ipotizza un decremento additivo dei tassi di riscatto delle nuove tariffe unit-linked e multiramo a premio ricorrente (sia GS che unit-linked) del 5%;
7. Azzeramento VAG: si ipotizza l'assenza di versamenti aggiuntivi;
8. Sospensione PR Up: si ipotizza un rialzo additivo dell'ipotesi di sospensione delle tariffe a premi ricorrenti del 5%;
9. Sospensione PR Dw: si ipotizza un ribasso additivo dell'ipotesi di sospensione delle tariffe a premi ricorrenti del 5%.

La nuova produzione e il mercato sono i fattori che hanno maggiormente influenzato le variazioni del risk profile del portafoglio. Le valutazioni hanno previsto la misurazione dell'impatto sia sull'SCR che sui fondi propri e non hanno evidenziato situazioni di deficit, benché in un solo caso vada al di sotto della soglia della Risk tolerance (4).

	ANNUAL	Orizzonte temporale UP	Orizzonte temporale DW	Lapse PU Unit-Multi UP	Lapse PU Unit-Multi DW	Lapse PR Unit-Multi UP	Lapse PR Unit-Multi DW	Azzeramento VAG	Sospensione PR UP	Sospensione PR DW
OF	58.052	58.042	58.095	58.452	51.791	55.798	62.231	57.166	55.386	62.392
SCR	16.595	16.635	16.422	15.815	26.956	13.653	22.400	16.276	15.842	17.268
SR	349,82%	348,92%	353,76%	369,60%	192,13%	408,70%	277,81%	351,23%	349,61%	361,31%

I dettagli delle assumption e i risultati sono riportati nelle relazioni delle singole Compagnie.

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), il Gruppo utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*

B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, il Gruppo ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606.

Nella valutazione delle singole poste, il Gruppo applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati.

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, il Gruppo valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, il Gruppo utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, il Gruppo si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, il Gruppo si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, il Gruppo utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti.

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, il Gruppo ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Gruppo Nobis

Il Gruppo uniforma il trattamento delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche agli indirizzi delineati con la specifica policy ed alle indicazioni del Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea,
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016),
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati; particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità,
- svolgimento, a cura delle Funzioni Fondamentali, per le rispettive competenze, in particolare per la funzioni attribuite al risk management, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dal Gruppo; l'attività deve poi essere debitamente riportata in C.d.A. per le opportune deliberazioni del caso.

Con riferimento a investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento IVASS n. 34/2017.

Il Gruppo si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFRS e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che:

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati,
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento,
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo.

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al C.d.A..

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in migliaia di euro, tutte le classi di attività del Gruppo al 31 dicembre 2024, valutate ai fini Solvency II:

Attività		Consolidato IFRS	Solvency II
Avviamento	R0010	1.900	0
Attività immateriali	R0030	2.192	0
Attività fiscali differite	R0040	17.187	25.277
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	6.088	6.088
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	631.398	632.249
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	*R0080*	*11.673*	*11.673*
Strumenti di capitale	*R0100*	*8.696*	*8.696*
Obbligazioni	*R0130*	*581.745*	*582.596*
Organismi di investimento collettivo	*R0180*	*29.283*	*29.283*
Depositi diversi da equivalenti a contante	*R0200*	*0*	*0*
Altri investimenti	*R0210*	*0*	*0*
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	290.761	290.761
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	39	39
Importi recuperabili da riassicurazione	R0270	25.248	21.489
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	39.626	64.533
Crediti riassicurativi	R0370	13.884	13.884
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	121.850	122.216
Contante ed equivalenti a contante	R0410	26.956	26.956
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	8.439	8.439
Totale delle attività	**R0500**	**1.185.568**	**1.211.931**

Avviamento e attivi immateriali

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che all'avviamento ed agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi del Gruppo e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari; nessuna attività di questa tipologia, tuttavia, è detenuta dal Gruppo.

Imposte differite

- Imposte differite attive
  La voce complessiva è pari a 25.277 migliaia di euro e comprende:
  - una quota pari a 10.345 migliaia di euro che è stata determinata per ogni operazione di rettifica in applicazione di norme IAS/Solvency;
  - una quota pari a 14.932 migliaia di euro registrata anche civilisticamente sulla base del possibile utilizzo futuro delle variazioni temporanee deducibili.
- Imposte differite passive
  Tale posta, per un totale di 40.669 migliaia di euro, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme IAS, per ogni operazione di rettifica (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk margin). La quota di imposte differite passive contabilizzata civilisticamente è nulla.

La pianificazione triennale presenta utili attesi tali da consentire il riassorbimento delle differenze temporanee.

Tutte le poste fiscali sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP in vigore alla data di riferimento della presente relazione.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili

Tale voce include per un valore di 5.517 migliaia di euro il fabbricato strumentale sito in Agrate Brianza (MB), viale Colleoni 21, di proprietà della società Immobiliare Pegaso, di 7 piani, oltre al piano terra, e la porzione di fabbricato adiacente agli uffici in viale Colleoni 23, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza (MB), che ospita la direzione generale della Capogruppo

Nobis Holding e di Nobis Assicurazioni oltre ad essere sede legale di Nobis Vita e di Nobis Assistance. Si precisa che, in occasione della chiusura di bilancio, è stata effettuata una perizia indipendente.

Altri attivi materiali

Gli attivi materiali pari a 561 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai mobili e macchine ufficio ed agli impianti satellitari.

Investimenti diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

1. Immobili
   L'investimento immobiliare pari a 11.673 migliaia di euro si riferisce all'acquisto, effettuato da Immobiliare Pegaso in data 4 agosto 2021, di un immobile sito nel Comune di Bologna - via dell'Industria n. 34/2 e 36/2, per l'importo di 11.000 migliaia di euro più IVA, oltre a spese accessorie.
2. Azioni – non quotate
   Tale voce si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, valutate ad un prezzo di euro 0,1 cadauna.
3. Azioni – quotate
   Tale voce, pari a 8.695 migliaia di euro, rappresenta il portafoglio azionario. Il differenziale con il valore di bilancio local, pari a 7.207 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.
4. Obbligazioni
   L'importo pari a 582.596 migliaia di euro è rappresentato principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	437.894	440.061
Corporate	143.599	142.437
Cartolarizzazioni	1.103	1.103
Totale delle attività	**582.596**	**583.601**

5. Fondi comuni di investimento
   L'importo, pari a 29.283 migliaia di euro, si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

Le attività che la Compagnia Vita detiene a fronte di contratti collegati a indici o quote ammontano a 290.761 migliaia di euro e sono costituite da:

- quote di fondi comuni di investimento per 252.936 migliaia di euro;
- titoli azionari per 18.819 migliaia di euro;
- titoli di debito per 13.941 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 5.309 migliaia di euro;
- attività diverse per 83 migliaia di euro;
- passività per -327 migliaia di euro.

I fondi comuni di investimento detenuti si distinguono tra:

- ETF che, essendo quotati su mercati regolamentati, sono stati valutati sulla base del loro *fair value* al 31 dicembre 2024, ossia sulla base delle quotazioni riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2024;
- OICR, la cui valutazione è stata effettuata sulla base dell'ultimo *net asset value* disponibile per l'esercizio 2024.

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati, compresi quelli azionari e obbligazionari.

I dati utilizzati per la valutazione di ETF, OICR, azioni e titoli di debito sono stati ottenuti tramite Bloomberg.

Il *fair value* delle disponibilità liquide è ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista.

Per disponibilità liquide, attività e passività diverse, infine, la valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando criteri di valutazione coincidenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Da ciò consegue che per la classe delle attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote non si riscontrano scostamenti in termini di valutazione tra la situazione patrimoniale redatta a fini di solvibilità e quella del bilancio d'esercizio.

Mutui ipotecari e prestiti

L'importo iscritto, pari a 39 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai prestiti su polizza concessi dalla Compagnia Vita a propri clienti e non ancora rimborsati alla data di valutazione.

Importi recuperabili da riassicurazione

Il saldo della voce è pari a 21.489 migliaia di euro; per i dettagli si rimanda al paragrafo D2.

Crediti assicurativi e verso intermediari

Tali crediti ammontano a 64.533 migliaia di euro e si compongono come di seguito dettagliato:

- crediti verso assicurati per un importo complessivo di 24.906 migliaia di euro (al netto di fondi svalutazione crediti di 1.632 migliaia di euro che sono stati determinati tenendo conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio appena chiuso, anche del trend storico di incesso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti);
- crediti verso intermediari di assicurazione per un importo complessivo di 35.627 migliaia di euro (al netto di un fondo svalutazione di 437 migliaia di euro); essi risultano originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2024 relative ai rami Danni e quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2025;
- crediti verso compagnie di assicurazione per un importo complessivo di 4.000 migliaia di euro, che si riferiscono principalmente al ramo RC auto per la gestione della stanza di compensazione.

Crediti riassicurativi

La voce risultante al 31 dicembre 2024 è pari a 13.884 migliaia di euro.

Crediti (commerciali, non assicurativi

Gli altri crediti ammontano a 122.2163 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente a crediti verso l'Erario fra i quali si segnalano, in particolare, quelli per bonus edilizi (50.206 migliaia di euro), gli acconti versati per imposte a carico degli assicurati (42.380 migliaia di euro) e sul reddito (13.761 migliaia di euro) e il credito per imposta sulle riserve matematiche vita (6.022 migliaia di euro).
Si segnalano, in aggiunta, i crediti di Nobis Automotive Intermediazione Assicurativa verso subagenti che ammontano a 3.796 migliaia di euro.

Contante ed equivalenti a contante

Il saldo di tale posta, pari a 26.956 migliaia di euro, rappresenta il totale delle disponibilità liquide del Gruppo.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Il valore complessivo è pari a 8.439 migliaia di euro e risulta costituito prevalentemente da premi Danni tardivi (6.341 migliaia di euro), oltre che da accertamenti per partite attive connesse alle cessioni in riassicurazione (2.068 migliaia di euro).

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Rif: UE 2015/35 art. 310, Reg. 33/2016 art. 1

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

- annullamento del valore degli attivi immateriali per -2.912 migliaia di euro;
- alla variazione del valore delle partecipazioni, acquisendo quale fair value di Nobis Vita il valore dei fondi propri della controllata, con un incremento di 41.372 migliaia di euro rispetto al valore di bilancio;

- alla variazione del valore degli investimenti in obbligazioni, azioni e fondi comuni in applicazione del criterio del fair value per un valore di 947 migliaia di euro;
- alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency II per un valore di -82.026 migliaia di euro;
- alla cancellazione della riserva per somme da recuperare per un valore di -10.008 migliaia di euro;
- alla rivalutazione delle obbligazioni verso i dipendenti secondo lo IAS 19 per 732 migliaia di euro;
- alle riclassifiche effettuate che si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti).

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, la Compagnia utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia, per singola classe di attivo, le valutazioni applicate ai fini del bilancio civilistico e di solvibilità (importi in migliaia di euro).

		Statutory		Rettifiche		Solvency II	
Attività							
S02 R0010	Avviamento	1.219		-1.219		0	
S02 R0030	Attività immateriali	1.693		-1.693		0	
S02 R0040	Attività fiscali differite	14.813		5.169		19.982	
S02 R0060	Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	561		0		561	
S02 R0070	Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	435.725		42.319		478.044	
S02 R0090	Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni		21.497		41.372		62.868
S02 R0100	Strumenti di capitale		4.953		668		5.620
S02 R0110	*Strumenti di capitale — quotati*		*4.952*		*668*		*5.620*
S02 R0120	*Strumenti di capitale — non quotati*		*1*		*0*		*1*
S02 R0130	Obbligazioni		381.863		-405		381.458
S02 R0140	*Titoli di Stato*		*271.899*		*-924*		*270.975*
S02 R0150	*Obbligazioni societarie*		*108.861*		*519*		*109.380*
S02 R0160	*Obbligazioni strutturate*		*1.103*		*0*		*1.103*
S02 R0180	Organismi di investimento collettivo		27.412		685		28.097
S02 R0190	Derivati		0		0		0
S02 R0200	Depositi diversi da equivalenti a contante		0		0		0
S02 R0210	Altri investimenti		0		0		0
S02 R0220	Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	0		0		0	
S02 R0230	Mutui ipotecari e prestiti	12.853		0		12.853	
S02 R0240	Prestiti su polizze		0		0		0
S02 R0250	Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche		0		0		0
S02 R0260	Altri mutui ipotecari e prestiti		12.853		0		12.853
S02 R0270	Importi recuperabili da riassicurazione da:	25.472		-3.119		22.353	
S02 R0280	Non vita e malattia simile a non vita		25.472		-3.119		22.353
S02 R0290	*Non vita esclusa malattia*		*25.472*		*-3.320*		*22.152*
S02 R0300	*Malattia simile a non vita*		*0*		*201*		*201*
S02 R0360	Crediti assicurativi e verso intermediari	75.712		-10.008		65.704	
S02 R0370	Crediti riassicurativi	13.775		0		13.775	
S02 R0380	Crediti (commerciali, non assicurativi)	109.793		0		109.793	
S02 R0410	Contante ed equivalenti a contante	15.174		0		15.174	
S02 R0420	Tutte le altre attività non indicate altrove	8.432		0		8.432	
	Totale delle attività	**715.221**		**31.448**		**746.669**	

Avviamento e attivi immateriali

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che all'avviamento ed agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi della Compagnia e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari. Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dalla Compagnia.

Imposte differite

Descrizione	Annual 2024	Annual 2023	Variazione
Attività fiscali differite	19.982	18.477	1.505
Passività fiscali differite	26.966	27.123	-157
Totale netto	**-6.984**	**-8.646**	**1.662**

Le imposte differite attive ammontano a 19.982 migliaia di euro e comprendono:

- la quota fiscale pari a 5.169 migliaia di euro, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme IAS/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi 14.813 migliaia di euro.

Le imposte differite passive ammontano a 26.966 migliaia di euro e rappresentano la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme IAS, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Attivi materiali

Tale voce, pari a 561 migliaia di euro, è espressa al netto del relativo fondo di ammortamento e si riferisce a mobili, macchine d'ufficio, scorte e beni diversi.

Investimenti diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

1. Partecipazioni
   L'importo pari a 62.868 migliaia di euro iscritto in bilancio, secondo il metodo del patrimonio netto rettificato ai fini di rispettare la normativa Solvency II, si riferisce:
   - alla partecipazione del 100% in Nobis Assistance S.r.l. per 174 migliaia di euro,
   - alla partecipazione del 100% in Pegaso Immobiliare S.r.l. per 3.679 migliaia di euro,
   - alla partecipazione del 100% in Nobis Vita S.p.A. per 58.052 migliaia di euro,
   - alla partecipazione del 100% in Geaassicurazioni S.r.l. per 963 migliaia di euro.
2. Azioni – non quotate
   Tale voce si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, valutate ad un prezzo di euro 0,1 cadauna.
3. Azioni – quotate
   Tale voce, pari a 5.620 migliaia di euro, rappresenta il portafoglio azionario.
   Il differenziale con il valore di bilancio local, pari a 4.953 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.
4. Fondi comuni di investimento
   L'importo pari a 28.097 migliaia di euro si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.
5. Obbligazioni
   L'importo pari a 381.458 migliaia di euro è rappresentato principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate e strutturate, valutate al fair value e comprensivi di rateo interessi alla data del 31 dicembre 2024.
   Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	270.975	271.899
Corporate	109.380	108.861
Cartolarizzazioni	1.103	1.103
Totale delle attività	**381.458**	**381.863**

Mutui ipotecari e prestiti

Gli investimenti, inseriti nella categoria Loans and Mortgages, si riferiscono a finanziamenti erogati nei precedenti esercizi alla società Immobiliare Pegaso per un valore complessivo di 12.853 migliaia di euro di cui:

- 1 milione di euro erogati nel 2018 al fine di consentire alla controllata l'acquisizione, la ristrutturazione e la dotazione del mobilio e dell'arredamento del fabbricato strumentale di 7 piani, oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, divenuto la sede amministrativa della direzione generale della Compagnia; sul finanziamento maturano interessi, con cadenza trimestrale, ad un tasso commisurato all'Euribor 3 mesi più due punti percentuali.
  A seguito del rinnovo, la nuova scadenza del finanziamento è fissata per il 21 maggio 2027;
- 11,7 milioni di euro erogati il 4 agosto del 2021 per poter consentire alla controllata di acquisire immobile sito a Bologna in via dell'industria 36 al tasso di euribor 3m + 2 punti della durata di 36 mesi.
  A seguito del rinnovo, la nuova scadenza del finanziamento è fissata per il 4 agosto 2027.

Importi recuperabili da riassicurazione

Il saldo della voce ammonta a 22.353 migliaia di euro; per i dettagli si rimanda al paragrafo D2.

Crediti assicurativi e verso intermediari

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti verso assicurati e intermediari, pari a 65.704 migliaia di euro, è il seguente:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2024
1.a Crediti v/assicurati per premi EC	23.045
1.b Crediti v/assicurati per premi EP	476
2. Crediti verso intermediari	38.183
3. Crediti verso Compagnie c/c	4.000
Totale netto	**65.704**

e si riferisce alle componenti qui di seguito dettagliate:

Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:

1. Assicurati
   a) per premi dell'esercizio
      Al 31 dicembre 2024 i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a 23.045 migliaia di euro, in diminuzione di 432 migliaia di euro rispetto al bilancio 2023. Nel corrente esercizio è stato contabilizzato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 321 migliaia di euro che tiene conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio 2024, anche del trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti.
   b) per premi degli esercizi precedenti
      Al 31 dicembre 2024 i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di 476 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a 1.260 migliaia di euro (1.264 migliaia di euro il valore al 31 dicembre 2023). Tale fondo tiene conto analiticamente delle passività potenziali nette derivanti dall'annullamento dei crediti degli esercizi precedenti.
2. Intermediari di assicurazione
   Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di 437 migliaia di euro, ammontano a 38.183 migliaia di euro, con un incremento di 10.936 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2024, quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2025.
3. Compagnie di assicurazione c/c
   Al 31 dicembre 2024 i crediti verso compagnie di assicurazione ammontano a 4.000 migliaia di euro e fanno registrare un decremento di 7.000 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; l'importo si riferisce principalmente al ramo RC auto per la gestione della stanza di compensazione.

Crediti riassicurativi

La voce risultante al 31 dicembre 2024 è pari a 13.775 migliaia di euro.

Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti, pari a 109.793 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- crediti fiscali per bonus edilizi: nel corso del 2024 la Compagnia ha continuato l'acquisto di crediti fiscali per bonus edilizio limitando tuttavia tale attività al mantenimento dell'ammontare già presente nel bilancio dello scorso anno. Il totale di questi crediti ammonta a 50.206 migliaia di euro, con una contrazione di 1.287 migliaia di euro rispetto al saldo di fine 2023;
- anticipi di imposte: si segnala l'incremento degli anticipi sia delle imposte assicurative versati in data 18 novembre 2024, sia degli acconti per il versamento delle imposte sul reddito (IRES ed IRAP).

I crediti esigibili oltre l'esercizio si riferiscono ai depositi cauzionali per 288 migliaia di euro.

Contante ed equivalenti a contante

I saldi dei depositi bancari e dei conti correnti postali al 31 dicembre 2024 ammontano a 15.173 migliaia di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 5.047 migliaia di euro.

Il contante in cassa ammonta a 1 migliaio di euro.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce pari a 8.432 migliaia di euro:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2024
Premi emessi tardivi	6.341
Accertamento partite attive - riass	2.068
Altri attivi residuali	23
Totale netto	**8.432**

Nobis Vita S.p.A.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

- all'annullamento del valore delle spese di acquisizione differite e degli altri attivi immateriali per un ammontare complessivo di -15.229 migliaia di euro;
- alla variazione del valore degli investimenti in obbligazioni, azioni e fondi comuni in applicazione del criterio del fair value per un valore di 150 migliaia di euro;
- alla sostituzione delle riserve tecniche local (dirette e cedute) con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency II per un ammontare complessivo di -42.781 migliaia di euro;
- alla rivalutazione delle obbligazioni verso i dipendenti secondo lo IAS 19 per 210 migliaia di euro;
- alle riclassifiche effettuate che si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti).

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, la Compagnia utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia, per singola classe di attivo, le valutazioni applicate ai fini del bilancio civilistico e di solvibilità (importi in migliaia di euro).

		Statutory		Rettifiche		Solvency II	
Attività							
S02 R0020	Spese di acquisizione differite	15.229		-15.229		0	
S02 R0030	Attività immateriali	381		-381		0	
S02 R0040	Attività fiscali differite	103		5.142		5.245	
S02 R0060	Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	9		0		9	
S02 R0070	Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	190.414		150		190.564	
S02 R0100	Strumenti di capitale		2.255		820		3.076
S02 R0110	*Strumenti di capitale — quotati*		*2.255*		*820*		*3.076*
S02 R0120	*Strumenti di capitale — non quotati*		*0*		*0*		*0*
S02 R0130	Obbligazioni		186.972		-670		186.302
S02 R0140	*Titoli di Stato*		*153.396*		*-1.313*		*152.083*
S02 R0150	*Obbligazioni societarie*		*33.576*		*643*		*34.219*
S02 R0160	*Obbligazioni strutturate*		*0*		*0*		*0*
S02 R0180	Organismi di investimento collettivo		1.186		0		1.186
S02 R0220	Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	290.761		0		290.761	
S02 R0230	Mutui ipotecari e prestiti	39		0		39	
S02 R0240	Prestiti su polizze		39		0		39
S02 R0250	Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche		0		0		0
S02 R0260	Altri mutui ipotecari e prestiti		0		0		0
S02 R0270	Importi recuperabili da riassicurazione da:	0		-864		-864	
S02 R0310	Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote		0		-864		-864
S02 R0320	*Malattia simile a vita*		*0*		*0*		*0*
S02 R0330	*Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote*		*0*		*-864*		*-864*
S02 R0340	Vita collegata a un indice e collegata a quote		0		0		0
S02 R0360	Crediti assicurativi e verso intermediari	1.607		0		1.607	
S02 R0370	Crediti riassicurativi	109		0		109	
S02 R0380	Crediti (commerciali, non assicurativi)	7.775		0		7.775	
S02 R0410	Contante ed equivalenti a contante	8.183		0		8.183	
S02 R0420	Tutte le altre attività non indicate altrove	7		0		7	
	Totale delle attività	**514.616**		**-11.182**		**503.435**	

Nel seguito si illustrano, distintamente per le classi più rilevanti, i criteri di valutazione adottati, evidenziando le eventuali differenze con i criteri seguiti in sede di redazione del bilancio d'esercizio. L'esposizione segue l'ordine in cui le classi sono esposte nella tabella precedente.

In generale si precisa che:

- tutte le valutazioni di solvibilità sono state condotte sulla base del presupposto della continuità aziendale, coerentemente con quanto fatto in sede di redazione del bilancio;
- sono state applicate le metodologie di valutazione descritte ai Capi II (per le attività e le passività diverse dalle riserve tecniche) e III (per le riserve tecniche) del Titolo I degli Atti Delegati.

Spese di acquisizione differite

Non potendo dimostrare l'esistenza di un valore di mercato conforme alle prescrizioni dell'art. 10 comma 2 degli Atti Delegati con riferimento a spese di acquisizione differite identiche o simili a quelle rilevate nel bilancio d'esercizio di Nobis Vita, queste ultime sono state valutate a zero.

Attività immateriali

Non potendo dimostrare l'esistenza di un valore di mercato conforme alle prescrizioni dell'art. 10 comma 2 degli Atti Delegati con riferimento ad attività immateriali identiche o simili a quelle detenute da Nobis Vita, queste ultime sono state valutate a zero.

Leasing

Nobis Vita non ha in essere operazioni di *leasing* finanziario o operativo.

Attività (e passività) fiscali differite

La fiscalità differita è calcolata sulla base delle differenze temporanee tra le valutazioni di solvibilità e le corrispondenti valutazioni fiscali. Non sussistendo poste soggette ad aliquote differenziate (quali ad esempio investimenti finanziari ad utilizzo durevole), a tutte le differenze di valutazione viene applicata un'aliquota fiscale del 30,82%, data dalla somma delle aliquote IRES (24%) ed IRAP (6,82%) cui la Compagnia è soggetta.

A livello di criteri di classificazione si precisa che le attività fiscali differite e le passività fiscali differite sono esposte distintamente, rispettivamente fra le attività e le passività, senza operare compensazioni. Infatti, benché siano soddisfatte entrambe le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017, la Compagnia ritiene che tale classificazione fornisca una più chiara rappresentazione della fiscalità differita. Questa scelta è comunque ininfluente ai fini della quantificazione dei fondi propri, dal momento che essi accolgono – quale componente della riserva di riconciliazione – una posta pari all'eccedenza delle passività fiscali differite rispetto alle attività fiscali differite.

Al 31 dicembre 2024 si rilevano differenze temporanee tra le valutazioni di solvibilità e quelle fiscali con riferimento a diverse poste patrimoniali. In particolare, concorrono a determinare la quantificazione di attività fiscali differite le differenze di valutazione relative a:

- spese di acquisizione differite,
- attività immateriali,
- riserve tecniche cedute,
- obbligazioni da prestazioni pensionistiche.

Sono invece fonte base di calcolo di passività fiscali differite le differenze di valutazione relative a:

- investimenti finanziari (diversi da attività detenute per contratti collegati a quote),
- riserve tecniche lorde (collegate e non collegate a quote).

Le poste di fiscalità differita così determinate vanno poi a sommarsi a quelle rivenienti dal bilancio d'esercizio: nel caso specifico delle valutazioni al 31 dicembre 2024, esse consistono unicamente in attività fiscali differite determinate sulla base di costi la cui competenza fiscale è successiva a quella civilistica.

La tabella seguente dà illustrazione delle origini delle poste di fiscalità differita, oltre che dell'orizzonte temporale di riversamento a conto economico di ciascuna voce:

(importi in migliaia di euro)	Base di calcolo	Fiscalità differita	Orizzonte temporale di riversamento a CE
Origine delle attività fiscali differite	**17.113**	**5.244**	
Azzeramento del valore delle spese di acquisizione differite	15.229	4.693	vedi nota 1
Minor valore degli attivi immateriali	381	117	entro il 2028
Maggior valore delle obbligazioni pensionistiche	210	65	vedi nota 2
Minor valore delle riserve cedute ai riassicuratori	864	266	vedi nota 3
Costi deducibili in esercizi futuri (imp. diff. di bilancio)	429	103	principalmente entro il 2025
Origine delle passività fiscali differite	**43.794**	**13.497**	
Maggior valore degli investimenti finanziari rispetto al bilancio	150	46	vedi nota 4
Minor valore delle riserve tecniche non collegate a quote	8.501	2.620	vedi nota 5
Minor valore delle riserve tecniche collegate a quote	35.143	10.831	vedi nota 5

Note

Nota 1: si prevede un riversamento a CE in funzione del progressivo ammortamento delle spese di acquisizione, commisurato alla durata dei contratti per i quali sono state sostenute

Nota 2: si prevede un riversamento a CE correlato al sostenimento degli impegni pensionistici e previdenziali verso il personale

Nota 3: si prevede un riversamento a CE in funzione dello smontamento per decadenza dei contratti oggetto di cessione in riassicurazione

Nota 4: si prevede un riversamento a CE progressivo all'avvicinarsi della scadenza dei titoli in portafoglio

Nota 5: si prevede un riversamento a CE in funzione dello smontamento per decadenza dei contratti in portafoglio

L'analisi puntuale delle origini della fiscalità differita porta a determinare attività fiscali differite per 5.244 migliaia di euro e passività fiscali differite per 13.497 migliaia di euro, con un'eccedenza delle passività fiscali differite di -8.253 migliaia di euro. Tale eccedenza concorre a definire la riserva di rivalutazione.

Investimenti diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

Gli investimenti finanziari della Compagnia, diversi da quelli detenuti per contratti unit-linked, si compongono così come illustrato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Categoria	Valore Solvency II	Valore di bilancio (ratei inclusi)
Titoli azionari	3.076	2.255
Obbligazioni governative	152.083	153.396
Obbligazioni corporate	34.219	33.576
Fondi comuni d'investimento	1.186	1.186
Totale	**190.564**	**190.413**

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati su mercati regolamentati, con l'unica eccezione di un titolo corporate (467 migliaia di euro).

La valutazione degli investimenti è stata effettuata sulla base del loro fair value al 31 dicembre 2024, ossia sulla base delle quotazioni tel quel riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2024.

Gli strumenti finanziari ammissibili sono selezionati ed acquistati nel rispetto di opportuni criteri affinché essi consentano di raggiungere i requisiti di qualità, redditività, liquidità e disponibilità necessari al soddisfacimento degli impegni assicurativi assunti. In particolare, con riferimento alla liquidità ed alla disponibilità, è ammesso l'acquisto di titoli con importi di emissione elevati, quotati in prevalenza in mercati regolamentati primari, ovvero in mercati regolamentati dell'area UE o OCSE che assicurino un adeguato livello di liquidità e di trasparenza del pricing degli investimenti.

Attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote

Le attività che la Compagnia detiene a fronte di contratti collegati a indici o quote ammontano a 290.761 migliaia di euro e sono costituite da:

- quote di fondi comuni di investimento per 252.936 migliaia di euro;
- titoli azionari per 18.819 migliaia di euro;
- titoli di debito per 13.941 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 5.309 migliaia di euro;
- attività diverse per 83 migliaia di euro;
- passività per -327 migliaia di euro.

I fondi comuni di investimento detenuti si distinguono tra:

- ETF che, essendo quotati su mercati regolamentati, sono stati valutati sulla base del loro fair value al 31 dicembre 2024, ossia sulla base delle quotazioni riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2024;
- OICR, la cui valutazione è stata effettuata sulla base dell'ultimo net asset value disponibile per l'esercizio 2024.

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati, compresi quelli azionari e obbligazionari.

I dati utilizzati per la valutazione di ETF, OICR, azioni e titoli di debito sono stati ottenuti tramite Bloomberg.

Il fair value delle disponibilità liquide è ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista.

Per disponibilità liquide, attività e passività diverse, infine, la valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando criteri di valutazione coincidenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Da ciò consegue che per la classe delle attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote non si riscontrano scostamenti in termini di valutazione tra la situazione patrimoniale redatta a fini di solvibilità e quella del bilancio d'esercizio.

Mutui ipotecari e prestiti

Rientrano in questa classe unicamente i prestiti su polizza concessi dalla Compagnia e non ancora rimborsati alla data di valutazione. Poiché l'importo liquidato quale prestazione assicurativa derivante della polizza sottostante viene sempre decurtato

di eventuali prestiti scaduti e non ancora rimborsati, la valutazione di tali prestiti avviene al valore nominale, coerentemente con quanto fatto a fini di bilancio, ritenendo tale valore adeguato a rappresentare il *fair value*.

Importi recuperabili da riassicurazione

Gli importi recuperabili da riassicuratori in virtù dell'attuazione di specifici trattati sono valutati adottando una metodologia coerente con quella applicata per la valutazione delle riserve tecniche (per la quale si rimanda alla sezione D.2), tenendo in opportuna considerazione le caratteristiche dei trattati stessi.

Crediti

Rientrano in questa categoria le classi di attività "Crediti assicurativi e verso intermediari", "Crediti riassicurativi" e "Crediti (commerciali, non assicurativi)"; a proposito di quest'ultima classe, si precisa che essa include, fra le altre, le posizioni creditorie aperte nei confronti dell'Erario: si ritiene, infatti, che tale scelta espositiva sia di maggiore trasparenza in considerazione della natura creditoria di tali poste, sebbene esse non abbiano caratteristiche prettamente "commerciali". Nella tabella si fornisce una sintesi delle poste racchiuse nella categoria "crediti":

(importi in migliaia di euro)	**Valore al 31/12/24**
Crediti verso assicurati e intermediari	**1.607**
Verso assicurati	1.385
Verso intermediari	222
Crediti verso riassicuratori	**109**
Crediti verso riassicuratori	109
Crediti commerciali non assicurativi	**7.775**
Crediti verso Erario	6.172
Crediti verso la controllante	33
Crediti verso assicurati unit-linked per commissioni di gestione	1.442
Altri crediti	128
Crediti totali	**9.491**

Si specifica che i crediti verso riassicuratori sono costituiti dalle somme da pagare cedute, esposte in questa voce in coerenza con la classificazione adottata per le somme da pagare e descritta nella sezione D.3 relativa ai debiti.

A tutte le componenti rientranti nella categoria dei "crediti" è stato applicato un criterio di valutazione comune e coincidente con quello di bilancio, ossia la rilevazione a valore nominale salvo che emergano elementi tali da far dubitare sull'effettiva recuperabilità dei crediti: in tal caso il loro valore viene abbattuto fino a raggiungere l'importo che si stima possa essere effettivamente incassato. Stante la natura e la significatività di tali attivi, il valore di iscrizione nel bilancio d'esercizio è stato ritenuto adeguatamente rappresentativo del *fair value*.

Contante ed equivalenti a contante

Il *fair value* degli attivi classificati come "Contante ed equivalenti a contante" viene ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista e, in misura residuale, di denaro contante conservato in cassa.

D2 – Riserve tecniche

Gruppo Nobis

Si espongono qui di seguito le informazioni sulla valutazione a fini di solvibilità delle riserve tecniche del Gruppo, distintamente per i rami danni e per i rami vita. Alcuni aspetti sono inoltre ulteriormente approfonditi nei paragrafi specifici delle due Compagnie.

- ***Rami Danni***

Le riserve tecniche sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- Qualità dei dati: i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati e corretti, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG.
- Ipotesi: le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare su alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.
- Metodologia: si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

Le valutazioni adottate nelle Best Estimate, si sono quindi basate su un approccio al tema inflattivo piuttosto strutturato che consiste nell'applicazione di una serie di metodologie di proiezione dell'inflazione attraverso diverse ipotesi di scenari inflattivi.

La Best Estimate della riserva premi deriva dall'applicazione della formula prevista dal Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Per la valutazione delle Best Estimate è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free senza Volatility Adjustment al 31 dicembre 2024.

Il Risk Margin è determinato utilizzando un approccio semplificato basato sull'ipotesi che l'SCR prospettico sia proporzionale alle Best Estimate.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla Best Estimate delle Technical Provisions) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (lordo e netto riassicurazione) – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	2.483	2.466	7.316	7.315
2	Income protection	7.154	7.133	6.908	6.747
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	41.287	41.287	93.181	84.832
5	Motor, other classes	89.374	90.546	31.853	24.584
6	Marine, aviation and trasport	79	79	721	624
7	Fire and other property damage	8.006	7.991	7.077	4.493
8	General liability	6.970	6.971	32.005	28.643
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	444	444	2.988	2.944
11	Assistance	5.414	5.414	3.114	3.114
12	Miscellaneous	14.122	14.450	9.082	7.148
Totale		**175.334**	**176.781**	**194.245**	**170.445**

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - importi in migliaia di euro

	Line of Business (LoB)	Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	9.800	489	10.288
2	Income protection	14.063	694	14.756
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	134.468	6.303	140.772
5	Motor, other classes	121.228	5.754	126.982
6	Marine, aviation and trasport	800	35	835
7	Fire and other property damage	15.083	624	15.707
8	General liability	38.975	1.780	40.755
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	3.432	169	3.601
11	Assistance	8.528	426	8.954
12	Miscellaneous	23.204	1.079	24.283
Totale		**369.579**	**17.354**	**386.933**

Tabella 3: Riserve tecniche civilistiche – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	8.937	8.936	5.341	5.283
2	Income protection	7.664	7.490	24.587	24.307
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	99.649	90.813	43.048	43.048
5	Motor, other classes	35.735	28.348	112.307	112.306
6	Marine, aviation and trasport	749	648	139	139
7	Fire and other property damage	7.173	4.556	8.466	8.390
8	General liability	44.871	40.960	7.783	7.762
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	3.752	3.706	1.373	1.373
11	Assistance	4.307	4.307	12.073	12.073
12	Miscellaneous	9.595	7.632	34.073	34.073
Totale		**222.434**	**197.397**	**249.190**	**248.755**

- ***Rami Vita***

Le Technical Provisions (TP) al 31 dicembre 2024 ammontano a 418 milioni di euro. Ai sensi dell'art. 36-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), queste sono pari alla somma delle Best Estimate e del Risk Margin.

Nella tabella seguente si vedono i valori, col dettaglio della Linea di Business (LoB), delle Technical Provisions al lordo ed al netto della riassicurazione.

Tabella 4: Dettaglio Best Estimate

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE	BE Net RE	Risk Margin	TP Gross RE	TP Net RE
Linked	245.011	245.011	10.607	255.618	255.618
With Profit	158.901	158.930	1.970	160.871	160.900
Other	1.019	1.853	772	1.791	2.626
Totale	404.931	405.795	13.349	418.280	419.144

Le TP non includono le somme relative alle liquidazioni considerate certe e definite nell'ammontare ma non ancora corrisposte. Tali somme sono state inserite nel bilancio all'interno dei "Debiti assicurativi e verso intermediari".

Ai fini del calcolo della Best Estimate la Compagnia si è basata sulla valutazione stocastica che include il TVOG (Time Value of Options and Guarantees).

Per la valutazione della Best Estimate, al lordo ed al netto della riassicurazione, è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free con Volatility Adjustment al 31 dicembre 2024. Questa curva è stata utilizzata sia per la determinazione dei rendimenti prevedibili sia per l'attualizzazione dei flussi.

Utilizzando la curva Risk Free senza l'aggiustamento per la volatilità, i valori di BEL e TP sarebbero quelli indicati nella tabella seguente.

Tabella 5: Dettaglio Best Estimate senza Volatility Adjustment

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE NOVA	BE Net RE NOVA	Risk Margin	TP Gross RE NOVA	TP Net RE NOVA
Linked	244.846	244.846	10.607	255.453	255.453
With Profit	159.687	159.711	1.970	161.657	161.681
Other	1.034	1.876	772	1.806	2.648
Totale	405.567	406.434	13.349	418.916	419.783

L'indicazione degli altri valori richiesti dall'art. 296 comma 2 lettera (e) in caso di azzeramento dell'aggiustamento di volatilità è fornita nella sezione E della presente relazione.

La componente "spese" all'interno delle Best Estimate è stata determinata considerando le spese ordinarie di liquidazione, gestione investimenti e amministrazione, oltre alle provvigioni e alle management fee erogate nei confronti della rete distributiva.

Le ipotesi relative alle componenti demografiche ed alle estinzioni anticipate vengono determinate osservando l'esperienza della Compagnia e, in caso di serie storiche poco consistenti, facendo ricorso all'expert judgement.

Ai fini del calcolo delle Technical Provisions è stato anche considerato il perimetro dei contract boundaries che include: premi annui; premi unici ricorrenti; premi unici fondo pensione; TCM monoannuali di gruppo; versamenti aggiuntivi.

Le Best Estimate sono calcolate dalla Compagnia come valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai premi, alle spese e ad alle prestazioni, tenendo conto della decadenza del portafoglio dovuta alle diverse cause di uscita.

Nella valutazione si è tenuto conto del comportamento dinamico degli assicurati (DPHB) relativamente all'esercizio delle opzioni di riscatto e versamento aggiuntivo.

Il Risk Margin è determinato utilizzando un approccio semplificato basato sull'ipotesi che l'SCR prospettico sia proporzionale alle Best Estimate.

Il livello di incertezza associato al valore delle Technical Provisions deriva principalmente dallo scostamento tra quanto ipotizzato in sede di valutazione e quanto verrà effettivamente osservato in futuro. Tale scostamento dipende essenzialmente dalle ipotesi finanziarie, demografiche, di spese e di comportamento degli assicurati.

La Compagnia monitora su base almeno annuale la bontà (o meno) delle ipotesi adottate, anche con analisi di sensitività e backtesting.

Il valore delle riserve tecniche civilistiche di cui all'articolo 23-bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 per il bilancio dell'esercizio 2024 è pari a 464 milioni di euro. Per raffrontare il dato civilistico con quello "Best" occorre però sottrarre alle riserve civilistiche la riserva per somme da pagare. In questo modo è possibile confrontare i valori delle due valutazioni: 462 milioni di euro (dato civilistico) e 405 milioni di euro (dato Solvency II, escluso il Risk Margin).

Le differenze tra le due valutazioni sono principalmente dovute a:

- criteri di attualizzazione. Nella valutazione Best Estimate si utilizza la curva Risk Free con Volatility Adjustment fornita da EIOPA, mentre nella valutazione civilistica si utilizza il tasso tecnico di primo ordine;
- criteri di rivalutazione. Per le polizze collegate alla Gestione Separata, la rivalutazione delle prestazioni in ottica Best Estimate avviene con approccio risk neutral, al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione;
- ipotesi tecniche adottate. Nella determinazione delle Best Estimate si utilizzano le basi tecniche di II ordine, mentre nella valutazione civilistica si fa riscorso a quelle di I ordine.

Considerando infine le Best Estimate cedute in riassicurazione, queste rappresentano un costo per la Compagnia, dal momento che gli importi recuperabili sono pari a -0,9 milioni di euro e derivano da trattati a premio di rischio.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- Qualità dei dati: i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati e corretti, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG.
- Ipotesi: le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare su alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari

sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.

- Metodologia: si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

Le valutazioni adottate nelle Best Estimate, si sono quindi basate anche su un approccio al tema inflattivo piuttosto strutturato che consiste nell'applicazione di una serie di metodologie di proiezione dell'inflazione attraverso diverse ipotesi di scenari inflattivi.

La Best Estimate della riserva premi deriva dall'applicazione della formula prevista dal Regolamento ISVAP n 18/2016, considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Per la valutazione delle Best Estimate è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free senza Volatility Adjustment al 31 dicembre 2024.

Il Risk Margin è determinato utilizzando un approccio semplificato basato sull'ipotesi che l'SCR prospettico sia proporzionale alle Best Estimate.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 6), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 7) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 8).

Tabella 6: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (lordo e netto riassicurazione) – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	2.483	2.466	7.316	7.315
2	Income protection	7.154	7.133	6.908	6.747
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	41.287	41.287	93.181	84.832
5	Motor, other classes	89.374	90.546	31.853	24.584
6	Marine, aviation and trasport	79	79	721	624
7	Fire and other property damage	8.006	7.991	7.077	4.493
8	General liability	6.970	6.971	32.005	28.643
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	444	444	2.988	2.944
11	Assistance	5.414	5.414	3.114	3.114
12	Miscellaneous	14.122	14.450	9.082	7.148
Totale		**175.334**	**176.781**	**194.245**	**170.445**

Tabella 7: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	9.800	489	10.289
2	Income protection	14.063	694	14.757
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	134.468	6.306	140.774
5	Motor, other classes	121.228	5.756	126.984
6	Marine, aviation and trasport	800	35	835
7	Fire and other property damage	15.083	624	15.707
8	General liability	38.975	1.781	40.755
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	3.432	169	3.601
11	Assistance	8.528	426	8.954
12	Miscellaneous	23.204	1.080	24.284
Totale		**369.579**	**17.361**	**386.940**

Tabella 8: Riserve tecniche civilistiche – Importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	8.937	8.936	5.341	5.283
2	Income protection	7.664	7.490	24.587	24.307
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	99.649	90.813	43.048	43.048
5	Motor, other classes	35.735	28.348	112.307	112.306
6	Marine, aviation and trasport	749	648	139	139
7	Fire and other property damage	7.173	4.556	8.466	8.390
8	General liability	44.871	40.960	7.783	7.762
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	3.752	3.706	1.373	1.373
11	Assistance	4.307	4.307	12.073	12.073
12	Miscellaneous	9.595	7.632	34.073	34.073
Totale		**222.434**	**197.397**	**249.190**	**248.755**

Contract boundaries (33.24.1.c)

La valutazione delle Technical Provisions, in particolare delle BEL Premium, necessita in via preliminare di un assessment circa la definizione dei contract boundaries. Lo scopo di questa valutazione è la determinazione del limite temporale degli effetti contrattuali e quindi dei flussi di cassa proiettabili relativamente ai contratti in essere alla data di valutazione. La proiezione può dover essere effettuata fino alla data di scadenza del contratto ma, in presenza di specifici diritti in capo alla Compagnia (recesso unilaterale, variazione dei premi, ecc.), può essere ridotta.

Per il portafoglio ex Nobis sono state identificate le rate a scadere relative ai contratti in essere alla data di valutazione.

In relazione al portafoglio ex FDA, si evidenzia la presenza di contratti pluriennali a premio annuo per i quali sono state fatte analisi circa la verifica dei limiti contrattuali in essere alla data di valutazione. Questa tipologia di premi futuri interessa i rami ministeriali Malattia e Assistenza. Inoltre, anche sul portafoglio ex FDA sono state individuate le rate a scadere.

Opzioni e garanzie (33.24.1.d)

Non applicabile.

Modifiche al livello delle riserve tecniche rispetto allo scorso esercizio (33.24.1.e)

Le Technical Provisions passano da 332 M € del 2023 a 387 M € del 2024, registrando un incremento circa il 16,6%.

Modifiche significative nei tassi di estinzione anticipate (33.24.1.f)

Non si evidenziano modifiche metodologiche nella stima dei tassi di estinzione anticipata.

Segmentazione (33.24.1.g)

La granularità con cui sono state fatte le stime è quella del gruppo omogeneo di rischio.

Per la BEL Claims questo coincide coi rami ministeriali italiani tranne che per la LoB “Motor Vehicle Liability”, che è stata valutata distintamente in base alla tipologia di gestione (No Card, Forfait Debitore, Card Gestionaria, Forfait Gestionaria).

Per la BEL Premium il gruppo omogeneo di rischio coincide coi rami ministeriali italiani con l'eccezione della LoB "Miscellaneous" che è stata analizzata distintamente per il portafoglio ex Nobis ed ex FDA. Questa scelta è dovuta alla diversa composizione dei due portafogli (ex FDA ed ex Nobis) rispetto alla tipologia dei prodotti, all'andamento tecnico del business e alla durata dei contratti (con conseguente impatto sulla riserva per frazioni di premio).

La segmentazione utilizzata per l'esercizio 2024 è sufficiente per giungere ad una valutazione accurata delle Technical Provisions, in accordo con la normativa vigente.

Raccomandazioni relativamente al trattamento delle riserve (33.24.1.l)

Le criticità incontrate nel corso del processo di valutazione delle Technical Provisions sono da ascrivere principalmente alla fase di sviluppo della Compagnia nel ramo ministeriale long tail RCA.

Per la stima di alcuni parametri significativi del ramo ministeriale RCA, si è fatto necessariamente riferimento ai valori di mercato; si raccomanda a tale riguardo di continuare a monitorare gli indicatori tecnici della Compagnia (costi medi, velocità di liquidazione, run-off, ecc.).

La principale raccomandazione riguarda la misurazione dell'impatto economico che è derivato dall'aggiornamento della riserva case con le nuove tabelle del Tribunale di Milano, relativamente ai sinistri a riserva uscente a bilancio 2024.

Gestione degli importi in riassicurazione (33.24.1.n)

Come da Direttiva, la Best Estimate delle riserve è calcolata al lordo degli importi recuperabili a fronte di contratti di riassicurazione e SPV (questi ultimi non presenti nel caso specifico).

In virtù della natura del business, la Compagnia ha ritenuto adeguato ricorrere alle semplificazioni permesse dalla normativa di riferimento, in particolare alle cosiddette gross-to-net techniques.

Per il calcolo dei Recoverables delle Best Estimate, si sono applicati fattori gross-to-net risultanti dal rapporto tra gli importi civilistici al netto ed al lordo della riassicurazione.

A completamento dell'analisi sono stati calcolati gli aggiustamenti per inadempienza della controparte, separatamente per Best Estimate Premium e Best Estimate Claims.

Nobis Vita S.p.A.

Di seguito vengono riportate le metodologie relative alla determinazione delle ipotesi utilizzate dalla Compagnia, come anche riportate nella Relazione al 31 dicembre 2024 sulle riserve tecniche di cui all'art. 35-bis del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, ai fini della valutazione delle Best Estimate al 31 dicembre 2024.

Ipotesi sulle dinamiche di portafoglio

- Estinzioni anticipate: per le polizze temporanee caso morte a premio unico associate a contratti di finanziamento, è stata inserita nel modello di calcolo delle Best Estimate la valutazione delle estinzioni anticipate, al fine di considerare la restituzione dei premi ai clienti in caso di estinzione del mutuo o esercizio del diritto alla portabilità dello stesso ad altro istituto di credito. Al fine di individuare indicazioni utili per le valutazioni prospettiche, si è fatto riferimento all'esperienza aziendale. Nella determinazione delle BEL dei nuovi prodotti di puro rischio a premio annuo è stata introdotta l'ipotesi di interruzione del pagamento dei premi futuri e conseguente estinzione del contratto. In assenza di basi dati storiche consistenti, si è fatto ricorso all'expert judgement per la determinazione di questa ipotesi;
- Riduzione: in merito alle ipotesi di interruzione dei versamenti ricorrenti delle tariffe di tipo unit-linked e multiramo, la Compagnia si è basata sull'esperienza aziendale, ed ha fatto ricorso ad expert judgement per le antidurate in cui non è disponibile una serie storica del fenomeno; è stata inoltre introdotta l'ipotesi di sospensione del pagamento dei premi annui per le tariffe in gestione separata, posta uguale a quella dei riscatti.
- Tassi di riscatto: sono stati utilizzati tassi annui distinti per tariffa e per antidurata di contratto. Le ipotesi sui riscatti sono state dedotte dalle serie storiche della Compagnia utilizzando i valori presenti nei Moduli di Vigilanza e, nei casi in cui non ci sia una sufficiente storia del fenomeno, si è fatto ricorso ai dati di mercato o all'expert judgement. Le statistiche di portafoglio includono tutte le uscite per riscatto. Non è stata quindi adottata un'ipotesi specifica sui riscatti parziali né sulle estinzioni anticipate diverse da quelle precedentemente illustrate;

- Coefficiente di propensione in rendita: per il portafoglio delle polizze individuali ex-Apulia si è tenuto conto dell'esperienza osservata sulla base dei Moduli di Vigilanza. Per il portafoglio delle polizze collettive, in virtù di una serie storica poco significativa, si è fatto ricorso all'expert judgement.

Ipotesi demografiche

- Per le polizze collettive monoannuali di gruppo, le analisi condotte hanno consentito di esprimere la mortalità di II ordine come abbattimento dei quozienti di mortalità delle basi demografiche di I ordine, nella misura del 11%;
- per le polizze individuali a copertura dei mutui è stata adottata la tavola ISTAT 2007 abbattuta del 57%;
- per le altre tariffe di puro rischio in forma individuale è stata adottata la tavola ISTAT 2007 abbattuta del 65%;
- per i prodotti di rischio diversi dalle casistiche precedenti è stata adottata la tavola ISTAT 2007 al 5%;
- per i prodotti rivalutabili e per le nuove tariffe Unit e Multiramo è stata utilizzata la tavola ISTAT 2007 all'80%;
- per la valutazione della longevità implicita nei prodotti di rendita vitalizia durante il periodo di erogazione della rendita, si è utilizzata la tavola A62I differenziata per sesso.

Ipotesi sulle spese

A partire dai costi complessivi di esercizio 2024, si procede ad una ripartizione in base alla loro diretta o indiretta imputazione, alla classificazione tra costi ordinari e straordinari, ed alla natura del costo analizzato:

- di acquisizione;
- di liquidazione;
- di gestione investimenti;
- di amministrazione.

Vengono identificati i costi da prendere in considerazione nella valutazione delle Best Estimate, dati dalla somma delle spese ordinarie di liquidazione, gestione investimenti ed amministrazione.

Contract boundaries

- Premi unici ricorrenti: relativamente alle tariffe tradizionali di ramo I interessate, sono stati considerati come annualmente rinnovabili i premi unici ricorrenti dell'esercizio precedente, al netto di quelli riscattati in corso d'anno. Nelle tariffe Multiramo, sono stati inclusi i premi sia della Gestione Separata che della componente Unit. Considerazioni più specifiche vanno fatte sui limiti contrattuali per i premi unici ricorrenti dei prodotti di tipo Unit. Nel corso del 2021 sono state svolte analisi più accurate relativamente ai disposti normativi, alle prassi di mercato ed alle caratteristiche specifiche dei prodotti di Nobis Vita sui limiti del contratto per questa tipologia di tariffe. L'esito di queste analisi ha evidenziato che i premi unici ricorrenti legati a questi prodotti, che prevedono una garanzia biometrica significativa a favore dell'assicurato, rientrano nei limiti contrattuali e pertanto devono essere ricompresi nella proiezione dei flussi di cassa delle BEL, come previsto dal comma 5 dell'art. 18 degli Atti Delegati. Per quanto riguarda la significatività del rischio biometrico delle polizze Unit, si è fatto riferimento a quanto riportato nell'allegato D alle Technical Specification EIOPA for the Preparatory Phase in cui è riportato un esempio, ricompreso nei limiti contrattuali, relativo ai premi futuri delle polizze vita Unit Linked, senza garanzia di rendimento minimo, che prevedono, in caso di morte dell'assicurato, il pagamento di un ammontare pari all'1% oltre il valore dell'unità del fondo. Considerando che la Compagnia ha in programma uno sviluppo significativo di questi prodotti e avendo il portafoglio un'età media a cui corrisponde una maggiorazione caso morte superiore all'1%, si è scelto di ricomprendere i premi unici ricorrenti nel perimetro delle valutazioni;

- Premi unici fondo pensione: per la tariffa collettiva con la quale viene gestito il periodo di accumulo del fondo pensione preesistente, è stato ipotizzato il versamento dei premi fino al 30 settembre 2025 (in virtù della convenzione di durata pari a 1 anno a partire dal 1° ottobre 2024);

- TCM monoannuali di gruppo: per queste tariffe si è tenuto conto delle obbligazioni in essere a ciascuna data di valutazione. Questi prodotti hanno, per la quasi totalità, decorrenza 1° gennaio e termine 31 dicembre dello stesso anno e sono venduti con una convenzione di durata annuale con tacito rinnovo (a meno di disdetta con tre mesi di anticipo). Sono state quindi considerate come rinnovabili tutte le posizioni in essere alla data di valutazione, al netto di quelle disdettate;

- Versamenti aggiuntivi: nella proiezione sono stati inclusi i futuri versamenti aggiuntivi per i prodotti a premio unico che prevedono l'esercizio di tale opzione, ad eccezione delle tariffe di tipo unit-linked *stand alone*. Questi sono stati stimati sulla

base dell'esperienza aziendale media osservata. Per gli anni futuri si è ipotizzato che questi si riducano annualmente con lo stesso andamento del portafoglio in force.

La Best Estimate è stata calcolata considerando le ipotesi sopra indicate e proiettando i flussi attesi in entrata ed i flussi attesi in uscita per le tariffe in essere alla data di valutazione, fino al run-off del portafoglio (ipotizzato a 50 anni dalla data di valutazione).

I flussi attesi in uscita, per la componente di prestazioni corrisposte, sono generati dagli eventi quali morte, sopravvivenza, scadenza o riscatto e sono calcolati, per ogni anno futuro, come prodotto tra la prestazione attesa riconosciuta a tale epoca ed il relativo numero atteso di assicurati interessati dal rispettivo evento.

Nella valutazione si è tenuto conto del comportamento dinamico degli assicurati (DPHB) relativamente all'esercizio delle opzioni di riscatto e versamento aggiuntivo.

Per la componente relativa alle spese, sono stati stimati i costi attesi di gestione nel singolo anno futuro, tenendo conto del numero atteso di assicurati in portafoglio.

I flussi attesi in entrata sono generati dall'incasso dei premi e dei versamenti aggiuntivi, nel rispetto dei Contract Boundaries precedentemente illustrati.

Per la componente relativa alla Best Estimate dei recuperi, sono stati stimati, per singolo anno futuro e per le sole polizze interessate, l'ammontare delle prestazioni a carico del riassicuratore ed il premio ceduto in riassicurazione.

Per la valutazione della Best Estimate, al lordo ed al netto della riassicurazione, è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free con Volatility Adjustment al 31 dicembre 2024. Questa curva è stata adottata sia per la determinazione dei rendimenti prevedibili sia per l'attualizzazione dei flussi.

Ai fini del calcolo della Best Estimate la Compagnia si è basata sulla valutazione stocastica che include il TVOG (Time Value of Options and Guarantees).

La proiezione dei flussi è stata effettuata raggruppando in maniera omogenea i contratti presenti in portafoglio.

La Compagnia mette in atto dei controlli, basati sull'interscambio di flussi informativi e sulle verifiche di coerenza, finalizzati a garantire la qualità e la sufficienza dei dati.

Il Risk Margin è stato calcolato dalla Compagnia ai sensi del Titolo III Capo V del Regolamento IVASS n. 18/2016, utilizzando il Metodo 2 di cui all'Allegato 4 del medesimo Regolamento, cioè in base al livello 2 della gerarchia delle semplificazioni del Risk Margin di cui alle Linee Guida EIOPA n. 62 sulla valutazione delle Technical Provisions.

Nella tabella seguente si vedono i valori, col dettaglio della Linea di Business (LoB), delle Technical Provisions al lordo ed al netto della riassicurazione.

Tabella 9: Dettaglio Best Estimate

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE	BE Net RE	Risk Margin	TP Gross RE	TP Net RE
Linked	245.011	245.011	10.607	255.618	255.618
With Profit	158.901	158.930	1.970	160.871	160.900
Other	1.019	1.853	772	1.791	2.626
Totale	404.931	405.795	13.349	418.280	419.144

Si precisa infine che le Technical Provisions non includono le somme relative alle liquidazioni considerate certe e definite nell'ammontare ma non ancora corrisposte. Tali somme sono state inserite nel bilancio all'interno dei "Debiti assicurativi e verso intermediari".

D3 – Altre passività

Gruppo Nobis

Nella tabella che segue sono rappresentate tutte le classi di passività del Gruppo al 31 dicembre 2024, valutate ai fini Solvency II (importi in migliaia di euro):

Passività		Consolidato IFRS	Solvency II
Riserve tecniche — Non vita	R0510	434.078	386.933
Riserve tecniche — Vita (non unit-linked)	R0600	171.243	162.662
Riserve tecniche — Vita (unit-linked)	R0690	276.864	255.618
Passività potenziali	R0740	2.101	2.101
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	0	0
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	2.133	2.133
Depositi dai riassicuratori	R0770	109	109
Passività fiscali differite	R0780	3.250	40.669
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	8.896	8.896
Debiti riassicurativi	R0830	4.372	4.372
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	38.961	39.511
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	30.581	30.581
Totale delle passività	**R0900**	**972.587**	**933.584**

Le passività ammontano complessivamente a 933.584 migliaia di euro e sono costituite principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa l'86% ed i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo D2.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 2.101 migliaia di euro. Gli accantonamenti in essere si riferiscono:

- per 1.737 migliaia di euro ad un fondo stanziato in conseguenza dell'acquisto del ramo d'azienda Darag a fronte degli oneri potenziali che la Compagnia potrebbe dover sopportare nel momento della liquidazione delle indennità spettanti agli agenti riconducibili a quel ramo d'azienda;
- per 296 migliaia di euro agli accantonamenti effettuati a titolo di trattamento di quiescenza in relazione ai mandati agenziali sottoscritti dalla Compagnia Vita che prevedono il riconoscimento agli intermediari di un'indennità qualora venisse a cessare il rapporto di collaborazione;
- per 20 migliaia di euro ad un accertamento in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati a fronte di piani pensionistici/TFR e di assistenza sanitaria che le Società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di collocamento in pensione. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio e sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Sono inoltre qui classificati gli accantonamenti relativi ai premi di anzianità che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso le compagnie assicurative del Gruppo, come previsto dal CCNL.

Tali benefici sono valutati con criteri attuariali, in applicazione dello IAS 19. I calcoli attuariali per la determinazione degli accantonamenti per TFR, per benefici di assistenza sanitaria e per premi di anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2024 sono stati effettuati adottando le seguenti ipotesi: tavola di mortalità SIM/F 2017; tasso relativo a richieste di anticipazione uguale al 2%; tasso d'incremento delle retribuzioni pari all'1%; tasso d'inflazione futura dell'1,9% nel 2025 e nel 2026, del 2% per il 2027, pari all'1,9% per il 2028 ed al 2% dal 2029 in poi; tasso di attualizzazione pari alla curva A dei tassi al 31 dicembre 2024; tasso relativo alle dimissioni pari al 5% per i dirigenti ed al 10% per gli altri dipendenti.

Depositi dai riassicuratori

La classe ha un saldo di 109 migliaia di euro che accoglie i depositi costituiti sulla base dei trattati di riassicurazione in essere per un importo corrispondente alle riserve cedute ma non trasferite finanziariamente alle controparti riassicuratrici.

Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano a 40.669 migliaia di euro.

Debiti assicurativi e verso intermediari

Questa posta vale 8.896 migliaia di euro e rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione
   I debiti verso intermediari, che ammontano a 802 migliaia di euro, rappresentano principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare ed alle provvigioni da liquidare agli intermediari.
2. Debiti verso assicurati e fondi di garanzia
   La voce si compone di un debito da 915 migliaia di euro verso il Fondo di garanzia per vittime della strada, di un debito da 117 migliaia di euro verso il Fondo di garanzia per le polizze vita e di un debito di 94 migliaia di euro verso assicurati vita per depositi cauzionali e premi da rimborsare.
3. Provvigioni in corso di riscossione
   L'importo di 5.053 migliaia di euro è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati.
4. Somme da pagare Vita
   Il Gruppo ha scelto di non includere nelle technical provisions (Riserve tecniche vita, escluse quelle collegate a un indice e collegate a quote) le somme relative alle liquidazioni (somme da pagare) che sono considerate certe e definite nell'ammontare seppur non ancora corrisposte (1.915 migliaia di euro); esse sono state inserite nel bilancio di solvibilità all'interno della voce "Debiti verso assicurati e intermediari". Tale scelta è stata effettuata sulla base del principio secondo cui se una somma è certa e quindi è priva di aleatorietà, questa rappresenta un debito e non una riserva tecnica alla quale, tra l'altro, è associato anche un margine di rischio; inoltre, questo tipo di rappresentazione consente di evidenziare meglio la natura debitoria delle somme da pagare, in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma. Si precisa, comunque, che l'adozione di questa scelta di classificazione ha un impatto immateriale sul valore del rapporto di solvibilità del Gruppo.

Debiti riassicurativi

L'importo di detta voce, pari ad 4.372 migliaia di euro si riferisce al saldo debitorio verso i riassicuratori.

Debiti (commerciali, non assicurativi)

Si segnala che l'importo di 39.511 migliaia di euro si riferisce principalmente a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, debiti per franchigie aggregate per le quali, al 31 dicembre 2024, non si è ancora verificato un sinistro e debiti per imposte a carico degli assicurati. Contribuiscono al saldo della voce anche i debiti verso l'Erario a fronte di ritenute da versare e imposte correnti; a tal riguardo si precisa che l'importo contabilizzato per IRES ed IRAP è stato determinato sulla base di una ragionevole stima delle imposte a carico dell'esercizio effettuata considerando la normativa fiscale vigente.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Alla data del 31 dicembre 2024 le altre passività ammontano a 30.581 migliaia di euro e sono relative ad accertamenti, premi incassati non abbinati e passività diverse di natura residuale; la valutazione di tale posta è stata effettuata applicando i criteri adottati in sede di redazione del bilancio.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in migliaia di euro, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2024, valutate ai fini Solvency II:

		Statutory		Rettifiche		Solvency II atteso	
Passività							
S02 R0510	Riserve tecniche — Non vita	472.085		-85.145		386.940	
S02 R0520	Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)		471.939		-110.045		361.894
S02 R0540	*Miglior stima*		*471.939*		*-126.223*		*345.717*
S02 R0550	*Margine di rischio*		*0*		*16.178*		*16.178*
S02 R0560	Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)		146		24.899		25.045
S02 R0580	*Miglior stima*		*146*		*23.716*		*23.862*
S02 R0590	*Margine di rischio*		*0*		*1.183*		*1.183*
S02 R0740	Passività potenziali	1.757		0		1.757	
S02 R0760	Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	858		732		1.590	
S02 R0780	Passività fiscali differite	0		26.966		26.966	
S02 R0820	Debiti assicurativi e verso intermediari	6.116		0		6.116	
S02 R0830	Debiti riassicurativi	4.172		0		4.172	
S02 R0840	Debiti (commerciali, non assicurativi)	31.503		0		31.503	
S02 R0880	Tutte le altre passività non segnalate altrove	24.886		0		24.886	
	Totale delle passività	**541.378**		**-57.448**		**483.930**	
	Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**173.843**		**88.896**		**262.739**	

Le passività ammontano complessivamente a 483.930 migliaia di euro e sono costituite principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa l'80% del valore complessivo.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 1.757 migliaia di euro; rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di 117 migliaia di euro.

Gli accantonamenti in essere si riferiscono:

- per 1.737 migliaia di euro ad un fondo stanziato in conseguenza dell'acquisto del ramo d'azienda Darag a fronte degli oneri potenziali che la Compagnia potrebbe dover sopportare nel momento della liquidazione delle indennità spettanti agli agenti riconducibili a quel ramo d'azienda;
- per 20 migliaia di euro ad un accertamento in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

Rientrano in questa classe gli accantonamenti effettuati a fronte di piani pensionistici/TFR (849 migliaia di euro) e di assistenza sanitaria (364 migliaia di euro) che la Compagnia riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di collocamento in pensione. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio e sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Sono inoltre qui classificati gli accantonamenti relativi ai premi di anzianità (377 migliaia di euro) che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso la Società, come previsto dal CCNL.

Tali benefici sono valutati con criteri attuariali, in applicazione dello IAS 19. I calcoli attuariali per la determinazione degli accantonamenti per TFR, per benefici di assistenza sanitaria e per premi di anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2024 sono stati effettuati adottando le seguenti ipotesi: tavola di mortalità SIM/F 2017; tasso relativo a richieste di anticipazione 2%; tasso di incremento delle retribuzioni 1%; tasso di inflazione futura 1,9% nel biennio 2025-2026, 2% nel 2027 e 1,9% nel 2028 e 2% per gli anni successivi; tasso di attualizzazione pari alla curva A dei tassi al 31 dicembre 2024; tasso relativo alle dimissioni pari al 5% per i dirigenti ed al 10% per gli altri dipendenti.

Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del bilancio Solvency II ammontano a 26.966 migliaia di euro.

Debiti assicurativi e verso intermediari

La voce, pari a 6.116 migliaia di euro, rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione
   L'importo di detta voce, pari a 201 migliaia di euro rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

2. Compagnie conti correnti
   Al 31 dicembre 2024 non si rilevano debiti esposti in questa voce.
3. Provvigioni in corso di riscossione
   L'importo di 5.000 migliaia di euro è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 262 migliaia di euro; il decremento riflette quello riscontrato anche sui premi in arretrato.

Debiti riassicurativi

La voce pari a 4.172 migliaia di euro rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

Debiti (commerciali, non assicurativi)

Si segnala che all'interno del saldo di 31.503 migliaia di euro le esposizioni maggiori sono verso l'Erario per IRES e IRAP, per imposte a carico di assicurati, di terzi per appostazioni contrattuali inerenti alle franchigie aggregate e per fatture da ricevere. Non esistono debiti con durata superiore a cinque anni.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Il saldo delle partite passive residuali è pari a 24.866 migliaia di euro; gli elementi che compongono tale voce sono prevalentemente accertamenti relativi a rappel, di partite di riassicurazione passiva e spettanze del personale.

Nobis Vita S.p.A.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in migliaia di euro, tutte le classi di attività della Compagnia al 31 dicembre 2024, valutate ai fini Solvency II:

		Statutory		Rettifiche		Solvency II atteso	
Passività							
S02 R0600	Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	171.163		-8.501		162.662	
S02 R0650	Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)		171.163		-8.501		162.662
S02 R0670	*Miglior stima*		*171.163*		*-11.243*		*159.920*
S02 R0680	*Margine di rischio*		*0*		*2.742*		*2.742*
S02 R0690	Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	290.761		-35.143		255.618	
S02 R0710	Miglior stima		290.761		-45.750		245.011
S02 R0720	Margine di rischio		0		10.607		10.607
S02 R0740	Passività potenziali	296		0		296	
S02 R0760	Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	221		210		431	
S02 R0770	Depositi dai riassicuratori	109		0		109	
S02 R0780	Passività fiscali differite	0		13.497		13.497	
S02 R0820	Debiti assicurativi e verso intermediari	2.780		0		2.780	
S02 R0830	Debiti riassicurativi	200		0		200	
S02 R0840	Debiti (commerciali, non assicurativi)	4.240		0		4.240	
S02 R0880	Tutte le altre passività non segnalate altrove	5.550		0		5.550	
	Totale delle passività	**475.321**		**-29.937**		**445.383**	

Le passività ammontano complessivamente a 445.383 migliaia di euro e sono costituite principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 94% del valore complessivo.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Passività potenziali

La classe accoglie gli accantonamenti effettuati a titolo di trattamento di quiescenza in relazione ai mandati agenziali sottoscritti dalla Compagnia che prevedono il riconoscimento agli intermediari di un'indennità qualora venisse a cessare il rapporto di collaborazione. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri di valutazione adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati a fronte di piani pensionistici/TFR e di assistenza sanitaria che le Società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di collocamento in

pensione. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio e sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Sono inoltre qui classificati gli accantonamenti relativi ai premi di anzianità che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso le compagnie assicurative del Gruppo, come previsto dal CCNL.

Tali benefici sono valutati con criteri attuariali, in applicazione dello IAS 19. I calcoli attuariali per la determinazione degli accantonamenti per TFR, per benefici di assistenza sanitaria e per premi di anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2024 sono stati effettuati adottando le seguenti ipotesi: tavola di mortalità SIM/F 2017; tasso relativo a richieste di anticipazione 2%; tasso di incremento delle retribuzioni 1%; tasso di inflazione futura 1,9% nel biennio 2025-2026, 2% nel 2027 e 1,9% nel 2028 e 2% per gli anni successivi; tasso di attualizzazione pari alla curva A dei tassi al 31 dicembre 2024; tasso relativo alle dimissioni pari al 5% per i dirigenti ed al 10% per gli altri dipendenti.

Depositi ricevuti dai riassicuratori

La classe accoglie i depositi costituiti sulla base dei trattati di riassicurazione in essere per un importo corrispondente alle riserve cedute. In coerenza con i criteri di classificazione adottati per l'esposizione tra le attività delle riserve cedute, questo saldo non include i depositi corrispondenti alle somme da pagare cedute poiché essi sono stati riclassificati tra i debiti riassicurativi.

Passività fiscali differite

Si rinvia a quanto esposto a proposito delle attività fiscali differite.

Debiti

Rientrano in questa categoria le classi di attività "Debiti assicurativi e verso intermediari", "Debiti riassicurativi" e "Debiti (commerciali, non assicurativi)"; a proposito di quest'ultima classe, si precisa che essa include, fra le altre, le posizioni debitorie aperte nei confronti dell'Erario e degli istituti previdenziali: si ritiene, infatti, che tale scelta espositiva sia di maggiore trasparenza in considerazione della natura debitoria di tali poste, sebbene esse non abbiano caratteristiche prettamente "commerciali". Nella tabella si fornisce una sintesi delle poste racchiuse nella categoria "debiti":

(importi in migliaia di euro)	**Valore al 31/12/24**
Debiti verso assicurati e intermediari	**2.780**
Verso assicurati	87
Somme da pagare maturate ma non ancora liquidate	1.915
Verso intermediari	661
Verso il Fondo di garanzia polizze vita	117
Debiti verso riassicuratori	**200**
Debiti verso riassicuratori	200
Debiti commerciali non assicurativi	**4.240**
Debiti verso fornitori	1.441
Debiti verso Erario ed altri enti previdenziali	2.544
Debiti verso la controllante	245
Altri debiti diversi	10
Debiti totali	**7.220**

Tutte le componenti rientranti nella categoria dei "debiti", analogamente a quanto effettuato per la redazione del bilancio, sono valutate al valore nominale. Stante la natura e la significatività di tali passivi, è stato ritenuto che il valore di iscrizione nel bilancio civilistico rappresenti adeguatamente il *fair value*.

Come evidenziato dalla tabella, una componente rilevante dei debiti è costituita dalle somme da pagare. Infatti la Compagnia ha scelto di non includere nelle *technical provisions* (Riserve tecniche vita, escluse quelle collegate a un indice e collegate a quote) le somme relative alle liquidazioni (somme da pagare) che sono considerate certe e definite nell'ammontare seppur non ancora corrisposte; esse sono state inserite nel bilancio di solvibilità all'interno della voce "Debiti verso assicurati e intermediari". Tale scelta è stata effettuata sulla base del principio secondo cui se una somma è certa e quindi è priva di aleatorietà, questa rappresenta un debito e non una riserva tecnica alla quale, tra l'altro, è associato anche un margine di rischio; inoltre, questo tipo di rappresentazione consente di evidenziare meglio la natura debitoria delle somme da pagare, in applicazione del principio di

prevalenza della sostanza sulla forma. Si precisa, comunque, che l'adozione di questa scelta di classificazione ha un impatto immateriale sul valore del rapporto di solvibilità della Compagnia.

I debiti verso riassicuratori sono costituiti unicamente dal saldo debitorio degli estratti conto di riassicurazione aperti dalla data di valutazione.

Tutte le altre passività non esposte altrove

Il saldo esposto in questa classe è costituito principalmente dagli incassi pervenuti alla Compagnia per versamento di premi, il cui processo di abbinamento e lavorazione era ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Gruppo Nobis

La tabella seguente ripropone il prospetto quantitativo S.02.01.02 evidenziando, voce per voce, le tipologie di valutazione adottate, precisando che:

- la lettera A contraddistingue le poste valutate sulla base di prezzi di mercato rilevati su mercati attivi e liquidi per le attività e le passività oggetto di valutazione o per attivi/passivi similari;
- la lettera B contraddistingue le poste valutate sulla base di altri criteri di valutazione esplicitamente indicati dal Regolamento delegato (UE) 2015/35;
- la lettera C contraddistingue le poste valutate secondo metodi alternativi di valutazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 10 degli Atti Delegati.

Valori in migliaia di euro	Valutazione di solvibilità	Metodo di valutazione
Attività		
Avviamento	0	C
Attività immateriali	0	C
Attività fiscali differite	25.277	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	6.088	C
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	632.249	
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	11.673	C
Strumenti di capitale	8.696	A
Obbligazioni	582.596	A
Organismi di investimento collettivo	29.283	A
Depositi diversi da equivalenti a contante	0	C
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	290.761	A
Mutui ipotecari e prestiti	39	C
Importi recuperabili da riassicurazione	21.489	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	64.533	C
Crediti riassicurativi	13.884	C
Crediti (commerciali, non assicurativi)	122.216	C
Contante ed equivalenti a contante	26.956	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	8.439	C
Totale delle attività	**1.211.931**	

Passività		
Riserve tecniche — Non vita	386.933	B
Riserve tecniche — Vita (non unit-linked)	162.662	B
Riserve tecniche — Vita (unit-linked)	255.618	B
Passività potenziali	2.101	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	2.133	C
Depositi dai riassicuratori	109	C
Passività fiscali differite	40.669	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	8.896	C
Debiti riassicurativi	4.372	C
Debiti (commerciali, non assicurativi)	39.511	C
Tutte le altre passività non segnalate altrove	30.581	C
Totale delle passività	**933.584**	

Per le valutazioni di solvibilità al 31 dicembre 2024 i metodi di valutazione alternativi sono stati sempre allineati con le valutazioni di bilancio. Ciò consente di estendere a tutte le voci le note informative richiamate dall'art. 6 del Regolamento IVASS n. 34/2017.

In dettaglio, ad integrazione di quanto esplicitato in precedenza, si precisa che, poiché i metodi alternativi di valutazione adottati sono mutuati dalla chiusura di bilancio, essi beneficiano dei controlli e delle verifiche svolte in quell'ambito, non ultime quelle effettuate dalla società di revisione incaricata delle verifiche sul bilancio.

I dati utilizzati per tali valutazioni sono stati estratti dal sistema di contabilità attualmente in uso nel Gruppo e, per quanto concerne le informazioni di natura tecnica, sono supportati dalle evidenze ricavabili dai sistemi gestionali di portafoglio.

In merito agli elementi di incertezza correlati all'adozione di metodi di valutazione alternativi, si riscontra che i rischi più significativi potrebbero essere i seguenti:

- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei crediti ed i rispettivi incassi futuri: questo rischio è ritenuto basso in quanto le componenti principali dei crediti sono esposizioni verso assicurati, intermediari ed Erario, la cui esigibilità non risulta dubbia, anche in virtù dell'accantonamento – effettuato per l'esercizio e per gli esercizi precedenti – di un fondo svalutazione crediti valutato oltre che per i rischi incombenti, anche sul trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti;
- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei debiti ed i rispettivi esborsi futuri: questo rischio è ritenuto basso considerando che i debiti verso intermediari, compagnie ed Erario sono valorizzati sulla base dell'ammontare effettivamente da liquidare alle controparti e non sono frutto di stime;
- disponibilità degli elementi classificati nella voce "Contante ed equivalenti a contante" in misura inferiore al loro valore nominale: l'operatività ordinaria condotta sui conti correnti bancari successivamente alla rilevazione dei saldi di fine 2024 non ha incontrato restrizioni di sorta né risulta ragionevole prevederne per il futuro.

Gli ulteriori elementi di incertezza concernono voci di importo non sufficientemente elevato per implicare impatti significativi a livello di valutazioni di solvibilità.

Si rileva che, qualora dovessero venir meno – in tutto o in parte – gli elementi ora descritti che consentono di valutare come bassi i rischi esaminati, potrebbe venir meno – in tutto o in parte – anche l'adeguatezza dei metodi di valutazione alternativi utilizzati.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

La tabella seguente ripropone lo stato patrimoniale redatto a fini di solvibilità evidenziando, voce per voce, le tipologie di valutazione adottate, precisando che:

- la lettera A contraddistingue le poste valutate sulla base di prezzi di mercato rilevati su mercati attivi e liquidi per le attività e le passività oggetto di valutazione o per attivi/passivi similari;
- la lettera B contraddistingue le poste valutate sulla base di altri criteri di valutazione esplicitamente indicati dal Regolamento delegato (UE) 2015/35;
- la lettera C contraddistingue le poste valutate secondo metodi alternativi di valutazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 10 degli Atti Delegati.

Valori in miglia di euro	BS SII	Valutazione Solvibilità	Metodo di Valutazione
Attività			
Attività immateriali	R0030	-	C
Attività fiscali differite	R0040	19.982	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	561	C
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	478.044	A
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	-	C
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	62.868	A
Strumenti di capitale - non quotati	R0120	1	
Strumenti di capitale - quotati	R0110	5.620	
Fondi comuni di investimento	R0180	28.097	
Obbligazioni	R0130	381.458	
Derivati	R0190	-	
Altri depositi	R0200	-	
Altri investimenti	R0210	-	
Finanziamenti ad imprese	R0230	12.853	
Importi recuperabili da riassicuratori	R0270	22.353	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	65.704	C
Crediti riassicurativi	R0370	13.775	C
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	109.793	C
Contante ed equivalenti a contante	R0410	15.174	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	8.432	C
Totale delle attività		**746.669**	
Passività			
Riserve Tecniche	R0510	386.940	B
Fondo rischi ed oneri	R0740	1.757	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	1.590	C
Passività fiscali differite	R0780	26.966	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	6.116	C
Debiti riassicurativi	R0830	4.172	C
Debiti non assicurativi	R0840	31.503	C
Tutte le altre passività non indicate altrove	R0880	24.886	C
Totale delle passività		**483.930**	

Per le valutazioni di solvibilità al 31 dicembre 2024 i metodi di valutazione alternativi sono stati sempre allineati con le valutazioni di bilancio. Ciò consente di estendere a tutte le voci le note informative richiamate dall'art. 6 del Regolamento IVASS n. 34/2017.

In dettaglio, ad integrazione di quanto esplicitato in precedenza, si precisa che, poiché i metodi alternativi di valutazione adottati sono mutuati dalla chiusura di bilancio, essi beneficiano dei controlli e delle verifiche svolte in quell'ambito, non ultime quelle effettuate dalla società di revisione incaricata delle verifiche sul bilancio.

I dati utilizzati per tali valutazioni sono stati estratti dal sistema di contabilità attualmente in uso nella Compagnia e, per quanto concerne le informazioni di natura tecnica, sono supportati dalle evidenze ricavabili dal sistema gestionale di portafoglio.

In merito agli elementi di incertezza correlati all'adozione di metodi di valutazione alternativi, si riscontra che i rischi più significativi potrebbero essere i seguenti:

- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei crediti ed i rispettivi incassi futuri: questo rischio è ritenuto basso sia perché le componenti principali dei crediti sono esposizioni verso assicurati, intermediari ed Erario, la cui esigibilità non

risulta dubbia sia in virtù dell'accantonamento, per l'esercizio che per gli esercizi precedenti, di un fondo svalutazione crediti valutato oltre che per i rischi incombenti, anche sul trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti;

- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei debiti ed i rispettivi esborsi futuri: questo rischio è ritenuto basso considerando che debiti vs intermediari, Compagnie ed Erario sono valorizzate sulla base dell'ammontare effettivamente da liquidare ai beneficiari e non sono frutto di stime;
- disponibilità degli elementi classificati nella voce "Contante ed equivalenti a contante" in misura inferiore al loro valore nominale: l'operatività ordinaria condotta sui conti correnti bancari successivamente alla rilevazione dei saldi di fine 2024 non ha incontrato restrizioni di sorta né risulta ragionevole prevederne per il futuro.

Gli ulteriori elementi di incertezza concernono voci di importo non sufficientemente elevato per implicare impatti significativi a livello di valutazioni di solvibilità.

Si rileva che, qualora dovessero venir meno – in tutto o in parte – gli elementi ora descritti che consentono di valutare come bassi i rischi esaminati, potrebbe venir meno – in tutto o in parte – anche l'adeguatezza dei metodi di valutazione alternativi utilizzati.

Nobis Vita S.p.A.

La tabella seguente ripropone il prospetto quantitativo S.02.01.02 evidenziando, voce per voce, le tipologie di valutazione adottate, precisando che:

- la lettera A contraddistingue le poste valutate sulla base di prezzi di mercato rilevati su mercati attivi e liquidi per le attività e le passività oggetto di valutazione o per attivi/passivi similari;
- la lettera B contraddistingue le poste valutate sulla base di altri criteri di valutazione esplicitamente indicati dal Regolamento delegato (UE) 2015/35;
- la lettera C contraddistingue le poste valutate secondo metodi alternativi di valutazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 10 degli Atti Delegati.

Valori in migliaia di euro	Valutazione di solvibilità	Metodo di valutazione
Attività		
Avviamento	0	C
Attività immateriali	0	C
Attività fiscali differite	25.277	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	6.088	C
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	632.249	
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	11.673	C
Strumenti di capitale	8.696	A
Obbligazioni	582.596	A
Organismi di investimento collettivo	29.283	A
Depositi diversi da equivalenti a contante	0	C
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	290.761	A
Mutui ipotecari e prestiti	39	C
Importi recuperabili da riassicurazione	21.489	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	64.533	C
Crediti riassicurativi	13.884	C
Crediti (commerciali, non assicurativi)	122.216	C
Contante ed equivalenti a contante	26.956	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	8.439	C
Totale delle attività	**1.211.931**	

Passività		
Riserve tecniche — Non vita	386.933	B
Riserve tecniche — Vita (non unit-linked)	162.662	B
Riserve tecniche — Vita (unit-linked)	255.618	B
Passività potenziali	2.101	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	2.133	C
Depositi dai riassicuratori	109	C
Passività fiscali differite	40.669	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	8.896	C
Debiti riassicurativi	4.372	C
Debiti (commerciali, non assicurativi)	39.511	C
Tutte le altre passività non segnalate altrove	30.581	C
Totale delle passività	**933.584**	

La scelta di adottare, per specifiche categorie, i principi contabili propri del bilancio civilistico per quantificare il *fair value* è stata presa in applicazione di quanto prescritto dall'art. 10 degli Atti Delegati, alla luce dell'indisponibilità di adeguate valutazioni *market based* per le poste in questione. In particolare, la Compagnia ritiene che la valutazione al valore nominale di crediti, debiti e disponibilità liquide (queste le poste più significative cui sono stati applicati metodi alternativi di valutazione) fornisce una quantificazione attendibile del rispettivo *fair value*, ipotizzando pertanto che la manifestazione finanziaria futura di queste voci

sia un flusso di cassa in entrata o in uscita di importo corrispondente al valore nominale rilevato al 31 dicembre 2024. A supporto di questa assunzione vi è per le disponibilità liquide la constatazione che nessuna di esse è soggetta a vincoli all'utilizzo o alla disponibilità e per le partite creditorie e debitorie l'esperienza aziendale; tali elementi consentono di rilevare serie storiche di dati da cui si può desumere che il rischio di ricevere flussi di cassa futuri inferiori al valore nominale dei crediti o di sostenere flussi di cassa futuri superiori al valore nominale dei debiti è molto basso.

Quanto alle altre poste valutate con metodi alternativi, si precisa brevemente che la voce "Mutui ipotecari e prestiti" è costituita unicamente da prestiti su polizze concessi ai contraenti, la cui recuperabilità è garantita al momento della liquidazione della prestazione finale (riscatto, sinistro o scadenza) prevista dal contratto.

D5 – Altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

Il Gruppo mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di Solvency Ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che il Gruppo assicurativo è disposto ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- il capitale sociale,
- le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II,
- le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati,
- gli utili non distribuiti,
- altre voci di fondi propri non specificate sopra:
  - riserva legale,
  - versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency II, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità del Gruppo di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Gruppo Nobis

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili del Gruppo al 31 dicembre 2024 ammontano a 263.432 migliaia di euro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
  - Azioni ordinarie di 30.000 migliaia di euro (classificato nella voce: "Ordinary share capital");
  - Riserva sovrapprezzo di 17.325 migliaia di euro (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary share capital");
  - Riserva di riconciliazione di 216.107 migliaia di euro (classificate nella voce: "Reconciliation reserve"); tale voce include una componente negativa di -14.915 migliaia di euro corrispondente alla quota di pertinenza di terzi, che è stata determinata applicando il metodo del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 20 del Regolamento IVASS n. 17 del 19 gennaio 2016;
- Tier 3
  - è costituito esclusivamente dalla componente di imposte differite nette, solo per la differenza positiva tra imposte differite attive e imposte differite passive nel bilancio Solvency II; la voce è pari a 0 migliaia di euro.

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art. 308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Tematica non presente nel Gruppo.

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Tematica non presente nel Gruppo.

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Tematica non presente nel Gruppo.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2024 ammontano a 262.739 migliaia di euro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
  - azioni ordinarie per 37.891 migliaia di euro, classificate nella voce "Ordinary share capital";
  - sovrapprezzo azioni relativo al capitale ordinario per 1.225 migliaia di euro, classificato nella voce "Share premium account related to ordinary share capital";
  - riserva di riconciliazione per 223.624 migliaia di euro, classificata nella voce "Reconciliation reserve".
- Tier 3
  - è costituito esclusivamente dalla componente di imposte differite nette, solo per la differenza positiva tra imposte differite attive e imposte differite passive nel bilancio Solvency II; la voce è pari a 0 migliaia di euro.

Nobis Vita S.p.A.

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2024 ammontano a 58.082 migliaia di euro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
  - azioni ordinarie per 33.704 migliaia di euro, classificate nella voce "Ordinary share capital";
  - riserva di riconciliazione per 24.348 migliaia di euro, classificata nella voce "Reconciliation reserve".
- Tier 3
  - è costituito esclusivamente dalla componente di imposte differite nette, solo per la differenza positiva tra imposte differite attive e imposte differite passive nel bilancio Solvency II; la voce è pari a 0 migliaia di euro.

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Gruppo Nobis

Con riferimento al calcolo, il Gruppo applica la formula standard.

L'SCR è pari a 139.377 migliaia di euro con un Solvency Ratio pari al 189,01%, mentre l'MCR è pari a 62.720 migliaia di euro con un Minimum Solvency Ratio pari al 420,01%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il consolidato Annual 2023:

	Annual Consolidato 2024	Annual Consolidato 2023	2024 vs. 2023
	netto Riass	netto Riass	netto Riass
SCR Market Risk	34.023	33.143	881
SCR Counterparty Risk	14.634	10.552	4.083
SCR Life Risk	16.297	12.780	3.517
SCR Health Underwriting Risk	34.323	24.829	9.494
SCR Non-Life Underwriting Risk	134.584	118.497	16.087
Sum	233.861	199.800	34.062
Diversification Benefit	- 69.705	- 56.971	- 12.734
BSCR Diversified Risk	164.156	142.829	21.327
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	164.156	142.829	21.327
Loss-absorbing capacity of technical provisions	- 1.682	- 898	- 784
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 38.257	- 36.983	- 1.274
SCR Operational Risk	15.160	14.508	652
SCR	139.377	119.456	19.921
Own Funds	263.432	225.875	37.557
Solvency ratio	189,01%	189,09%	-0,08%

A partire dall'Annual 2020 il Gruppo ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri e per tanto a fine 2024 è stato applicato un adjustment for Deferred Taxes pari a -38.257 migliaia di euro. Alla stessa data è presente un adjustment per le TP pari a -1.682 migliaia di euro.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L'SCR al 31 dicembre 2024 è pari a 136.351 migliaia di euro con un Solvency Ratio pari al 192,7%, mentre il MCR è pari a 61.358 migliaia di euro con un Minimum Solvency Ratio pari al 428,2%. Per la ripartizione in sotto moduli secondo la formula standard si rimanda ai capitoli C e D della presente relazione.

Di seguito si riportano i risultati SCR al 31 dicembre 2024 e la comparazione con il 31 dicembre 2023:

	Annual 2024	Annual 2023	2024 vs. 2023
	netto Riass	netto Riass	netto Riass
SCR Market Risk	34.341	34.516	- 175
SCR Counterparty Risk	12.894	8.904	3.990
SCR Life Risk	-	-	-
SCR Health Underwriting Risk	34.323	24.829	9.494
SCR Non-Life Underwriting Risk	134.584	118.497	16.087
Sum	216.141	186.746	29.396
Diversification Benefit	- 55.784	- 46.313	- 9.471
BSCR Diversified Risk	160.358	140.433	19.925
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	160.358	140.433	19.925
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-	-	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 36.741	- 36.255	- 486
SCR Operational Risk	12.735	10.629	2.105
SCR	136.351	114.807	21.544
Own Funds	262.739	221.870	40.869
Solvency ratio	192,7%	193,3%	-0,6%

A partire dall'Annual 2020 il Gruppo ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri e per tanto a fine 2024 è stato applicato un adjustment for Deferred Taxes pari a -36.741 migliaia di euro.

Il RAF prevede un SCRR minimo pari al 155% e una Tolerance pari al 135%.

Le soglie di Risk Appetite e Tolerance, sono riviste annualmente da parte del CdA, e la calibrazione dei sotto-moduli revisionata a valle del processo ORSA.

La Compagnia utilizza la formula standard.

Nobis Vita S.p.A.

Di seguito i valori calcolati al 31 dicembre 2024 per Nobis Vita, confrontati con l'anno precedente:

	Annual 2024	Annual 2023
SCR	**16.595**	**15.315**
MCR	6.100	4.668
-requisito patrimoniale di solvibilità	**58.052**	**50.248**
-requisito patrimoniale minimo	58.052	50.248
Solvency Ratio SCR	**349,8%**	**328,1%**
Solvency Ratio MCR	**951,7%**	**1076,4%**

La Compagnia risulta essere ben capitalizzata con un Solvency ratio pari al 349,8%, in rialzo rispetto all'anno precedente. In particolare, a fronte di un SCR pari a 16.595 migliaia di euro (si ricorda che tale valore rappresenta la perdita massima potenziale che il portafoglio può subire in un anno), la Compagnia possiede un patrimonio pari a 58.052 migliaia di-euro. L'SCR risulta in crescita per tutti i sotto-moduli ad eccezione del rischio operativo, che si contrare per effetto della nuova produzione che compensa la variazione osservata lo scorso anno. Inoltre, si osserva l'incremento di capacità di assorbimento delle liability e delle imposte differite. Tali fattori sono condizionati sia dalle condizioni di mercato che dalla diversificazione delle garanzie finanziarie del portafoglio di classe C.

Il Basic SCR (Requisito patrimoniale di solvibilità di base) è pari a 23.235 migliaia di euro. Tale valore è calcolato in funzione dei requisiti di capitale a fronte dei rischi tecnici e finanziari e tiene conto del beneficio di diversificazione dovuto all'iterazione congiunta di tutti i fattori di rischio. Da esso viene dedotto l'aggiustamento dovuto alla capacità di assorbimento delle riserve tecniche (FDB), pari a 3.825 migliaia di euro, ottenendo un Basic SCR al netto dell'FDB pari a 19.410 migliaia di euro. Il valore finale dell'SCR è poi calcolato sommando a quest'ultimo valore il requisito di capitale a fronte del rischio operativo e deducendo l'aggiustamento per le imposte differite.

Il confronto del BSCR con l'anno precedente è naturalmente in linea con quanto descritto per l'SCR.

	Annual 2024	Annual 2023
Life SCR lordo FDB	**16.297**	**12.780**
Market SCR lordo FDB	**9.948**	**8.991**
Counterparty SCR	**1.333**	**1.321**
diversification Benefit	*- 4.344*	*- 5.267*
aggiustamento capacità assorbimento TP	*- 3.825*	*- 2.360*
BSCR	**19.410**	**15.465**

Inoltre, si mostra un importo dell'MCR pari a 6.100 migliaia di-euro. Il calcolo di tale grandezza parte dalla determinazione dell'MCR lineare (Linear MCR), che si ottiene applicando diverse percentuali prefissate agli importi di riserve tecniche e capitali sotto rischio (entrambi nettati dall'effetto della riassicurazione). Tale MCR lineare è sottoposto ad un cap, pari al 45% dell'SCR, e ad un floor, pari al 25% dell'SCR, ottenendo l'MCR combinato; se tale valore risulta maggiore dell'MCR minimo previsto dalla normativa Solvency II per le compagnie vita (4.000 migliaia di-euro), esso diventa il requisito patrimoniale minimo (MCR) della Compagnia.

L'MCR è in leggero rialzo rispetto allo scorso anno, che si attestava di poco al di sopra del livello minimo previsto dalla normativa. Si precisa che la Compagnia utilizza la formula standard di EIOPA senza effettuare calcoli semplificati né utilizzare parametri specifici.

	Annual 2024	Annual 2023
Linear MCR	**6.100**	**4.668**
SCR	*16.595*	*15.315*
MCR floor	*4.149*	*3.829*
MCR cap	*7.468*	*6.892*
Combined MCR	*6.100*	*4.668*
Absolute Floor of the MCR	*4.000*	*4.000*
MCR	**6.100**	**4.668**

E3 – Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Non è stato utilizzato il sottomodulo in questione.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Il Gruppo non ha deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso del 2024 né il Gruppo né le Compagnie che lo compongono sono incorsi in insufficienze, né in riferimento alla copertura del requisito patrimoniale minimo né nel requisito patrimoniale di solvibilità.

E6 – Altre informazioni

Non si riportano altre informazioni utili relativamente alla gestione del capitale del Gruppo e delle Compagnie che lo compongono.

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

ALLEGATI

Rif. Reg. UE 2015/2452 art. 5

Modelli quantitativi

Gruppo Nobis

Modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

Modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese

Modello S.23.01.22 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

Modello S.25.01.22 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

Modello S.32.01.22 - informazioni sulle imprese incluse nell'ambito del gruppo

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

Modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese

Modello S.17.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione non vita

Modello S.19.01.21 - informazioni sui sinistri nell'assicurazione non vita nel formato di triangoli di sviluppo

Modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

Modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

Modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Nobis Vita S.p.A.

Modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

Modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese

Modello S.12.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita

Modello S.22.01.21 - informazioni sull'impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

Modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

Modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

Modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Relazioni della Società di Revisione

Modelli quantitativi del Gruppo Nobis

Balance Sheet

Entity: S2_000 - Nobis Holding
Scenario: 2024SOL2
Period: December
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.02.01

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Asset		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	25.277
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.088
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	**R0070**	**632.249**
Property (other than for own use)	R0080	11.673
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
Equities	***R0100***	***8.696***
Equities - listed	R0110	8.695
Equities - unlisted	R0120	1
Bonds	***R0130***	***582.596***
Government Bonds	R0140	437.893
Corporate Bonds	R0150	143.599
Structured notes	R0160	1.103
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	29.283
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	290.761
Loans and mortgages	**R0230**	**39**
Loans on policies	R0240	39
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	**R0270**	**21.489**
Non-life and health similar to non-life	R0280	22.353
Non-life excluding health	R0290	22.152
Health similar to non-life	R0300	201
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-864
Health similar to life	R0320	-864
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	64.533
Reinsurance receivables	R0370	13.884
Receivables (trade, not insurance)	R0380	122.216
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	26.956
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	8.439
Total assets	**R0500**	**1.211.931**

Liabilities

Technical provisions - non-life	**R0510**	**386.933**
Technical provisions - non-life (excluding health)	**R0520**	**361.888**
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	345.717
Risk margin	R0550	16.171
Technical provisions - health (similar to non-life)	**R0560**	**25.045**
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	23.862
Risk margin	R0590	1.183
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	**R0600**	**162.662**
Technical provisions - health (similar to life)	**R0610**	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	**R0650**	**162.662**
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	159.920
Risk margin	R0680	2.742
Technical provisions - index-linked and unit-linked	**R0690**	**255.618**
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	245.011
Risk margin	R0720	10.607
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	2.101
Provisions other than technical provisions	R0750	0
Pension benefit obligations	R0760	2.133
Deposits from reinsurers	R0770	109
Deferred tax liabilities	R0780	40.669
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	8.896
Reinsurance payables	R0830	4.372
Payables (trade, not insurance)	R0840	39.511
Subordinated liabilities	**R0850**	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	30.581
Total liabilities	**R0900**	**933.584**

Excess of assets over liabilities	**R1000**	**278.347**

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Premiums, claims and expenses by line of business

Entity: S2_000 - Nobis Holding
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.05.01

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)												Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	33.751	41.235	0	115.134	147.492	2.367	16.739	21.162	0	3.619	27.900	39.988					449.386
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120																	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130																	0
Reinsurers' share	R0140	131	2.535	0	2.753	32.303	26	711	1.286	0	2	0	7.990					47.737
Net	**R0200**	**33.619**	**38.700**		**112.381**	**115.189**	**2.341**	**16.028**	**19.876**		**3.617**	**27.900**	**31.998**					401.649
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	33.465	38.736	0	105.361	138.697	2.398	14.968	21.917	0	3.585	27.164	39.659					425.949
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220																	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230																	0
Reinsurers' share	R0240	103	2.360	0	2.987	29.923	26	691	1.474	0	2	0	8.548					46.115
Net	**R0300**	**33.361**	**36.376**		**102.373**	**108.773**	**2.372**	**14.277**	**20.442**		**3.582**	**27.164**	**31.110**					379.833
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	14.914	6.699	0	87.187	58.843	464	10.090	11.163	0	1.174	5.238	22.287					218.057
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320																	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330																	0
Reinsurers' share	R0340	-17	176	0	-118	11.466	46	2.901	424	0	-13	0	4.551					19.416
Net	**R0400**	**14.931**	**6.523**		**87.305**	**47.377**	**418**	**7.189**	**10.739**		**1.187**	**5.238**	**17.735**					198.642
Expenses incurred	R0550	10.868	18.668		26.270	51.441	862	7.696	6.781		1.385	14.465	12.830					151.266
Balance - other technical expenses/income	R1210																	3.774
Total technical expenses	**R1300**																	155.041

		Line of Business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than h	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premiums written										
Gross	R1410		49.816	99.741	720					150.277
Reinsurers' share	R1420				437					437
Net	**R1500**		**49.816**	**99.741**	**283**					149.841
Premiums earned										
Gross	R1510		49.816	99.741	720					150.277
Reinsurers' share	R1520				437					437
Net	**R1600**		**49.816**	**99.741**	**283**					149.841
Claims incurred										
Gross	R1610		16.495	25.218	225					41.938
Reinsurers' share	R1620				91					91
Net	**R1700**		**16.495**	**25.218**	**134**					41.847
Expenses incurred	R1900		2.911	13.726	382					17.018
Balance - other technical expenses/income	R2510									-3.223
Total technical expenses	**R2600**									13.796
Total amount of surrenders	R2700		14.186	23.380						37.567

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Own Funds

Entity: S2_000 - Nobis Holding
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.23.01

Own Funds Group

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	30.000	30.000			
Non-available called but not paid in ordinary share capital to be deducted at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	17.325	17.325			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts to be deducted at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds to be deducted at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares to be deducted at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares to be deducted at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	216.107	216.107			
Subordinated liabilities	R0140					
Non-available subordinated liabilities to be deducted at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available to be deducted at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests	R0200					
Non-available minority interests to be deducted at group level	R0210					
that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included via Deduction and Aggregation method (D&A) when a combination of methods are used	R0260					
Total of non-available own fund items to be deducted	R0270					
Total deductions	**R0280**					
Total basic own funds after deductions	**R0290**	**263.432**	**263.432**			

Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Non available ancillary own funds to be deducted at group level	R0380					
Other ancillary own funds	**R0390**					
Total ancillary own funds	**R0400**					
Own funds of other financial sectors						
institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - Total	R0410					
Institutions for occupational retirement provision	R0420					
Non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0430					
Total own funds of other financial sectors	R0440					
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination with method 1						
Own funds aggregated when using the Deduction and Aggregation method and combination of methods	R0450					
Own funds aggregated when using the Deduction and Aggregation method and combination of methods net of IGT	R0460					
Total available own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&A method)	**R0520**	**263.432**	**263.432**			
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	**R0530**	**263.432**	**263.432**			
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	**R0560**	**263.432**	**263.432**			
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	**R0570**	**263.432**	**263.432**			
Minimum consolidated Group SCR	**R0610**	**62.720**				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	**R0650**	**420%**				
Total eligible own funds to meet the total group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	**R0660**	**263.432**	**263.432**			
Total Group SCR	**R0680**	**139.377**				
Ratio of Total Eligible own funds to Total group SCR - ratio including other financial sectors and the undertakings included via D&A	**R0690**	**189%**				

		Value
		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	**278.347**
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	**47.325**
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740	
Other non-available own funds	R0750	14.915
Reconciliation reserve	**R0760**	**216.107**
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	53.681
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	2.515

Total EPIFP	**R0790**	**56.196**

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

Entity: S2_000 - Nobis Holding
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Group Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.25.01

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	34.023		
Counterparty default risk	R0020	14.634		
Life underwriting risk	R0030	16.297		
Health underwriting risk	R0040	34.323		
Non-life underwriting risk	R0050	134.584		
Diversification	R0060	-69.705		
Intangible asset risk	R0070	0		
Basic Solvency Capital Requirement	**R0100**	**164.156**		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	15.160
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-1.682
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-38.257
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Dire	R0160	0
Solvency Capital Requirement calculated on the basis of Art. 336 (	**R0200**	**139.377**
Capital add-ons already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Consolidated Group SCR	**R0220**	**139.377**
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced fu	R0420	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adju	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	62.720
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0530	
Capital requirement for non-controlled participation	R0540	
Capital requirement for residual undertakings	R0550	
Capital requirement for collective investment undertakings or investments	R0555	
Overall SCR		
SCR for undertakings included via D&A method	R0560	
Total group solvency capital requirement	R0570	139.377

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Undertakings in the scope of the group - Public Disclosure

Entity: S2_000 - Nobis Holding
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.32.01

Undertakings in the scope of the group

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority	% capital share	% used for the establishment of consolidated accounts	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
IT	815600ABAF070809E103	1 - LEI	Nobis Holding S.p.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	0,00%	0,00%	0,00%	0	0	0,00%	1 - Included inthe scope		1 - Method 1:Full consolidation
IT	8156005314C107181872	1 - LEI	Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	83,71%	83,71%	83,71%	0	1 - Dominant	83,71%	1 - Included inthe scope		1 - Method 1:Full consolidation
IT	81560013624B0D172556	1 - LEI	Nobis Vita S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	83,71%	83,71%	83,71%	0	1 - Dominant	83,71%	1 - Included inthe scope		1 - Method 1:Full consolidation
IT	8156002F2DAB9CF66B96	1 - LEI	Nobis Assistance S.r.L.	99 - Other	Società in accomandita semplice	2 - Non-mutual	0	83,71%	83,71%	83,71%	0	1 - Dominant	83,71%	1 - Included inthe scope		1 - Method 1:Full consolidation
IT	815600A082617F61E073	1 - LEI	Immobiliare Pegaso S.r.L	99 - Other	Società in accomandita semplice	2 - Non-mutual	0	83,71%	83,71%	83,71%	0	1 - Dominant	83,71%	1 - Included inthe scope		1 - Method 1:Full consolidation
IT	81560075121496F41673	1 - LEI	Nobis Automotive Intermediazione Assicurative S.r.l.	99 - Other	Società in accomandita semplice	2 - Non-mutual	0	83,71%	83,71%	83,71%	0	1 - Dominant	83,71%	1 - Included inthe scope		1 - Method 1:Full consolidation

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Modelli quantitativi di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Balance sheet

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2024SOL2
Period: December
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.02.01

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	19.982
Pension benefit surplus	R0050	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	561
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	**R0070**	**478.044**
Property (other than for own use)	R0080	0
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	62.868
Equities	***R0100***	***5.620***
Equities - listed	R0110	5.620
Equities - unlisted	R0120	1
Bonds	***R0130***	***381.458***
Government Bonds	R0140	270.975
Corporate Bonds	R0150	109.380
Structured notes	R0160	1.103
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	28.097
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	**R0230**	**12.853**
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	12.853
Reinsurance recoverables from:	**R0270**	**22.353**
Non-life and health similar to non-life	R0280	22.353
Non-life excluding health	R0290	22.152
Health similar to non-life	R0300	201
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	65.704
Reinsurance receivables	R0370	13.775
Receivables (trade, not insurance)	R0380	109.793
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	15.174
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	8.432
Total assets	**R0500**	**746.669**

Liabilities

Technical provisions - non-life	**R0510**	**386.940**
Technical provisions - non-life (excluding health)	**R0520**	**361.894**
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	345.717
Risk margin	R0550	16.178
Technical provisions - health (similar to non-life)	**R0560**	**25.045**
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	23.862
Risk margin	R0590	1.183
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	**R0600**	
Technical provisions - health (similar to life)	**R0610**	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	**R0650**	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	**R0690**	
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	1.757
Provisions other than technical provisions	R0750	0
Pension benefit obligations	R0760	1.590
Deposits from reinsurers	R0770	0
Deferred tax liabilities	R0780	26.966
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	6.116
Reinsurance payables	R0830	4.172
Payables (trade, not insurance)	R0840	31.503
Subordinated liabilities	**R0850**	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	24.886
Total liabilities	**R0900**	**483.930**

Excess of assets over liabilities	**R1000**	**262.739**

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Premiums, claims and expenses by line of business

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Statutory Account
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.05.01

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)												Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	33.751	41.235	0	115.134	147.492	2.367	16.739	21.162	0	3.619	27.900	39.988					449.386
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120																	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130																	0
Reinsurers' share	R0140	131	2.535	0	2.753	32.303	26	711	1.286	0	2	0	7.990					47.737
Net	**R0200**	**33.619**	**38.700**		**112.381**	**115.189**	**2.341**	**16.028**	**19.876**		**3.617**	**27.900**	**31.998**					401.649
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	33.465	38.736	0	105.361	138.697	2.398	14.968	21.917	0	3.585	27.164	39.659					425.949
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220																	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230																	0
Reinsurers' share	R0240	103	2.360	0	2.987	29.923	26	691	1.474	0	2	0	8.548					46.115
Net	**R0300**	**33.361**	**36.376**		**102.373**	**108.773**	**2.372**	**14.277**	**20.442**		**3.582**	**27.164**	**31.110**					379.833
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	14.914	6.699	0	87.187	58.843	464	10.090	11.163	0	1.174	5.238	22.287					218.057
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320																	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330																	0
Reinsurers' share	R0340	-17	176	0	-118	11.466	46	2.901	424	0	-13	0	4.551					19.416
Net	**R0400**	**14.931**	**6.523**		**87.305**	**47.377**	**418**	**7.189**	**10.739**		**1.187**	**5.238**	**17.735**					198.642
Expenses incurred	R0550	10.868	18.668		26.270	51.441	862	7.696	6.781		1.385	14.465	12.830					151.266
Balance - other technical expenses/income	R1210																	3.774
Total technical expenses	**R1300**																	155.041

		Line of Business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than health insurance obligations	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premiums written										
Gross	R1410									0
Reinsurers' share	R1420									0
Net	**R1500**									0
Premiums earned										
Gross	R1510									0
Reinsurers' share	R1520									0
Net	**R1600**									0
Claims incurred										
Gross	R1610									0
Reinsurers' share	R1620									0
Net	**R1700**									0
Expenses incurred	R1900									0
Balance - other technical expenses/income	**R2510**									
Total technical expenses	**R2600**									
Total amount of surrenders	R2700									0

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Non - life Technical Provisions

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.17.01

Non - life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance												Accepted non-proportional reinsurance:				Total Non-Life obligations
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	Non-proportional property reinsurance	
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010																	0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050																	0
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM																		
Best estimate																		
Premium provisions																		
Gross	R0060	2.483	7.154		41.287	89.374	79	8.006	6.970		444	5.414	14.122					175.334
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	17	21		0	-1.172	0	15	-1		0	0	-327					-1.447
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	2.466	7.133		41.287	90.546	79	7.991	6.971		444	5.414	14.450					176.781
Claims provisions																		
Gross	R0160	7.316	6.908		93.181	31.853	721	7.077	32.005		2.988	3.114	9.082					194.245
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	1	161		8.349	7.270	97	2.584	3.362		43	0	1.933					23.800
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	7.315	6.747		84.832	24.584	624	4.493	28.643		2.944	3.114	7.148					170.445
Total Best estimate - gross	R0260	9.800	14.063		134.468	121.228	800	15.083	38.975		3.432	8.528	23.204					369.579
Total Best estimate - net	R0270	9.781	13.880		126.119	115.130	703	12.484	35.614		3.389	8.528	21.598					347.226
Risk margin	R0280	489	694		6.306	5.756	35	624	1.781		169	426	1.080					17.361
Technical provisions - total																		
Technical provisions - total	R0320	10.289	14.757		140.774	126.984	835	15.707	40.755		3.601	8.954	24.284					386.940
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	18	182		8.349	6.098	97	2.599	3.361		43		1.606					22.353
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	10.270	14.574		132.425	120.886	738	13.108	37.395		3.558	8.954	22.678					364.587

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Non-life insurance claims

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Currency: EUR - EURO
Category: Default Original Amount
1 - Accident year
EIOPA QRT: S.19.01

Non-life insurance claims

Gross Claims Paid (non-cumulative)

		Development year 0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0170	C0180
Prior	R0100											219	219	224.496
2015	R0160	33.092	14.576	1.070	436	427	89	118	76	145	11		11	50.039
2016	R0170	37.787	22.891	4.164	1.792	3.565	846	486	511	354			354	72.396
2017	R0180	55.585	24.498	3.164	1.174	581	557	504	272				272	86.336
2018	R0190	45.837	22.307	3.307	843	1.176	1.115	1.622					1.622	76.208
2019	R0200	52.077	30.916	5.209	1.463	929	686						686	91.279
2020	R0210	44.148	31.509	6.087	3.378	1.363							1.363	86.485
2021	R0220	62.542	41.991	6.614	4.275								4.275	115.422
2022	R0230	73.953	54.458	10.440									10.440	138.850
2023	R0240	78.924	70.415										70.415	149.338
2024	R0250	96.207											96.207	96.207
Total	R0260												185.862	1.187.056

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

		Development year 0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	Year end (discounted data)
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300	C0360
Prior	R0100											271	258
2015	R0160		5.272	3.203	2.079	905	722	568	431	125	98		94
2016	R0170	36.802	13.584	8.628	6.741	3.856	2.960	1.895	1.311	419			397
2017	R0180	41.956	9.034	5.124	4.315	3.079	2.430	1.655	1.426				1.354
2018	R0190	39.408	13.653	8.466	6.126	4.320	3.474	1.955					1.843
2019	R0200	53.782	18.241	10.012	7.713	5.022	4.095						3.852
2020	R0210	53.364	19.965	12.287	6.996	4.141							3.918
2021	R0220	76.722	29.561	18.833	12.878								12.209
2022	R0230	81.990	26.267	13.679									12.931
2023	R0240	98.474	29.390										28.045
2024	R0250	121.995											117.558
Total	R0260												182.458

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Own funds

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.23.01

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	**37.891**	37.891			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	**1.225**	1.225			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	**223.624**	223.624			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	**R0290**	**262.739**	**262.739**			

Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	**R0400**					

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	**R0500**	**262.739**	**262.739**			
Total available own funds to meet the MCR	**R0510**	**262.739**	**262.739**			
Total eligible own funds to meet the SCR	**R0540**	**262.739**	**262.739**			
Total eligible own funds to meet the MCR	**R0550**	**262.739**	**262.739**			
SCR	**R0580**	**136.351**				
MCR	**R0600**	**61.358**				
Ratio of Eligible own funds to SCR	**R0620**	**192,69%**				
Ratio of Eligible own funds to MCR	**R0640**	**428,21%**				

		Value
		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	**262.739**
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	**39.116**
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	**R0760**	**223.624**
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	2.515
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	**R0790**	**2.515**

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.25.01

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	34.341		
Counterparty default risk	R0020	12.894		
Life underwriting risk	R0030	0		
Health underwriting risk	R0040	34.323		
Non-life underwriting risk	R0050	134.584		
Diversification	R0060	-55.784		
Intangible asset risk	R0070	0		
Basic Solvency Capital Requirement	**R0100**	**160.358**		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	12.735
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-36.741
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	**R0200**	**136.351**
Capital add-ons already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Solvency Capital Requirement	**R0220**	**136.351**
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	1 - Yes

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	**-36.741**
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-6.984
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-29.757
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	0
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	0
Maximum LAC DT	R0690	-41.542

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.28.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	9.781	33.629
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	13.880	40.401
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	126.119	115.134
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	115.130	117.608
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	703	2.344
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	12.484	16.587
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	35.614	20.882
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	3.389	3.619
Assistance and proportional reinsurance	R0120	8.528	27.900
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	21.598	32.000
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010	68.013	
MCRL Result	R0200		

Overall MCR calculation		C0070
Linear MCR	R0300	68.013
SCR	R0310	136.351
MCR cap	R0320	61.358
MCR floor	R0330	34.088
Combined MCR	R0340	61.358
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000
		C0070
Minimum Capital Requirement	**R0400**	**61.358**

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Modelli quantitativi di Nobis Vita S.p.A.

Balance sheet

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2024SOL2
Period: December
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.02.01

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	5.245
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	9
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	**R0070**	**190.564**
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
Equities	***R0100***	***3.076***
Equities - listed	R0110	3.076
Equities - unlisted	R0120	
Bonds	***R0130***	***186.302***
Government Bonds	R0140	152.083
Corporate Bonds	R0150	34.219
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	1.186
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	290.761
Loans and mortgages	**R0230**	**39**
Loans on policies	R0240	39
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	**R0270**	**-864**
Non-life and health similar to non-life	R0280	
Non-life excluding health	R0290	
Health similar to non-life	R0300	
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-864
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-864
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	1.607
Reinsurance receivables	R0370	109
Receivables (trade, not insurance)	R0380	7.775
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	8.183
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	7
Total assets	**R0500**	**503.435**

Liabilities

Technical provisions - non-life	**R0510**	
Technical provisions - non-life (excluding health)	**R0520**	
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	
Risk margin	R0550	
Technical provisions - health (similar to non-life)	**R0560**	
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	
Risk margin	R0590	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	**R0600**	**162.662**
Technical provisions - health (similar to life)	**R0610**	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	**R0650**	**162.662**
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	159.920
Risk margin	R0680	2.742
Technical provisions - index-linked and unit-linked	**R0690**	**255.618**
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	245.011
Risk margin	R0720	10.607
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	296
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	431
Deposits from reinsurers	R0770	109
Deferred tax liabilities	R0780	13.497
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	2.780
Reinsurance payables	R0830	200
Payables (trade, not insurance)	R0840	4.240
Subordinated liabilities	**R0850**	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	5.550
Total liabilities	**R0900**	**445.383**

Excess of assets over liabilities	**R1000**	**58.052**

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Premiums, claims and expenses by line of business

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Statutory Account
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.05.01

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)												Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110																	0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120																	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130																	0
Reinsurers' share	R0140																	0
Net	**R0200**																	0
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210																	0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220																	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230																	0
Reinsurers' share	R0240																	0
Net	**R0300**																	0
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310																	0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320																	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330																	0
Reinsurers' share	R0340																	0
Net	**R0400**																	0
Expenses incurred	R0550																	0
Balance - other technical expenses/income	R1210																	
Total technical expenses	**R1300**																	

		Line of Business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than health insurance obligations	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premiums written										
Gross	R1410		49.816	99.741	720					150.277
Reinsurers' share	R1420				437					437
Net	**R1500**		**49.816**	**99.741**	**283**					149.841
Premiums earned										
Gross	R1510		49.816	99.741	720					150.277
Reinsurers' share	R1520				437					437
Net	**R1600**		**49.816**	**99.741**	**283**					149.841
Claims incurred										
Gross	R1610		16.495	25.218	225					41.938
Reinsurers' share	R1620				91					91
Net	**R1700**		**16.495**	**25.218**	**134**					41.847
Expenses incurred	R1900		2.911	13.726	382					17.018
Balance - other technical expenses/income	**R2510**									**-3.223**
Total technical expenses	**R2600**									**13.796**
Total amount of surrenders	R2700		14.186	23.380						37.567

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Life and Health SLT Technical Provisions

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pilar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPAQRT: S.12.01

Life and Health SLT Technical Provisions

		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance		Other life insurance		Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligation other than health insurance	Accepted reinsurance	Total (Life other than health insurance, including Unit-Linked)	Health insurance (direct business)			Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Health reinsurance (reinsurance accepted)	Total (Health similar to life insurance)
			Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees	Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees					Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees			
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
Technical provisions calculated as a whole	R0010										0						0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0020										0						0
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM																	
Best Estimate																	
Gross Best Estimate	R0030	158.901		245.011		1.019		0			404.931						0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0080	-29		0		-834		0			-864						0
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0090	**158.930**		**245.011**		**1.853**					**405.795**						0
Risk Margin	R0100	1.970	10.607			772					13.349						0
Technical provisions - total	R0200	**160.871**	**255.618**			**1.791**					**418.280**						0

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.22.01

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	418.280			636	
Basic own funds	R0020	58.052			-442	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	58.052			-442	
Solvency Capital Requirement	R0090	16.595			74	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	58.052			-442	
Minimum Capital Requirement	R0110	6.100			176	

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Own funds

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.23.01

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	**33.704**	33.704			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	**24.348**	24.348			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	**R0290**	**58.052**	**58.052**			

Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	**R0400**					

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	**R0500**	**58.052**	**58.052**			
Total available own funds to meet the MCR	**R0510**	**58.052**	**58.052**			
Total eligible own funds to meet the SCR	**R0540**	**58.052**	**58.052**			
Total eligible own funds to meet the MCR	**R0550**	**58.052**	**58.052**			
SCR	**R0580**	**16.595**				
MCR	**R0600**	**6.100**				
Ratio of Eligible own funds to SCR	**R0620**	**349,82%**				
Ratio of Eligible own funds to MCR	**R0640**	**951,73%**				

		Value
		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	**58.052**
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	**33.704**
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	**R0760**	**24.348**
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	53.681
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	**R0790**	**53.681**

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.25.01

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	12.356		
Counterparty default risk	R0020	1.333		
Life underwriting risk	R0030	16.297		
Health underwriting risk	R0040			
Non-life underwriting risk	R0050			
Diversification	R0060	-6.752		
Intangible asset risk	R0070			
Basic Solvency Capital Requirement	**R0100**	**23.235**		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	2.425
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-3.825
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-5.240
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	**R0200**	**16.595**
Capital add-ons already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Solvency Capital Requirement	**R0220**	**16.595**
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	2 - No

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	**-5.240**
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-5.240
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2024 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.28.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		
Assistance and proportional reinsurance	R0120		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130		
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	139.775	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	19.155	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	245.011	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240	1.853	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		242.839

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010		
MCRL Result	R0200		6.100

Overall MCR calculation		C0070
Linear MCR	R0300	6.100
SCR	R0310	16.595
MCR cap	R0320	7.468
MCR floor	R0330	4.149
Combined MCR	R0340	6.100
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000
		C0070
Minimum Capital Requirement	**R0400**	**6.100**

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Gruppo Nobis

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell’art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Next.us Investments S.p.A. (già Nobis Holding S.p.A.)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n.33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Next.us Investments S.p.A., già Nobis Holding S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Cessione di Nobis Assicurazioni S.p.A.

Richiamiamo l'attenzione alla "SINTESI" ed alla sezione "A5 – Altre informazioni" che descrivono l'accordo con AXA Assicurazioni S.p.A. in merito alla cessione dell'intero capitale sociale di Nobis Assicurazioni S.p.A. e delle società da quest'ultima controllate nonché i relativi effetti, successivi al completamento dell'operazione, in merito al venir meno del Gruppo Assicurativo Nobis. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 27 marzo 2025.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.22.02.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard", "S.32.01.22 Imprese incluse nell'ambito del gruppo";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

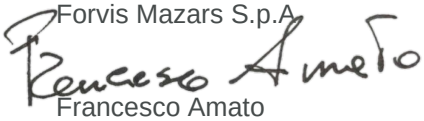
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa del Gruppo.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2025

Forvis Mazars S.p.A.



Francesco Amato
Socio – Revisore legale

Gruppo Nobis

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

FAMT/NASR/tltt - R2025/00757

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Next.us Investments S.p.A. (già Nobis Holding S.p.A.)

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n.33/2016.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'articolo n. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Richiamo di informativa - Cessione di Nobis Assicurazioni S.p.A.

Richiamiamo l'attenzione alla "SINTESI" ed alla sezione "A5 – Altre informazioni" che descrivono l'accordo con AXA Assicurazioni S.p.A. in merito alla cessione dell'intero capitale sociale di Nobis Assicurazioni S.p.A. e delle società da quest'ultima controllate nonché i relativi effetti, successivi al completamento dell'operazione, in merito al venir meno del Gruppo Assicurativo Nobis. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2025

Forvis Mazars S.p.A.

Francesco Amato
Socio – Revisore legale

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell’art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n.33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche la "Società");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 12 marzo 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" riferiti a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.;
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

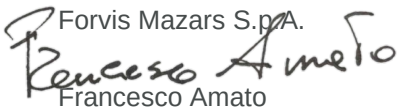
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2025

Forvis Mazars S.p.A.



Francesco Amato
Socio – Revisore legale

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

FAMT/NASR/tltt - R2025/00758

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n.33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

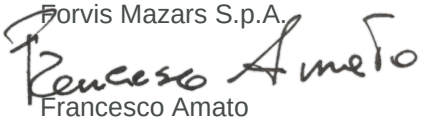
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2025

Forvis Mazars S.p.A.



Francesco Amato
Socio – Revisore legale

Nobis Vita S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell’art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n.33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli") di Nobis Vita S.p.A. (di seguito anche la "Società);
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite a Nobis Vita S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Nobis Vita S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 12 marzo 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.12.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT", "S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie" , "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" riferiti a Nobis Vita S.p.A.;
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

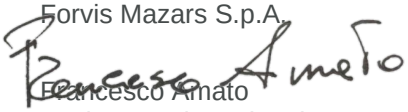
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2025

Forvis Mazars S.p.A.



Francesco Amato
Socio – Revisore legale

Nobis Vita S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Vita S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Nobis Vita S.p.A. (nel seguito anche "la Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Nobis Vita S.p.A. dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n.33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Nobis Vita S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2025

Forvis Mazars S.p.A.

Francesco Amato
Socio – Revisore legale